



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 30 novembre 2023**



Prime Pagine

30/11/2023	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Foglio	9
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Giornale	10
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Giorno	11
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Manifesto	12
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Mattino	13
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Messaggero	14
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Il Tempo	18
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	Italia Oggi	19
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	La Nazione	20
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	La Repubblica	21
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	La Stampa	22
Prima pagina del 30/11/2023		
30/11/2023	MF	23
Prima pagina del 30/11/2023		

Primo Piano

29/11/2023	First Online	24
Federazione del Mare: Mario Mattioli confermato presidente. Eletto il nuovo consiglio		

Venezia

29/11/2023	Informatore Navale	25
<hr/>		
29/11/2023	Ship Mag	27
<hr/>		

Savona, Vado

29/11/2023	Informare	28
<hr/>		
30/11/2023	La Stampa (ed. Savona) Pagina 40	G.V. 29
<hr/>		
29/11/2023	Ship Mag	30
<hr/>		
29/11/2023	Shipping Italy	31
<hr/>		

Genova, Voltri

29/11/2023	FerPress	32
<hr/>		
29/11/2023	Genova Today	33
<hr/>		
29/11/2023	Informatore Navale	34
<hr/>		
29/11/2023	PrimoCanale.it	35
<hr/>		
29/11/2023	Ship Mag	36
<hr/>		
29/11/2023	Shipping Italy	37
<hr/>		
29/11/2023	Shipping Italy	38
<hr/>		

La Spezia

29/11/2023	Citta della Spezia	39
<hr/>		

29/11/2023	Citta della Spezia	40
Rapporto economia provinciale: turismo e blu economy sono i principali drivers di crescita		

Ravenna

29/11/2023	Ravenna Today	42
Sosta selvaggia dei rimorchi alle Bassette. Confartigianato e Cna: "Serve un'area apposita"		

29/11/2023	ravennawebtv.it	43
Degrado alle Bassette a causa della sosta selvaggia dei mezzi pesanti		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/11/2023	Ancona Today	44
Morandi Group: 110 anni di storia. L'azienda celebra l'anniversario con un evento al Seebay		

29/11/2023	Primo Magazine	45
Le Marche: la regione delle navi di lusso		

29/11/2023	Shipping Italy	46
L'industria dei super yacht nelle Marche alza la voce per chiedere spazi e considerazione		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/11/2023	CivOnline	49
Adsp, via libera al piano degli investimenti 2024-2026		

29/11/2023	Il Nautilus	50
ITS Academy Fondazione Caboto: Cerimonia Diplomi Gaeta, 1 dicembre 2023		

29/11/2023	Il Nautilus	51
AdSP MTCS: Resoconto della seduta del Comitato di Gestione		

29/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	52
Adsp, via libera al piano degli investimenti 2024-2026		

29/11/2023	Messaggero Marittimo	53
AdSp MTCS, approvata la variazione al bilancio 2023		

29/11/2023	Sea Reporter	54
AdSP del MTCS: seduta del Comitato di Gestione		

Napoli

29/11/2023	Cronache Della Campania	55
Napoli, senso unico pedonale in via San Gregorio Armeno		

29/11/2023	Ildenaro.it	56
L'urlo del Mare arriva a Napoli: Educazione ambientale nelle scuole, subito i decreti attuativi		

29/11/2023 **Napoli Today** 58
Natale 2023, il Comune vara il piano traffico

Bari

29/11/2023 **Il Nautilus** 60
I giovani e le "professioni d'aMare": successo per l'iniziativa organizzata alla Lega Navale di Manfredonia

29/11/2023 **Informatore Navale** 61
Capitaneria di Porto - Guardia Costiera Manfredonia: giornata della promozione e della sensibilizzazione del Mare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

29/11/2023 **Corriere Della Calabria** 62
Alta velocità ferroviaria, aperto il dibattito pubblico sul tratto Romagnano-Praia a Mare

29/11/2023 **Sea Reporter** 64
Alta velocità per il mezzogiorno: aperto il dibattito pubblico sul tracciato Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare

29/11/2023 **Stretto Web** 66
Aeroporto di Reggio Calabria: "ecco perché ora è un'occasione da non farsi sfuggire"

Cagliari

29/11/2023 **Sardegna Reporter** 67
Lega Navale Italiana, conclusa la visita del Presidente Marzano in Sardegna

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/11/2023 **TempoStretto** 69
Report: "Le nostre risposte alle critiche all'inchiesta sul ponte"

Catania

29/11/2023 **New Sicilia** 77
L'arte del remo per un giusto equilibrio psicomotorio per gli studenti del "De Felice-Olivetti" di Catania

Palermo, Termini Imerese

29/11/2023 **Palermo Today** 78
Una nuova nave consegnata a Caronte&Tourist: si chiama Nerea e sarà inaugurata a Palermo

Focus

29/11/2023	Agenparl	79
<hr/>		
29/11/2023	Informare	81
<hr/>		
29/11/2023	Informare	83
<hr/>		
29/11/2023	Informazioni Marittime	84
<hr/>		
29/11/2023	Informazioni Marittime	85
<hr/>		
29/11/2023	Informatore Navale	86
<hr/>		
29/11/2023	PrimoCanale.it	87
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

V
VALLEVERDE

Il Festival
Ecco la squadra
per Sanremo
di **Renato Franco**
a pagina 47

Domenica
Torna in edicola
la «Letturina»
doppio supplemento
con il «Corriere»

V
VALLEVERDE

Numeri e scenari
UE E ISLAM I RISCHI DA EVITARE
di **Maurizio Ferrera**

È possibile che fra qualche mese l'Olanda abbia un primo ministro apertamente «islamofobo». Si tratta di Geert Wilders, vincitore delle ultime elezioni. Nel suo programma c'è la proposta di bandire le moschee e le scuole coraniche, vietare il velo islamico negli edifici pubblici, bloccare l'immigrazione.

Domenica prossima Wilders sarà a Firenze, invitato da Salvini al convegno dei partiti appartenenti al gruppo parlamentare «Identità e Democrazia», tutti variamente impegnati a combattere la cosiddetta invasione musulmana dell'Europa. Una strategia che in parte riflette e in parte cavalca radicati pregiudizi culturali e religiosi nei confronti di una comunità percepita come estranea ai valori occidentali. La crescente ostilità verso l'Islam potrebbe scatenare anche nel cuore dell'Europa quello «scontro di civiltà» per ora concentrato nelle aree più calde del Medio Oriente. Uno scenario allarmante.

Oggi vivono nell'Unione europea 26 milioni di musulmani (il 5% del totale), una cifra in rapida crescita sia per i più alti tassi di fertilità sia per i prossimi migratori. Entro i prossimi 30 anni si stima che il numero possa salire fino a 75 milioni (14%). In Germania le comunità islamiche arriverebbero a costituire il 20% della popolazione, in Francia il 18%, in Italia il 15%.

Sappiamo che l'Islam non è solo una fede in senso stretto, ma una pratica di vita, ispirata da valori tradizionali e patriarcali.

continua a pagina 32

L'accusa: rivelò segreti d'ufficio su Cospito. Fazzolari: scelta inconsueta, il pm non voleva procedere

Governo-giudici, alta tensione

Il sottosegretario Delmastro a giudizio. Il Pd: ora la sfiducia. Lui: non lascio

di **Monica Guerzoni**
Il sottosegretario Delmastro (Fdi) rinviato a giudizio per il caso Cospito. È accusato di aver violato il segreto. L'imputazione coatta era stata disposta dal gip e Fazzolari parla di «scelta inconsueta, perché il pm non voleva procedere». Pd, M5S e Avs: «Si dimetta».
alle pagine 2 e 3 **Piccolillo**

LE LEADER E LA LOTTA AI CLAN
Meloni e Schlein divise sulla mafia

di **Paola Di Caro**
a pagina 8

GIANNELLI
EXPO 2030

ROMA: KAPUTTUMUNDI

COSA CAMBIA PER FAMIGLIE, ANZIANI E SINGLE
Guida alle nuove bollette

di **Fausta Chiesa**
Tutto quello che c'è da sapere sulle nuove bollette di luce e gas. Cosa cambia per i single, le famiglie con figli e gli anziani.
a pagina 5

COME È NATA LA SCONFITTA DI ROMA
Expo 2030, tutti gli errori

di **Andrea Arzilli** e **Maria Egizia Fiaschetti**
Roma ha perso la corsa all'Expo: ecco cosa non ha funzionato, al di là dello strapotere economico dell'Arabia Saudita.
alle pagine 12 e 13 **Logroscino, Mazza**

CHATGPT COMPIE UN ANNO

L'intelligenza artificiale ha già perso l'anima?

di **Massimo Gaggi**
«Non so come sarà combattuta la Terza guerra mondiale ma so che la quarta sarà combattuta con l'arco e le frecce». Chi, nella Silicon Valley, vuole rallentare l'avanzata dell'intelligenza artificiale (AI) spesso manifesta timori simili a quelli attribuiti ad Albert Einstein sui pericoli dell'energia nucleare trasformata in bomba. Il conflitto sui rischi dell'AI che divide da molto gli scienziati ha mantenuto un carattere accademico anche nelle discussioni tra i ricercatori delle aziende fino al lancio, il 30 novembre del 2022, di ChatGPT.
continua a pagina 32

La guerra Hamas: colpito da raid israeliani. Altri 16 prigionieri rilasciati

«Kfir, morto a dieci mesi» Era l'ostaggio più piccolo



La famiglia Bibas: padre, madre e i loro figli Ariel, 4 anni, e Kfir, 10 mesi, catturati da Hamas il 7 ottobre al kibbutz Nir Oz

«Kfir è morto». Aveva solo 10 mesi. E con lui hanno perso la vita anche «sua madre e il fratellino di quattro anni». Lo ha annunciato Hamas. Dicendo anche che sarebbero stati uccisi dalle bombe israeliane nella striscia di Gaza. Non ci sono al momento notizie certe sul padre, Yarden, anche se — secondo alcune fonti — anche lui avrebbe perso la vita. Rilasciati ieri altri 16 ostaggi.
alle pagine 10 e 11

Gli audio Lei diceva: è possessivo

«Via dalle amiche» Così Filippo cercava di isolare Giulia

di **Cesare Guizzi**
Secondo la famiglia di Giulia, che sta raccogliendo diversi audio, la ragazza era stalkizzata da Filippo. Che avrebbe cercato con «insistenza» di allontanarla dalle amiche, oltre che dalla famiglia. Era «geloso» e «possessivo», anche dopo la fine della loro relazione. Al punto che negli ultimi mesi prima di essere uccisa Giulia diceva di «avere paura» che le potesse succedere qualcosa.
alle pagine 20 e 21

VALLE D'AOSTA, I RESIDENTI IN RIVOLTA

Cervinia non esiste più «Si chiamerà Le Breuil»

di **Fioriana Rullo**
Cervinia, località turistica conosciuta in tutto il mondo, cambia nome: si chiamerà Le Breuil, così come era conosciuta prima che il fascismo decise la nuova denominazione alla frazione del comune di Valtournenche. Lo ha deciso la Regione Valle d'Aosta.
a pagina 27

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Per futili motivi

Guidare è una delle poche attività che ancora ci costringe a entrare in contatto con gli sconosciuti. Tutto il resto ormai lo si può fare al telefono, barricati nella propria fortezza, ma prima o poi tocca abbassare il ponte levatoio e mettersi in strada. Ed è lì che cominciano i problemi. Ovunque, anche nella (un tempo) compassata Torino. E per chiunque, anche per una persona mite e altruista come Marco Nebiolo, agente immobiliare impegnato nel sociale. Si è fermato a un semaforo giallo e l'auto dietro la sua lo ha tamponato. Ne sono scesi tre assatanati, tra cui una guardia giurata, e hanno cominciato a picchiare contro i vetri. Nebiolo non ricorda di avere aperto la portiera, fatto sta che si è ritrovato all'aperto, esposto alla furia pugilistica del

più giovane del trio, rimediando una bruttissima frattura al cranio. Che questi scoppi d'ira per futili motivi dipendano da rancore sociale, arroganza individuale o eccesso di droghe, una cosa è certa: in giro ci sono parecchi individui a-molla pronti a scattare contro il primo che capita. Poiché «il primo che capita» la prossima volta potrà essere anch'io, rimpiango di non avere l'apertura di cuore del signor Nebiolo, che dal letto d'ospedale ha lasciato filtrare le seguenti parole: «Mi spiace per chi mi ha fatto male, evidentemente sono persone che nella vita sono state più sfortunate di me». Sui social c'è chi lo critica per non essere passato col giallo.

Fave
MOORER
VERONA
MADE IN ITALY
WWW.MOORER.CLOTHING

311.130
Noni Nature SpA s.p.a. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. DOI Milano
07711204981088





Expo: mentre Roma grida al **complotto** tangenzio, il presidente coreano Yoon Suk Yeol si **scusa** per la sconfitta di Busan: "Ho deluso la gente, è tutta colpa mia"



DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

Giovedì 30 novembre 2023 - Anno 15 - n° 330 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciaruga" Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Norm. Att. 114/2009

IL RITORNO DELLO STATO Il governo rivuole l'Illva, già svuotata dal gruppo Mittal... DI FOGGIA E TUNDO A PAG. 8... CONFLITTO D'INTERESSI Pd e M5S sul caso Gasparri: "Deve parlare La Russa"... PROIETTI A PAG. 4... IL COLLASSO DEL 2014 Viadotto crollato: imputato Ciucci, l'uomo del Ponte... CAIA A PAG. 2-3... OFFICIANO I GESUITI Draghi sul trono in chiesa alla corte di Cazzullo&Vip... MARRA A PAG. 13... DALL'AFRICA A SESTRI I finti partigiani del finto Cabinda, o era il Catonga?... Marco Grasso... raccontano che dopo gli ultimi accadimenti, il vero dramma del "generale" Paneracio Lubendo non sia quello di essere accusato di terrorismo. Al contrario, il vero timore di quest'uomo, adesso, è di non essere preso sul serio. Screditato alla stregua di un qualsiasi ciarlatano, che per darsi un tono girava travestito da militare con divise raccattate in qualche mercatino. A PAG. 16



RDC Salario minimo: passa il colpo di mano del centrodestra

I senza Reddito hanno fatto i corsi: mai ricevuto un euro

Il database pubblico Stisl non manda le domande ai Centri per l'Impiego, che non possono pagare il Supporto per la formazione pari a 350 euro mensili: in 120 mila senza risposta



BARAGGINO E ROTUNDO A PAG. 6-7

La ritirata di Russia

Marco Travaglio

Martedì Repubblica ha intervistato in pompa magna Anna Netrebko, "regina della lirica, soprano russa senza confronti, voce da brivido, vigore espressivo, piglio da diva, milioni di follower e carisma ammaliante", "scoperta dal geniale direttore Valery Gergiev, vicino a Putin". A dieci giorni dalla prima della Scala che la vedrà mattatrice nel Don Carlo di Verdi, si è concessa in "esclusiva" a Rep "a patto di non citare quei temi" (la guerra in Ucraina). E Rep ha subito accettato: "Bello prendersi una vacanza dai fuochi e affrontare il ritratto del suo personaggio verdiano". Non bello: bellissimo. Abbiamo atteso 24 ore prima di scrivere per dare modo ai Riotta, Mieli, Polito, Cappellini, Severgnini, Folli, Grasso, Sarzani, Gueroni, Iacoboni e gli altri atlantisti nostrani di infilare Rep in una nuova lista di putiniani servi della cyberpropaganda russa. Invece tutti zitti e Mosca.

Sembra passato un secolo, non 18 mesi, da quando la "regina della lirica" dovette ritirarsi dalla Scala perché Sala e il teatro avevano cacciato il "geniale direttore" Gergiev per putinismo molesto. Altri teatri cancellavano i balletti di Tchaikovsky e altri musicisti protoputiniani. La Fiera del libro per ragazzi di Bologna bandiva editori e autori russi. Il Festival della fotografia di Reggio Emilia rimandava indietro il russo Gronsky, così putiniano che appena rientrò a Mosca sfilò in un corteo contro la guerra di Putin e fu arrestato dalla polizia di Putin. Gli atleti russi, olimpici e pure paralimpici, erano banditi dalle gare o costretti a parteciparvi senza bandiere. La Biococca, dopo approfondite ricerche, scoprì che era russo anche tal Dostoevskij, sedicente scrittore che, con Tolstoj, Cecov, Puskin, Gogol' e altri putribondi figur, minacciava di diffondere la propaganda putiniana e sospese il seminario di Paolo Nori sulle sue opere. Mezzo mondo cancellò i film russi e i corsi di russo. Le fiere feline squilciarono i gatti russi per evitare miagoli putinisti. Il concorso Albero dell'Anno espulse la quercia di Turgenyev (pure lui proditoriamente russo). Banditi anche gli intellettuali e artisti ucraini che avevano osato nascere o esibirsi in Donhass o in Crimea. La delegazione russa fu estromessa dalle celebrazioni per la liberazione di Auschwitz, notoriamente liberato non dall'Armata Rossa, ma dagli ucraini e dagli americani (come ne La vita è bella di Benigni). Il tutto fra le standing ovation della stampa atlantista. La stessa che ora copia Orsini, relega l'eroico Zelensky nei trafiletti, invoca un compromesso Mosca-Kiev prima che si noti la disfatta Nato e stende tappeti rossi alla regina putiniana della lirica, che si esibirà non a caso dinanzi a La Russa. Di questo passo c'è pure il rischio che riabilitino quel Dostoevskij.

SENATO PRESO IN GIRO IL MINISTRO INTERROGATO DAI 5 STELLE

L'ultima di Lollo: "Rischi di pioggia per i bambini"



"ORA PARLI SALVINI" LOLLOBRIGIDA INSISTE: "SÌ, CHIESI DI FERMARE IL TRENO, MA NON FU UN FAVORE: È PREVISTO DALLE FS. E A CAIVANO C'ERA ALLERTA METEO"

GIARELLI A PAG. 4

E MELONI DETTA LA LINEA ANTI-PM Delmastro rinviato a giudizio per la spifferata su Cospito e Pdl: "Violato un segreto d'ufficio"

MASCALI E SALVINI A PAG. 2-3

UN BATTERIO E 2 VIRUS Sindrome cinese: record di ricoveri Oms: "Chiarire"



COLARIZI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Basile Expo, dibattito per Italia e Ue a pag. 11
- Truzzi L' "esame" va fatto ai ministri a pag. 11
- Tedesco Pure il Colle ha debordato a pag. 11
- Cardinale I barbari stavano a Ovest a pag. 17
- Palombi Disastro Illva e buio Fitto a pag. 13
- Luttazzi Lidi Meloni e zia Veltroni a pag. 10

NUOVE TECNOLOGIE

Non sa contare: l'AI è somara in matematica

TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria

New Orleans: passeggero apre la porta di emergenza dell'aereo e salta sulla pista. Ora Lollobrigida sta esagerando

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





ANNO XXVIII NUMERO 283

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 24

Russia, Cina, Corea del nord e Iran. Le minacce sulla Terra lo sono anche nel cyberspazio. Dentro al centro di Google che le combatte

Malaga, dalla nostra inviata. All'ultimo piano di questo palazzo che un tempo ospitava il quartier generale regionale della Difesa spagnola, di fronte al celebre lungomare di Malaga, c'è l'attrazione principale. Non è un Picasso, ma qualcosa di molto più vicino all'era in cui viviamo: il computer più infittito del mondo. Dentro ci sono trenta tipi diversi di malware contemporaneamente in esecuzione, e più di cinque milioni di altri bug dormienti, alcuni nati addirittura negli anni Novanta. Un incubo in chip e silicio che serve allo studio - quanti malware possono coesistere in una sola macchina senza rompere il sistema? - e che ha anche una missione educativa: la cybersecurity è un problema comune, globale, che richiede risposte adeguate. Google ha scelto questo palazzo di Malaga per il suo nuovo centro di cybersecurity europeo, inaugurato ieri, naturalmente in pieno stile Silicon Valley: ci sono i biliardini, la moquette e le piante, i bagni inclusivi e il bar di healthy food. Il comune della città andalusa ha accelerato il processo burocratico per permettere al colosso di Mountain View di aprire il suo nuovo "Google Safety Engineering Center" nel giro di tre anni: è un successo della presidenza spagnola del Consiglio europeo, e dimostra la capacità attrattiva di Malaga quando si tratta di costruire un ambiente tech-friendly. "La città è cambiata molto da quando ha iniziato a venire qui Bill Gates con il suo super yacht", spiega al Foglio una delle fonti più autorevoli quando si tratta di capire la trasformazione di una città, cioè il tassista che ci accompagna all'ingresso del centro di Malaga. È contento, perché

resta poco ormai del turismo di massa estivo, quello della Rimini spagnola, della Barcellona del sud, di Erasmus permanente: "Siamo passati a un turismo più culturale e ricco", dice. In effetti la città andalusa da qualche anno si sta costruendo una reputazione di hub tecnologico europeo, azienda dopo azienda, grazie anche agli investimenti nel parco tecnologico dell'Andalusia degli ultimi tre anni, che come, va detto, molti altri posti in Europa, è definita la "Silicon Valley europea". Ma forse qui c'è qualcosa di più: è a Malaga che nel 2004 è nata Virus Total, una delle aziende di sicurezza più importanti del mondo che lavora anche con il U.S. Cyber Command del Pentagono, e infatti undici anni fa è stata acquistata da Google. Ed è in questo palazzo bianco, di fronte al color colorato del centro Pompidou - che guarda caso ha gli stessi colori del colosso informatico - che la top

plager delle Big Tech ha deciso di creare il primo quartier generale privato europeo della cybersecurity.

"Il prossimo anno 2,5 miliardi di persone andranno al voto", dice rispondendo a una domanda del Foglio Tech Walker, presidente degli Affari globali di Google e capo dell'ufficio legale di Alphabet e per questo "siamo lavorando a contrastare la disinformazione e la manipolazione dell'informazione anche con l'intelligenza artificiale". Quella che in molti, anche in Italia, vorrebbero dipingere come la forza oscura che distruggerà l'umanità. E invece sin dal 2015 Google ha ottenuto molti premi, soprattutto sulle visualizzazioni della sua YouTube, ha capito come poter dare una mano al contrasto della disinformazione e delle teorie complottiste proprio grazie all'IA.

(segue nell'inserto I)

NON DARE TREGUA AL TERRORE

Gli ostaggi e il conflitto interiore di ogni israeliano. Un piano politico contro Hamas

Tel Aviv, dalla nostra inviata. Da venerdì scorso, i cittadini israeliani aspettano la sera per vedere le immagini della liberazione degli ostaggi. Attendono impotenti e agitati che Hamas restituisca le persone che ha rapito il 7 ottobre. Attendono di sapere come stanno questi israeliani che tornano in casa e spesso la trovano vuota. Nel vedere la liberazione, si prova sollievo, ogni volta, ma anche rabbia. Lo spettacolo serale che i terroristi mettono in piedi, facendo arrivare gli ostaggi all'appuntamento con la Croce Rossa tra una folla che li riprende, che batte le mani, che li filma mentre scendono sotto i travoliti in pigiama, con il 7 ottobre addosso, sono la prova della ricchezza di Hamas, sicuro del fatto che finché continuerà a liberare i civili, Israele deve rimanere immobile e accettare che la tregua venga estesa. I terroristi hanno trasformato la liberazione degli ostaggi in uno show. Sanno che gli ostaggi racconteranno della prigione, daranno dei dettagli importanti, ma quello che conta sono le immagini e vengono riprese e mostrate anche per la propaganda interna. Quella esterna conta meno in questo momento, la pressione internazionale attorno a Israele affinché accetti un cessate il fuoco non può far altro che aumentare e neppure la notizia della presunta morte di Kfir, il bambino di dieci mesi, e di Ariel, suo fratello di quattro anni, può cambiare le cose.



JOE BIDEN

Israele prova a sfondare il muro di gomma dell'Onu sugli stupri di Hamas. Non una di meno

Roma. "Una donna è stata violentata circondata dagli amici morti. A un'altra è stato tagliato il seno e i terroristi ci hanno giocato. Una sopravvissuta all'Olocausto ha visto sua nipote violentata e uccisa. Una ragazza di quattordici anni è stata trovata con le gambe aperte e go sporca sulla schiena. Le avevano sparato in testa. Alla maggior parte delle donne è stato sparato più volte alla testa. Alcuni corpi erano così gravemente danneggiati che dopo tre giorni il sangue continuava a gocciolare. Hanno mutilato i genitali di diverse donne". L'indagine dell'unità investigativa israeliana Lahav 443 sui casi di violenza sessuale di massa da parte dei terroristi di Hamas riguarda accuse che vanno dallo stupro del gruppo alla mutilazione post mortem. Esther è stata violentata sotto lo sguardo del fidanzato, costretto ad assistere con un coltello puntato alla gola. "È stato così doloroso che ho perso conoscenza, si sono fermati quando pensavano che fossi morta", ha detto Esther al Parisien. I terroristi di Hamas hanno mutilato la giovane con un coltello e con una scheggia di vetro, provocando una paracetamolo alle gambe. "Dentro sono mezzo morta".

Ma le più importanti organizzazioni femminili all'interno delle Nazioni Unite non sono riuscite a dire nulla al Consiglio della Sicurezza delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione contro le donne (Cedaw) ha parlato in modo amaro e generico delle "questioni di genere nel conflitto". "Il silenzio della comunità internazionale per i diritti umani e le donne è assordante", ha detto al Daily Beast la professoressa Ruth Falgerin Kadari, già vicepresidente del Cedaw. "Il tradimento non riguarda soltanto le vittime di abusi sessuali, ma l'intera stessa delle istituzioni". Silenzio anche da parte dell'Onu. L'Organismo delle Nazioni Unite responsabile della promozione e dell'emanazione delle donne in tutto il mondo.

Jet russi a Teheran

Hamas libera due ostaggi russi perché "apprezza" Putin, che arma l'Iran con aerei nuovi

Roma. La Russia ha ricevuto dall'Iran migliaia di droni suicidi Shahed, li ha usati contro le centrali elettriche e la città ucraina e soltanto quattro giorni fa ne ha lanciati settantacinque contro Kyiv: è stato il più massiccio attacco con i droni contro la capitale da quando è cominciata l'invasione totale quasi due anni fa. Ora Mosca sarebbe pronta a restituire il favore alla Repubblica islamica spendendo aerei da combattimento di ultima generazione a Teheran, nel mezzo di una guerra in medio oriente tra il peggior nemico degli ayatollah, Israele, e una milizia terroristica a Gaza, Hamas, che l'Iran appoggia politicamente e in passato ha rifornito di armi. E che ieri ha offerto la liberazione di due ostaggi russi oltre quelli concordati come gesto di "apprezzamento" verso Vladimir Putin. Il viceministro della Difesa iraniano, Mehdi Farahi, ha detto all'agenzia Tasnim, vicina ai padarans, che "sono stati finalizzati i piani affinché gli aerei da guerra russi Sukhoi Su-35 e gli elicotteri d'attacco Mil Mi-28 si uniscano alle unità da combattimento delle Forze armate della Repubblica islamica". L'annuncio arriva dopo che dieci giorni fa, il 19 novembre, la Guida suprema Ali Khamenei è andata a visitare il capo delle Forze aeree dei padarans, che gli ha mostrato droni e missili nuovi. La stampa iraniana scrive che gli aerei russi in arrivo sarebbero in totale ventiquattro, e che la consegna è prevista a stretto giro. Se tutto andrà come previsto, sarà un salto di qualità importante per l'apparato militare iraniano che oggi conta su aerei caccia degli anni Settanta.

(Solo segue il pagina quattro)

VIVAL'EUROPEISMO DI MELONI

La sfida sulla concorrenza. Il nuovo Pnrr che responsabilizza il governo. E i soldi europei che mettono in crisi i meccanismi della politica identitaria (e Salvini). Spunti incoraggiati dalla fase due meloniana, oltre i complotti

Vincoli, riforme, soldi e solidarietà: il populismo si batte anche così. La notizia della decisione del governo di permettere all'Italia di superare il così detto "servizio di tutela" per l'energia elettrica e il gas è stata utilizzata da molti osservatori come un'occasione utile per segnalare un'ennesima frizione tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini. La frizione c'è, naturalmente, e le polemiche del vicepremier contro la premier, via Raffaele Fitto, sono evidenti. Ma la storia di quella legge merita di essere isolata per un'altra ragione che riguarda un dato che promette di essere il vero filo conduttore del secondo anno di governo meloniano. È il dato e presto detto.

Attraverso l'aiuto dell'Europa, il presidente del Consiglio, giorno dopo giorno, sta migliorando la reputazione del suo governo, si sta allontanando dai suoi vecchi nemici, si sta emancipando dal giudizio del sovrano e sta mettendo in crisi, con i fatti, i meccanismi della politica identitaria. Il Pnrr c'entra con l'approvazione della legge che permette di superare il "mercato tutelato" (che significa arrivare a una piena liberalizzazione nel settore attraverso la privatizzazione di alcune aziende finalizzate ad assicurare un passaggio trasparente al mercato libero) perché quella legge era uno degli obiettivi del Pnrr. E senza l'approvazione di quella legge, che dal 2019 rinviavano tutti i governi, la Commissione europea non avrebbe dato il via libera alla richiesta della quarta rata da 16,5 miliardi arrivata giusto due giorni fa. Nonostante qualche intoppo, dunque, il meccanismo del Pnrr - noi facciamo riforme strutturali e in cambio l'Europa ci dà molti soldi per rendere l'Italia più innovativa - continua a funzionare. E in vista dei prossimi mesi, il dato rassicurante è che il nuovo Pnrr, approvato venerdì scorso dalla Commissione europea, ha una dotazione finanziaria più robusta ri-

spetto a quella del passato (194,4 miliardi contro i 191,5 miliardi del precedente), ha un numero di riforme superarie rispetto al Pnrr Draghi (sette in più), ha un capitolo aggiuntivo (rePower EU) che vale 11,2 miliardi (e che è fatto sostanzialmente di semplificazioni per velocizzare l'installazione di impianti energetici) ma ha soprattutto un bollino importante che è quello del governo Meloni che permette all'Italia di presentarsi a livello internazionale con una forza non da poco avere a disposizione un poderoso piano di investimento scritto nella passata legislatura da un pezzo dell'attuale opposizione (Pd e M5s) e fatto proprio in questa legislatura.

Attraverso il partito che quel Pnrr, nella passata legislatura, non lo aveva votato, ovvero Fratelli d'Italia, l'Europa come fonte di problemi. L'Europa come sorgente di opportunità, non di seccature. L'Europa come alleata, non come nemica. Lo schema di questa politica di governo con il Pnrr è lo stesso che la premier ha tentato di adottare in questi mesi sull'impeachment di Draghi. Sangiuliano non sempre soddisfatti, ma è uno schema che mette in mostra sorprendentemente un modello che è l'opposto rispetto a quello nazionalista sbandierato da uno dei vicepremier del governo. Sangiuliano che vota allo stesso modo che il Pnrr, e molti altri che si ritrovano domenica a Firenze con poche cartucce e disposizione per dimostrare la bontà delle proprie tesi e per poter affermare con credibilità che l'Italia per avere maggiore solidarietà, per avere maggiore crescita, per avere maggiori aiuti sul Patto di stabilità, per avere maggiore sostegno sulle politiche migratorie ha bisogno non di più soldi ma di meno Europa. Vincoli, riforme, soldi e solidarietà: il populismo si batte anche così. È il fatto che Meloni lo abbia capito è una buona notizia non solo per il governo ma anche per l'Italia. Viva il Pnrr.



(Matteo Salvini) e dai suoi alleati anti-europeisti (Adf, Le Pen, Fdp, e molti altri) che si ritrovano domenica a Firenze con poche cartucce e disposizione per dimostrare la bontà delle proprie tesi e per poter affermare con credibilità che l'Italia per avere maggiore solidarietà, per avere maggiore crescita, per avere maggiori aiuti sul Patto di stabilità, per avere maggiore sostegno sulle politiche migratorie ha bisogno non di più soldi ma di meno Europa. Vincoli, riforme, soldi e solidarietà: il populismo si batte anche così. È il fatto che Meloni lo abbia capito è una buona notizia non solo per il governo ma anche per l'Italia. Viva il Pnrr.

Meloni sì, ma gli altri?

Lei sale, mentre il suo partito cala un po' nei consensi. In Fdi c'è un problema di immaturità

Roma. Giorgia Meloni cresce nel consenso, il suo partito invece Fratelli d'Italia cala. Di meno di Delmastro per cento secondo l'Istituto di sondaggi SALVATORE MERLO

gistica Swg. Un nulla, specialmente considerato il fatto che la soglia di errore statistico, in un sondaggio, è del 3 per cento. Tuttavia cala, il partito, benché di un "anticheggiato", come si dice in Sicilia, cioè di poco. Di assai poco. Ma poiché anche un "anticheggiato" è qualcosa, o forse significa qualcosa, ecco che quel 0,4 per cento deve far riflettere. E non può essere archiviato, da politici professionisti come quelli che abitano adesso Palazzo Chigi, con una scrollata di spalle o riversando la colpa sulla stampa ostile che monta casi inesistenti intorno al partito di maggioranza relativa. Il fatto è che da una parte c'è la presidente del Consiglio, e leader della destra nazionale, che va a una velocità, mentre dall'altra parte c'è il partito, e la sua classe dirigente, che è arrampicata alle spalle tra piccole sgrammaticature, qualche incertezza, una certa predisposizione alla gaffe, e qualche improvvisazione di troppo. Il treno di Lolobrigida, che si sono i governi "i governi mangiano meglio dei ricchi", e poi la "sostituzione etnica", e ancora il caso Donzelli, Delmastro, Mollicone che dice "la maternità surrogata è un reato più grave della pedofilia". Sangiuliano che vota allo stesso modo che non ha letto, infine anche la nomina di Gerolamo La Russa al teatro Piccolo di Milano. Tante minuziosità cose, talvolta ridicole, si inciampano o ingenuità di nessun rilievo, ciascuna forse quasi insignificante per conto suo, ma che però sommate tutte insieme alla fine diventano qualcosa. Un rumore di fondo. Un "cantidier" del governo che sembrava una mera bagatella, la mera palla di neve di un'infinitesima scivolata transitoria che sarebbe dovuta ridursi, si incammina invece assumendo proporzioni per la prima volta rilevabili, benché ancora infinitesime. Per ora. A forza di creare immagini, se ne resta prigionieri. Come quel sovrano cinese che un giorno ordinò di cancellare dal muro nella sua stanza il dipinto di una fontana perché la notte non riusciva a dormire per il rumore. Così, a forza di piccoli spropositi, topiche e approssimazioni, la destra rischia di rimanere prigioniera di quel ritornello che all'inizio suonava rassicurante ma che adesso risulta stonato e nasale: "Meloni è brava, ma...". Ecco. Quel "ma" adesso vale lo 0,4 per cento. In negativo.

"Un leader senza classe dirigente, senza un partito radicale, senza cultura, senza una linea orizzontale di personalità di standing medio alto che lo affianchi, dura il tempo necessario a logorarsi nella macchina della sovrapposizione mediatica". Sono parole di Andrea Azzullo, comparso sette mesi fa e lasciate alla destra, la sua destra, come un testamento. L'ultimo consiglio della testa più politica del mondo post missino.

Quando era Draghi

Presenta il libro di Cazzullo, ma è Cazzullo che fa Draghi. "La Ue deve diventare statato"

Roma. Avevamo salutato un eroe e abbiamo ritrovato un sacrestano. Chi ha amato Mario Draghi, premier, glielo deve dire: sbagliavamo tutti gli invitati venuti ad ascoltarlo. L'unico che ha fatto Draghi era Aldo Cazzullo che ha invitato Draghi a presentare il libro di Cazzullo.

(Cenzo segue nell'inserto IV)

"Delma, non mollare"

Il sottosegretario rinviato a giudizio, Meloni lo blinda. Fazzolari attacca i giudici

Roma. Era 1423, piazzale Clodio: le agenzie di stampa blinda la notizia che Andrea Delmastro, sottosegretario della Giustizia, è stato rinviato a giudizio dal gup del tribunale di Roma per rivelazione del segreto d'ufficio in relazione alla vicenda dell'anarchico Alfredo Caserio. Un esponente di Fdi avrebbe spifferato al collega (e coinguliano) Giorgio Donzelli informazioni riservate, usate poi da quest'ultimo in Aula contro il Pd, visto che una delegazione andò a trovare Caserio in carcere. Caso dello scorso febbraio. Giuseppe Valentino, difensore di Delmastro, dice: "Confidiamo in una decisione giusta". La procura prima che si esprimeva Palazzo Chigi, con una richiesta di non luogo a procedere. Ora 15 re: l'opposizione (eccetto Ue e Azione) chiede le dimissioni del sottosegretario. Si cercano, spazi nell'agenda del Parlamento per condannare la morte di sfiducia (destinata a fare la fine di un gatto in tangenziale). Intanto, a Palazzo Chigi, Giorgia Meloni ha preso un'altra decisione. (Cenzoni segue nell'inserto IV)

L'Expo e la città morta

"Per salvare Roma servono i generali, per Gualtieri la ghiottina". Parla Casasse

Roma. "Roma sta morendo lentamente, è sotto gli occhi di tutti il fatto che la città non ha un'amministrazione, quello che noi chiamiamo comunemente è una finzione giuridica". Al che Expo perduta, per il prof. Sabino Casasse, ex ministro della Funzione pubblica ed ex giudice della Corte Costituzionale, è un'occasione per il sindaco di Roma, Ignazio La Russa, di fare l'ultima macchia che sporca una città che non ce la fa davvero più. Fatta diagnosi, però, che noi chiamiamo cura radicale. "In una situazione come si critica ci sono solo alcuni rimedi possibili", dice. "Innanzitutto, reintrodurre immediatamente il governo centrale, come quello che Mussolini affidò a Giuseppe Bottai, per almeno 15 anni, il tempo necessario minimo per risaltare la china. Va affidato a tre generali di corpo d'armata, dotati di una congrua cifra, in modo da poter, con mano libera, ricostituire le condizioni del vivere civile elementari".

(De Rosa segue nell'inserto III)

Andrea's Version

C'era una volta l'Albinoleffe, giocava contro il Como. Era fatto di pippe, Albinoleffe, eppure quelle pippe attaccavano sempre e sfioravano il gol ogni due secondi o tre. Speravano in una grazia, quella del Como: un diluvio improvviso, un'invasione di campo, uno spogliarello dell'amante del sindaco, qualunque cosa potesse concedere il modo di riprendere la gara in qualche modo più favorevole. Poi c'era, quella volta, anche un Netanyahu, a dispetto del nome nato a sua volta verso Como. Si sapeva di lui, che amava una tizia disposta a trafficare e a qualunquetro pur di sposarlo. Egli fuggì. Lei si ricoverò sull'Immatinata, una portaerei di pattuglia nella zona di Como. Non andò bene. Netanyahu si era illuso, nascondendosi per tanti giorni, ma veramente troppi, di non dover nemmeno sospettare alla lontana che alla fine della tregua, vale a dire alla ripresa del gioco, se non gli avesse fatto caso il "Albinoleffe" e nemmeno il terribile califfo don Rodrigo, un culo tanto gli avrebbe fatto Hamas.

Il minimalismo costituzionale è sexy

Premierato? Finora la logica ha sempre fallito, ma il paradosso può vincere

Un amico e maestro come Angelo Panebianco ha cercato ieri nel Corriere di ragionare a fil di logica sull'elisione diretta del presidente della Repubblica.

DI GIULIANO FERRARA

del Consiglio. Ha posto questioni in effetti dirimenti un poco a tutti i soggetti che contano della politica italiana, in particolare alle opposizioni democratiche e di sinistra. Vista bene, ha domandato - lo scopo di rafforzare i poteri del capo dell'esecutivo, e con

RIBALTONOMA DEI RUOLI

Sull'elemento della svolta populista del Pd di Schlein è evidente

CAPONE NELL'INSERTO IV

AMICIZIE PERICOLOSE

L'estrema destra europea: Salvini sarà fedele (non a Meloni)

GIUSTAMACCHIA NELL'INSERTO IV



il Giornale



GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 263 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

FOLLIA IN VALLE D'AOSTA Ricorda il fascismo E a Cervinia cambiano il nome

Matteo Sacchi

■ Cambia il nome di Cervinia. Lo hanno deciso il Comune di Valtournenche (di cui Cervinia è frazione) e Regione Val d'Aosta per tornare al vecchio Le Breuil. Motivo: la denominazione risale al periodo fascista. Protestano gli abitanti per la cancellazione di un «brand» noto in tutto il mondo.

a pagina 9

Editoriale

CANCELLATO ANCHE IL BUONSENSO

di Alessandro Sallusti

La Regione Valle d'Aosta ha cancellato ieri dalla toponomastica, con un decreto firmato dal suo presidente Renzo Testolin, il nome Cervinia, una delle stazioni sciistiche più famose al mondo. Da oggi si chiamerà a tutti gli effetti Le Breuil, in omaggio alla cancel culture che, in questo caso, vuole eliminare tutto ciò che richiama il periodo fascista (Cervinia venne «inventata» quasi dal nulla nel 1934).

Chissà se stessa sorte toccherà a breve a località dai nomi conati dal regime come Val Gardena, Vipiteno, Sestriere, o a parole figlie del Ventennio come ad esempio pallacanestro, tramezzino, cornetto o bombola. Certo è che l'unica cosa di fascista in questa vicenda è proprio la pretesa di voler cancellare e riscrivere da capo la storia (l'ultimo a farlo fu appunto il Duce) facendo leva sulle parole. «Con le parole si può giocare, ma non si scherza. Sono roba seria. Infatti, uno dei primi segni di un potere totalitario e liberticida è proprio il controllo del linguaggio. L'imposizione della censura di alcuni termini e nomi non è pratica che riguarda il passato, anzi, è più attuale che mai. Più andiamo avanti e più regrediamo in questo ambito. Più diventiamo moralistici, smarrendo tuttavia morale ed etica, più ci concentriamo sull'uso di determinati vocaboli, facendone una malattia», scrive giustamente Vittorio Feltri nella presentazione del suo ultimo libro *Fascisti della parola*, edito da Rizzoli, che smaschera l'ipocrisia (e la follia) della «nomofobia».

Capisco che in quelle bellissime valli valdostane non sia il caso di fare un monumento a chi le ha fatte conoscere prima agli italiani e poi al mondo intero portando crescita e benessere, ma addirittura negare che ciò sia avvenuto al punto da cancellare dopo quasi un secolo ogni traccia non cambia certo la storia né il giudizio su ciò che è stato il fascismo. In compenso, il mondo intero riderà di noi, le agenzie turistiche andranno in tilt e migliaia di persone saranno costrette a cambiare anagrafe e documenti.

«La storia è la memoria di un popolo, e senza una memoria, l'uomo è ridotto al rango di animale inferiore». Firmato Malcolm X, non esattamente un pericoloso reazionario di destra.

la stanza di Feltri

alle pagine 24-25



PIER SILVIO BERLUSCONI
«Fiducia nell'esecutivo Meloni
Ascolti, Rai battuta da Mediaset»

Laura Rio a pagina 8



L'INTERVISTA: ATTILIO FONTANA
«Luce e gas, per il mercato tutelato
necessaria una fase di transizione»

Marcello Zacché a pagina 7

PALAZZO CHIGI EVOCA L'AVVISO AL CAV DEL '94

Toghe, parte l'assalto

Delmastro a processo anche se il pm era contrario Condannati un anno fa, magistrati ancora al lavoro



ANGOSCIA Il piccolo Kfir Bibas. Secondo i terroristi è morto con la madre e il fratello

RIVELAZIONE DEI TERRORISTI

La tragedia di Kfir 10 mesi, ucciso a Gaza con mamma e fratellino

Gala Cesare a pagina 15

Adalberto Signore

■ Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove andrà a processo. Non è bastato che per due volte la Procura di Roma avesse chiesto l'archiviazione.

a pagina 3 con servizi da pagina 2 a pagina 4

LUFTHANSA ORDINA E ITA SOPPRIME IL VOLO Addio al Milano-New York (per colpa dei tedeschi)

Marcello Astorri

■ Le nozze tra Ita e Lufthansa potrebbero avere già generato il loro primo effetto: il prossimo 7 gennaio decollerà da Milano Malpensa l'ultimo volo Ita che farà rotta all'aeroporto «JFK» di New York. Dopodiché l'ex Alitalia abbandonerà la tratta, lasciando a terra i circa 7mila passeggeri che avevano già prenotato il volo.

a pagina 21

LO PSICHIATRA SULL'INCONTRO MANCATO

«I genitori di Turetta? Non lo accettano più»

Maria Sorbi

■ «È difficile accettare un figlio assassino». Giancarlo Cerveri parla del caso di Filippo Turetta, il killer di Giulia, e del mancato incontro coi suoi genitori. «Il perdono è un percorso, spesso molto lungo. È così per tutti».

con Tagliaferri a pagina 18

CON GENTILONI IN CARICA Il Pd al governo umiliava i migranti

La Corte di Strasburgo condanna l'Italia per un caso del 2017

Felice Mantì

■ La sinistra accusa il governo di voler creare lager in Albania, ma è stata condannata dalla Corte europea per le condizioni «inumane» in cui teneva i migranti.

a pagina 10

L'ANALISI DEL G

Expo, calcio e affari L'Arabia inarrestabile

Gian Micalessin a pagina 13

NATALE AL PUB

di Luigi Mascheroni



Abbiamo già i lucciconi alla prima riga. L'essere tutti più buoni, la solidarietà, il cenone per gli immigrati. Vorremmo che lo spirito del Natale non finisse mai.

In ogni caso. Il Charlie's Bar, pub storico di Enniskillen, Irlanda del Nord, terra di Celti, guerrieri e cattolici di ferro, ha realizzato quello che è già considerato il miglior spot dell'anno. Girato con un iPhone e costato appena 700 sterline, ha conquistato i social, estasiando il mondo. È il giorno di Natale e c'è un simpatico vecchietto (è un attore locale), un villaggio che sembra ignorarlo, lo spettro della solitudine e, infine, all'improvviso, un pub. Dove, appena entrato, tutto cambia. Una giovane coppia fa amicizia con lui, un cagnolino lo festeggia. Ed ecco lo

slogan assassino: «Non ci sono estranei qui, solo amici che non hai ancora incontrato». Una citazione di W.B. Yeats, poeta irlandese, conservatore e nazionalista. Il tutto per dire che il Charlie's Bar è un posto accogliente e resterà aperto il 25 dicembre.

Il video, straordinario, profuma di birra, del *Canto di Natale* di Dickens, dei peggiori film di Ken Loach e del finale de *La vita è meravigliosa* di Frank Capra.

Nella realtà gli anziani vengono truffati da gente che si finge amica, trovare in tutte le isole britanniche due persone gentili è impossibile, nell'altro tavolo si sta litigando sull'immigrazione e l'hot whiskey è imbivibile. La vita, lo sappiamo, non è affatto meravigliosa, alcuni giorni, semmai, sopportabile. Ma per due minuti e 12 secondi di video, beh, sì: almeno può essere piacevole.

RAGAZZI IN CRISI

Dall'orizzonte ai telefonini, addio riferimenti

Gnocchi a pagina 27

AL VIA NEGLI USA

Arriva l'elisir che allunga la vita ai cani

Caperna a pagina 20

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

Speciale

QN Welfare

GIOVEDÌ 30 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, Vincenzetti accusato di tentato omicidio

**Coltellate alla cugina
In carcere il fondatore
di Hacking Team**

Palma a pagina 12



Caso Asm, parla Dario Francolino

**«Le indagini?
Io, vittima
di una faida»**

Anastasio a pagina 17



Bollette libere, i rischi e i vantaggi

Gas ed elettricità, cosa cambia con la fine del mercato tutelato. **Tabarelli (Nomisma):** «Ora prezzi bassi, occasione da non perdere» Servizi
Caso Cospito, il sottosegretario Delmastro a processo. Pd e M5S: si dimetta. Meloni lo blinda. **Intervista a Sisto (FI):** «Giustizia, avanti con la riforma» da p. 2 a p. 5

Caso Cecchettin

**Gli audio di Filippo
«Non vedere
le tue amiche»**



I genitori dell'assassino di Giulia Cecchettin annullano la visita al figlio in carcere. Il padre della ragazza: non è pazzo. Spuntano gli audio di Filippo Turetta alla ex. Era insistente: non devi vedere le amiche.

Jannello
alle pagine 10 e 11

Donne minacciate da nord a sud

**«Farai la fine
di Giulia»
L'incubo in casa**

Matteo Massi a pagina 11

**SI CHIAMA KFIR ED È IL PIÙ PICCOLO OSTAGGIO ISRAELIANO MORTO
CON LUI MADRE E FRATELLINO. HAMAS: IN 60 UCCISI DALLE BOMBE**

L'israeliana Ofri Bibas Levy mostra la foto del piccolo Kfir, figlio della sorella Yarden: Kfir, Yarden e Ariel (4 anni) sono tra gli ostaggi di Hamas rimasti uccisi

AVEVA SOLO 10 MESI

Bianchi, Baquis e commento di Marta Ottaviani alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano

**Sciopero dei vigili
a Sant'Ambrogio
verso un rinvio
«Ghisa necessari»**

Servizio nelle **Cronache**

Milano

**Bertolaso assicura:
liste d'attesa
azzerate nel 2024**

Servizio nelle **Cronache**

Pavia

**Giallo di Trivolzio
Muore a 25 anni
l'unica indagata**

Zanette a pagina 20



Torino, a colpirlo un 15enne

**Riempito di botte
al semaforo**

Servizio a pagina 13



Il paese vuol ridefinirsi, anzi no

**Il nome Cervinia
Che pasticcio**

Ponchia a pagina 15



Con Giorgia, Mannino e Cuccarini

**Amadeus-Fiore
Torna la coppia**

Degli Antoni a pagina 33

Nicola Gardini
Io sono salute
Quando la letteratura
incontra la medicina

Aboca | EDIZIONI





Oggi l'ExtraTerrestre

A QUALCUNO PIACE CALDO In casa degli emiri la conferenza sul clima: molte chiacchiere sulle rinnovabili, silenzio sui fossili e spese militari alle stelle



Domani inserto speciale

GIAIME PINTOR Ottant'anni dalla morte dell'intellettuale antifascista, saltato su una mina tedesca. Scritti di Conti, Crescenzi, Rossanda e Luigi Pintor



Visioni

CINEMA «16 millimetri alla rivoluzione» Luciana Castellina e il comunismo. Il film di Giovanni Piperno al TFF Silvana Silvestri pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 283

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'incidente tra un treno e un camion sui binari del passaggio a livello di Corigliano Rossano foto di Alfonso Di Vincenzo/Getty Images



Passaggi mortali

Lungo la rete ferroviaria ci sono più di 4mila pericolosi passaggi a livello. Per evitare incidenti come quello in cui sono morti in due vicino a Cosenza serve un sistema che costa 49mila euro. Ma per la sicurezza non ci sono mai i soldi, denunciano i macchinisti. Che oggi scioperano a pagina 6

IL SOTTOSEGRETARIO RINVIATO A GIUDIZIO PER RIVELAZIONE DI SEGRETO. PD, 5 STELLE E AVS: «SI DIMETTA»

Caso Cospito, Delmastro a processo

Non è bastata l'imbarazzata difesa di Nordio in parlamento. Non è bastata la procura di Roma che prima ne aveva chiesto l'archiviazione e poi il proscioglimento. Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro andrà a processo per rivelazione di segreto d'ufficio

per aver divulgato (passandole al deputato di Fdi Donzelli che le lesse in aula per accusare quattro esponenti del Pd che avevano visitato Cospito in carcere) alcune conversazioni tra l'anarchico e alcuni boss detenuti con lui al 41 bis. Erano contenute in una relazione del-

la polizia penitenziaria, materiale se non segreto quantomeno riservato. L'inizio del processo è fissato al 12 marzo.

Il colpo è forte, ma Fdi fa quadrato intorno al sottosegretario mentre Pd, 5 Stelle e Avs ne chiedono le dimissioni.

DI VITO A PAGINA 5

DESTRA NEL CAOS SUL MERCATO LIBERO Energia, si punta alla proroga

Cinque milioni di famiglie rischiano il caro-bollette con la fine del «mercato tutelato» decisa dal governo su impulso di una norma nel Pnrr, le forze

politiche si rinfacciano le responsabilità. In mezzo c'è un'idea di economia e società. Sotto chi ne pagherà le conseguenze. CICCARELLI A PAGINA 4

GAZA, TREGUA AGLI SGOCCIOLI

La morte del piccolo Kfir indigna Israele A Jenin uccisi due ragazzini palestinesi

Mentre si aggrava il disastro umanitario a Gaza, i mediatori del Qatar si dicono ottimisti sulla possibilità di prolungare il cessate il fuoco di almeno due giorni. A complicare il negoziato la notizia della morte del bimbo di appena 10 mesi nelle mani di Hamas, Kfir Bilbat, rimasto vittima con la madre e il fratellino di 4 anni - sostengono le autorità della Striscia - sotto i bombardamenti israeliani. Incredulità e rabbia in Israele, dove Netanyahu torna ad assicurare che la guerra andrà avanti. Ma il suo prolungamento, avverte Biden, è ciò che vuole Hamas.



CATUCCI, GIORGIO ALLE PAGINE 8, 9

all'interno

Finlandia Chiuso l'ultimo valico, «da Mosca una guerra ibrida»

ROBERTO PIETROBON

PAGINA 7

Russia «Movimento estremista»: chi è Lgbt+ può rischiare 10 anni

SABATO ANGIERI

PAGINA 7

Panama Le vene non più aperte, la multinazionale del rame è ko

CLAUDIA FANTI

PAGINA 10

La Corte europea

Migranti-minori, perché la sentenza accusa il governo

RULVIO VASSALLO PALEOLOGO

La Corte europea dei diritti dell'Uomo, con una sentenza del 23 novembre scorso, ha condannato ancora una volta l'Italia per la detenzione arbitraria senza basi legali in un centro di accoglienza/detenzione "hotspot".

segue a pagina 11

Cop 28



Biden non c'è

Scandali e lobbisti, brutta aria a Dubai

Comincia la conferenza mondiale sul clima, pesano le defezioni: oltre al presidente Usa anche quelle di Xi e del papa. Presiede il capo della compagnia petrolifera degli Emirati

LORENZO TEGLEME

PAGINA 2

Italia

«Il nuovo nucleare non è la strada»

Intervista a Federico Tassan-Viol, del think tank Ecco: «Sussidi dannosi esplosi. Altro nucleare, il mezzo più economico per decarbonizzare sono le rinnovabili»

LUCA MARTINELLI

PAGINA 3

Crisi climatica

Combustibili fossili, si gioca a carte scoperte

GIUSEPPE ONUERIO

Lo "scoop" della Bbc e del Centre for climate reporting, che ha rivelato l'intenzione della presidenza degli Emirati Arabi di usare la Cop28, dà il senso del conflitto perenne tra il fronte fossile e chi spera in un vero negoziato per contrastare la crisi climatica.

segue a pagina 2



Printed Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpse/CRW/23/103 e 770223-215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 330 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 30 Novembre 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EUBO.COM

I lavori nel Salernitano

Padula, scala-mostro davanti alla Certosa

Osanna: «È assurdo»

Erminia Pellecchia a pag. 12



Accanto ad Amadeus

Sanremo, ecco Giorgia Mannino e Cuccarini

Gran finale con Fiorello

Federico Vacalebre a pag. 13



La riflessione

Perché diventa autodistruttivo l'attacco all'Occidente

Fabio Ciaramelli

D a più parti è stato notato che nel corso delle tante manifestazioni di solidarietà con Hamas nelle Università e nelle piazze occidentali serpeggia con sempre maggiore evidenza una critica radicale dell'Occidente. Più precisamente, si tratta del rifiuto e della presa di distanza rispetto all'ipocrisia di quest'ultimo, che predica diritti, progresso e democrazia, pur avendo praticato (e continuando perfino a non ostacolare) colonialismo, oppressione e sfruttamento economico.

Va subito osservato che quanti solidarizzano o simpatizzano con Hamas rimuovono o dimenticano che si tratta di un movimento islamico, nel quale dunque la separazione "occidentale" tra dimensione politica e dimensione religiosa non solo non ha luogo, ma viene tenacemente avversata. In conseguenza di ciò, domina in esso una sacralizzazione del potere, inconfutabile e inoppugnabile.

A questo livello, la differenza con l'Occidente è totale e non può essere sottoaciuta, nonostante tutte le censure, per tanti versi fondate, che meritano i crimini e le omissioni della civiltà occidentale.

Senonché, con tutta la sua ipocrisia e i suoi limiti, cioè con tutte le sue realizzazioni mancate e le sue "promesse non mantenute", per riprendere l'espressione di Jürgen Habermas, la modernità occidentale ha reso e continua a rendere possibile una forma di vita collettiva in cui nessun potere sia in linea di principio insindacabile e nessuna autorità risulti, in quanto tale, indiscutibile; in cui, dunque, la legalità istituita continui per definizione a essere criticabile e perfezionabile. *Continua a pag. 39*

Il Napoli cede al Real nel finale (4-2). Contro il Braga basta un punto per gli ottavi



Marco Ciriello, Bruno Majorano, Eugenio Marotta e l'inviato Pino Taormina da pag. 15 a 19

A testa alta

Le corde giuste toccate da Mazzarri

Ora Inter e Juve

Francesco De Luca

Bravissimo a respingere due tiri, Meret è crollato sul più facile, quello dalla lunga di distanza di Paz. Il Napoli è stato tradito dall'ennesima incertezza del suo portiere perché avrebbe meritato il punto della qualificazione agli ottavi e invece dovrà conquistarlo il 12 dicembre al Maradona. Basta un punto coi portoghesi del Braga, bloccati ieri in casa dall'Union Berlino. Peccato. Non sono bastati il coraggio degli azzurri al Bernabeu, né i gol di Simone e Anguissa. Ingiusto lo scarto di due reti. Tutto si decide negli ultimi 90 minuti del girone Champions, con il Napoli favorito. *Continua a pag. 39*

Stretta sulle intercettazioni

► Giustizia, la fase due: freno all'uso del trojan e divieto di ascoltare le conversazioni legale-indagato
Caso Cospito, il sottosegretario Delmastro a processo. Fdi: inconsueto. Pd e M5S: deve dimettersi

Divieto di intercettare le conversazioni tra indagato e avvocato, stop al sequestro indiscriminato dei dispositivi elettronici: tablet, smartphone, pc e, ancora, un freno all'uso del trojan: arriva la stretta nella riforma a cui lavora il ministero della Giustizia. Intanto il sottosegretario Delmastro dovrà affrontare un processo per rivelazione del segreto d'ufficio, per avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito, rinchiuso al 41bis nel carcere di Sassari, pur sapendo che erano coperti da segreto. Fdi fa quadrato: inconsueta la decisione del gup. Pd e M5S: si dimetta.

Bulleri, Bechis e servizi alle pagg. 2 e 3

Nordio dai liceali. Con Abodi e Fazzolari prima pietra al centro sportivo



«Dagli orrori alla svolta, Caivano riparte»

L'inviato Giuseppe Crimaldi alle pagg. 4 e 5

Il vertice

Sangiuliano e Tajani

«Napoli centrale nel mondo Unesco»

Barbuto e Roano in Cronaca

Il dimensionamento

Scuola, il ministero vince il duello (anche) in Campania

Capone a pag. 5

Gli scenari internazionali

Se sui Balcani soffia il vento della Russia

Cinzia Battista

Il presidente ucraino Zelensky ha lanciato un nuovo allarme, ma questa volta non per il suo Paese: «Prestate attenzione ai Balcani, sono il prossimo obiettivo della Russia che ha un piano a lungo termine. Prima abbiamo avuto il Medio Oriente, la seconda distrazione sarà la regione balcanica. Se i nostri partner non fanno nulla adesso - ha continuato il leader ucraino - l'idea (della Russia) è quella di innescare altri conflitti (...)» *Continua a pag. 38*

Il fallimento annunciato della Cop28

Francesca Pierantozzi

«Un cambiamento radicale» è quanto chiederà per la ventottesima volta il summit mondiale sul clima che comincia oggi a Dubai. La Cop passano, la terra continua riscalarsi. Anzi a "bollire" ha detto due giorni fa il segretario generale dell'Onu António Guterres: «La temperatura è ora superiore a 1,43 gradi rispetto all'era preindustriale. Il mese di luglio 2023 è il più caldo mai registrato sul pianeta». *Continua a pag. 38*

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 330 ITALIA
Sped. in A.P. 01/03/2002 con L.452/2001 art.1 c.103 RM

NAZIONALE



Giovedì 30 Novembre 2023 • S. Andrea

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Ritorno a Mediaset
Dalla separazione con Toti all'Isola La vita di Ilary è tutta un reality
Cappa a pag. 27



Al fianco di Amadeus
Cuccarini, Mannino e Giorgia al Festival La sorpresa Fiorello
Marzi a pag. 26



Stasera il Servetto
Roma, Mou chiede vittoria e (tanti) gol In ballo il primato in Europa League
Carina a pag. 30



La lezione di Ryad
La strategia da rivalutare sull'Italia Centrale
Luca Diotallevi

La sconfitta subita da Roma è stata durissima. Nasconderselo sarebbe ipocrita, e dannoso. Quando si perde, come a Roma è avvenuto per la competizione sulla sede di Expo 2030, l'unica opportunità che resta è imparare qualcosa dalla sconfitta. Si eviti di dare la colpa solo a chi ha guidato le ultime battute dell'operazione, perché, semmai, sarebbe da chiamare in causa allo stesso titolo chi l'operazione l'ha imposta. Ciò porterebbe alle colpe non minori di chi per decenni ha lasciato che Roma si riducesse nello stato in cui è. La lezione impartita a Roma, ai suoi cittadini, a chi la rappresenta ed a tutti coloro che in un modo o nell'altro la amministrano è stata una, durissima e chiarissima: il passato non basta. Anche se Roma non fosse così mal messa, anche se il Vaticano avesse l'appello globale che non ha più, neppure un passato messo a lucido ormai sarebbe sufficiente. La città sudcoreana di Busan, seconda con 29 voti (Roma ne ha presi 17), non ha un briciolo del passato di Roma, ma ha una quantità di futuro da far intuire, che surclassa quello che Roma oggi è in grado di mostrare.
Continua a pag. 29

Roma bocciata
Gualtieri: «Salviamo i progetti dell'Expo Sintonia con Meloni»
Rossi a pag. 7

Il cambio di nome



Addio a Cervinia: sarà solo Le Breuil
«Danni al turismo»
Aosta Cervinia cambia nome, si chiamerà Le Breuil. Lo stabilisce un decreto del presidente della Regione Val d'Aosta. Molte le proteste, soprattutto tra i residenti: «Pesanti danni per il turismo».
De Blasi a pag. 17

Intercettazioni, c'è la stretta Scatti per merito agli statali

► Sarà vietato ascoltare le conversazioni tra indagato e legale. Limiti al trojan
► Direttiva di Zangrillo: nella Pa bonus e aumenti solo in base alla produttività

ROMA La riforma della giustizia arriva al nodo intercettazioni. Dipendenti pubblici, scatti e carriera solo in base al merito. Alle pag. 2 e 5

L'accusa: rivelazione di segreto d'ufficio

Caso Cospito, Delmastro a processo
Fdl: inconsueto. Pd-M5S: si dimetta

Andrea Bulleri

«**R**inviato a giudizio». La notizia piomba poco dopo l'ora di pranzo in un Transatlantico poco affollato. E assesta un nuovo strattone alla corda già tesa dei rapporti tra politica e toghe. Andrea Delmastro andrà a processo. A pag. 3



Le bollette di luce e gas sul tavolo della Ue

Mercato tutelato, si tratta la mini-deroga per la campagna informativa agli utenti

Francesco Malfetano

Undici giorni. Tanto resta al governo per evitare che si arrivi alla definitiva abolizione del mercato tutelato per l'energia elettrica. A partire dal 12 dicembre, infatti, si dovrà procedere con l'indizione delle aste tra gli operatori. A pag. 4



Era l'ostaggio più piccolo (10 mesi). Hamas: 60 vittime tra i rapiti



«Kfir morto con mamma e fratellino»

Il piccolo Kfir Bibas, 10 mesi. A destra, dall'alto, il fratellino Ariel (4 anni) e la mamma Sherry Silverman Bibas. Erano ostaggi a Gaza
Evangelisti, Genah e Troili alle pag. 8 e 9

Il calvario di Giulia «Devi stare con me non con le amiche»

► I messaggi di Filippo prima dell'omicidio
E i suoi genitori rinviavano la visita in carcere

VENEZIA Quella di Giulia Cecchettin era un'angoscia crescente, ossessionata da un ex fidanzato che le toglieva l'aria. Filippo Turetta era «geloso» e «possessivo». Così cercava di isolarla con sempre maggiore «insistenza» dal suo mondo, da chi le voleva bene: «Devi stare con me, non con le tue amiche». I genitori dell'omicida hanno rinviato la visita in carcere al figlio.
Guasco a pag. 11

Latina, grave la madre
Uccide il patrigno con un vaso: voleva i soldi per la droga

LATINA Gli ha lanciato un vaso sulla testa e lo ha ucciso. La vittima è il patrigno, ferita anche la madre: voleva i soldi per la droga.
Cusumano a pag. 15

PRONTO INTERVENTO MEDICO | SERVIZIO DI AUTOAMBLANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

BILANCIA, MOSSE STRATEGICHE

La Luna ancora nel Cancro sembra intenzionata a suggerirti qualche mossa strategica da portare avanti nel lavoro, in modo da smuovere le cose senza averne l'aria e mettere in movimento nuovi progetti di cui ancora non hai parlato con nessuno. La configurazione ti invita a mettere in valore la tua fragilità, traendo forza dalle emozioni che ti attraversano senza tentare di assoggettarle. Sei particolarmente ispirato. **MANTRA DEL GIORNO** Se vuoi di più prova a chiederti meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29

* Tandem con altri quotidiani (in un'acquedotto) separatamente: nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 7 - € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 30 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

+

Speciale
Agroalimentare

Speciale
ON Welfare

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



GRUPPO GHEDINI AUTOMOBILI

DA OLTRE 50 ANNI CON LA STESSA PASSIONE
SODDISFIAMO OGNI ESIGENZA DI MOBILITÀ



DOVE
L'AFFIDABILITÀ
È DI SERIE



GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXVII - NUMERO 282, COMMA 20 "B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**ECCO LE PROTAGONISTE DEL FESTIVAL. FIORELLO TORNA PER LA FINALE
GIORGIA, MANNINO E CUCCARINI A SANREMO
AMADEUS SVELA IL TRIS DI CO-CONDUTTRICI**



**ABETI VERI O ECO, È SEMPRE POLEMICA
Quando l'albero di Natale
ispira soprannomi virali**



IL SOTTOSGREGARIO ALLA GIUSTIZIA A PROCESSO PER IL CASO COSPITO: «NON ME L'ASPETTAVO, MA ANDRÒ SERENO»

Delmastro a giudizio «Rivelò segreti» Ma Meloni lo blindo

L'opposizione chiede le dimissioni: «Questa destra non rispetta le regole»

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro andrà a processo, il prossimo 12 marzo, con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio. «Non me l'aspettavo, ma andrò sereno», dichiara in serata. Anzi, «lo rifarei domani mattina», aggiunge. Le opposizioni per adesso tornano a chiedere a gran voce le sue dimissioni e chiamano in Aula a riferire il ministro della Giustizia Carlo Nordio che, quando deflagrò il caso, aveva difeso il suo sottosegretario. Una strategia che sembra decisa ad applicare anche la premier Giorgia Meloni. Basta seguire la carrellata di voci per avere chiara quale sia la linea dettata a Fratelli d'Italia. Parlano tutti, la prima fila del melonismo nella sua interezza: Lollobrigida, Fazzolari e Foti. Delmastro non si dimetterà, Meloni non chiederà alcun sacrificio sull'altare dell'opportunità politica o istituzionale. Se Delmastro sarà condannato in via definitiva, solo allora si dimetterà.



NICCOLÒ CARRATELLI / PAGINA 3

IL FORUM DI CAMOGLI

Francesco Margiocco

**Il fisico Cristianini
«Intelligenza artificiale
ora servono le norme»**

L'ARTICOLO / PAGINA 15

L'INTERVISTA

ANDREA JOLY E FEDERICO MONGA

**Piantedosi sui migranti
«Nei Cpr mai i minori
Bis del modello Albania»**

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi parla dei migranti mentre la Corte Ue dei diritti dell'uomo condanna l'Italia per come gestì gli sbarchi nel 2017: «Nei Cpr non andranno mai i minori». L'ARTICOLO / PAGINE 4 E 5

DOPO LE PAROLE DI CROSETTO

Simone Gallotti

**I dubbi su Webuild
allarmano la Liguria
per Diga e Terzo valico**

L'ARTICOLO / PAGINA 13

I CAMPIONI AZZURRI RICEVUTI DA MATTARELLA AL QUIRINALE

**Tamberi e le star dell'atletica
«Basta odio, siamo umani»**



Il presidente Mattarella con Tamberi FOTANSA

MATTED DE SANTIS / PAGINA 53

GENOVA, NEI GUAI L'EX BRACCIO DESTRO DI BIASOTTI. INDAGATI 8 COMMERCIALISTI

Bancarotta da 20 milioni Amirfeiz è in arresto

IL PERSONAGGIO

Giovanni Mari / PAGINA 7

Una vita dietro le quinte
ma decisivo nei dossier

Alex Amirfeiz, 51 anni, imprenditore molto noto a Genova e non solo, ex braccio destro di Sandro Biasotti quando era governatore della Liguria, è ai domiciliari, accusato di un crac da 20 milioni. MATTEO INDICE / PAGINA 6



**HAMAS: «IL PICCOLO Kfir
UCCISO DALLE BOMBE»
SI TRATTA SULLA TREGUA**

NELLO DEL GATTO / PAGINA 8

LA SINCRONETTE

Dario Freccero / PAGINA 53

**Cerruti: «La cattiveria
sui social si denuncia»**

«La sovraesposizione scatena a doppio taglio», racconta la sincronette savonese Linda Cerruti.



LO SPRIINTER

Giorgio Cimbrico / PAGINA 53

**Tortu: «La popolarità
arma a doppio taglio»**

La fama può essere un'arma a doppio taglio. Tamberi lo ha sottolineato, dice lo sprinter Filippo Tortu.



AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO
Ho scoperto soltanto ieri della morte di Mihály Vajda. È morto lunedì, non ne ha parlato nessuno, e ieri per caso l'ho saputo da un'agenzia di stampa. Vajda aveva ottantotto anni ed era il più giovane allievo della Scuola di Budapest del filosofo marxista Georg Lukács, da cui era uscita anche la grandissima Agnes Heller, e di lei qui qualche volta ho scritto. Vajda aveva nove anni quando i nazisti entrarono a Budapest, poi si è preso anche la dittatura sovietica, e un amico di origini ungheresi mi aveva invitato a leggere i suoi libri, specialmente quelli sull'antisemitismo scritti dopo aver abbandonato il comunismo. Era successo nel 1973. O meglio, Vajda aveva già abbandonato il comunismo, ma nel 1973 fu il comunismo ad abbandonare lui poiché osò pronunciare il de profundis: «Non si può superare il capitalismo, il comunismo è spazzatura e lo è pure il marxismo». Fu dichiarato nemico del popolo e della rivoluzione e costretto alla fuga. Riparò in Germania dove poté continuare a insegnare, e tornò a Budapest alla caduta del Muro. I suoi libri purtroppo non sono tradotti in italiano. Nessuno in Italia sa chi fosse Vajda e bene non lo so nemmeno io, se non per averne trovato traccia nei testi e nelle interviste di Agnes Heller. So però che siccome non s'è fatto mancare nulla, ha avuto guai anche da Viktor Orbán, poiché denunciò la soggiogazione al governo di tutti i media. La solita Heller, con Jürgen Habermas e altri filosofi, scrisse un appello in suo sostegno: «È di nuovo sottoposto alla persecuzione politica». Neanche di quello s'è parlato in Italia. Mi è sembrato il minimo dedicare a Vajda queste poche righe. —

Mihály e l'oblio

MATTIA FELTRI

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole Condominio, dalle spese ai bonus la guida facile per condòmini e amministratori

Oggi con Il Sole 24 Ore «Condominio facile 2024», la guida che spiega ad amministratori e amministrati come muoversi fra spese, bonus e responsabilità. — a 1,00 euro più il quotidiano

SCARPA®

RIBELLE RUN XT 07X ACTIVE ADVENTURER.

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 29688,45 +1,06% | SPREAD BUND 10Y 174,20 -1,20 | SOLE24ESG MORN. 1162,98 +0,51% | SOLE40 MORN. 1078,14 +0,91% | **Indici & Numeri → p. 45-49**

LA GUERRA IN PALESTINA

Diplomazia al lavoro, prolungare la tregua per costruire la pace

— a pag. 13



Libero. Due donne israeliane consegnate ieri da Hamas alla Croce rossa

LA SVOLTA

Biden: continuare la guerra a Gaza significa dare ragione ad Hamas

— a pagina 13

PANORAMA

IN UCRAINA SERVE LA PACE Nato: «Improbabile che gli ucraini caccino i russi entro il 2024»

Gli ucraini «continueranno a condurre» la controffensiva, ma è «improbabile» che potranno cacciare i russi «da tutti i territori occupati nel 2024». È l'analisi di un alto funzionario Nato. Nove Paesi, tra cui l'Italia, chiedono all'Ue di promuovere un'industria della difesa comune. — a pagina 13

Il Pil Usa cresce oltre le attese: +5,2% In Germania l'inflazione scende al 3,2%

Il quadro globale

Sorprende la crescita americana annualizzata
Piazza Affari al top dal 2008

L'economia Usa conferma il momento brillante, mentre l'inflazione segna il passo. Il Pil del terzo trimestre proiettato sull'anno è salito del 5,2%: le attese erano per un rialzo del 5%, dopo il 4,9% in prima lettura. Sul fronte prezzi invece il dato Pce dell'inflazione è aumentato nel terzo trimestre del 2,8% contro attese per una conferma del 2,9% in prima lettura. Sem-

pre in tema di inflazione, la Germania ieri ha comunicato un evidente rallentamento: a novembre è scesa dello 0,4% rispetto al mese precedente. Su base annua, ha registrato un +3,2%, contro il 3,8% di ottobre e il 3,5% delle attese. Oggi il dato Eurostat. Pil Usa e inflazione tedesca hanno spinto la Borsa di Milano al top dal 2008 (+1,06%). — a pag. 6 e 7

LE PREVISIONI ANNUALI

Ocse: la guerra in Medio Oriente mette a rischio la crescita globale

Di Donfrancesco — a pag. 6

+2,7%

LA STIMA PER IL 2024
La crescita del Pil globale è prevista in rallentamento al 2,7% nel 2024 (rispetto al 2,9% di quest'anno) prima di aumentare leggermente al 3% nel 2025

IL GURU DI JP MORGAN

Dimon avverte: sui mercati i tassi potrebbero ancora salire

— a pag. 6

PALAZZI PER 1 MILIARDO

Famiglia Benetton, immobili divisi con estrazione a sorte

Mariella Mangano — a pag. 9

Il tesoro del Benetton. L'Hotel Bulgari in piazza Augusto Imperatore a Roma

Primo ok al fondo Made in Italy

Strategie per la crescita

La commissione Attività produttive della Camera ha dato il via libera al disegno di legge sul Made in Italy, che avrà una dote da 1 miliardo in due anni. **Carmine Fotina** — a pag. 2

IL PRESIDENTE BONOMI

«Industria 5.0 è una rivoluzione industriale»

Nicoletta Picchio — a pag. 3

LOTTA ALL'EVASIONE

Il concordato preventivo porterà 780 milioni al Fisco

Mobilli e Trovati — a pag. 3

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601 | mecalux.it

Apple straccia l'accordo con il colosso Goldman

Carte di credito

Apple e Goldman Sachs sono ai ferri corti per le carte di credito, l'ultimo tassello del tentativo della banca di Wall Street di espandersi nel settore dei prestiti al consumo. Il gigante tecnologico ha recentemente invia-

to una proposta a Goldman per uscire dal contratto nei prossimi 12-15 mesi. L'uscita riguarderebbe l'intera partnership con i consumatori, compresa la carta di credito lanciata nel 2019 e il conto di risparmio lanciato quest'anno. Una rapida inversione di rotta per un programma che poco più di un anno fa era stato esteso fino al 2029. **Biagio Simonetta** — a pag. 31

CREDITO E MERCATI

Italia e Spagna, banche spinte in Borsa dallo spread sui tassi

Alessandro Graziani — a pag. 31

1200 ANNI DELLA BANCA

CARIPLO, UN «LIEVITO» ECONOMICO E SOCIALE

Davi, Grandi e Pino — a p. 27

DL ANTICIPI

Affitti brevi, codice unico ed estintori obbligatori

Un codice identificativo per gli immobili locati con gli affitti brevi, che dovranno essere dotati di estintori. Sono alcune delle novità degli emendamenti al decreto Anticipi. — a pagina 21

SETTORI IN DIFFICOLTÀ

Legno in ribasso, consumi in calo e offerta elevata

Situazione difficile nel settore legno per il crollo dei prezzi. Le cause: meno consumi e ampia offerta, favorita dalla tempesta Vala che 5 anni fa nel Nord-est abbatté milioni di alberi. — a pagina 25

GIUSTIZIA

Delmastro rinviato a giudizio sul caso Cospito

Rinvio a giudizio per il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, accusato di rivelazione del segreto d'ufficio nella vicenda dell'anarchico Alfredo Cospito. — a pagina 11

Nòva 24

Hi tech

Start up, in Italia meno investimenti

Marco Trabucchi — a pag. 29

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

Giovedì 30 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 330 - € 1,20
Sant'Andrea, Apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TENSIONE CON LE TOGHE

Giustizia sarà fatta

Nordio accelera sulla riforma
«Separazione delle carriere
entro la primavera»

Il 6 dicembre Crosetto in Aula
potrebbe riferire sullo scontro
Oggi il plenum del Csm

Delmastro rinviato a giudizio
per il caso Cospito
«Rivelazione segreto d'ufficio»

L'INTERVENTO

**Guelfi, Ghibellini
e l'interesse
nazionale**

DI AUGUSTO MINZOLINI

C'è un meccanismo perverso che purtroppo caratterizza questo Paese. Non appartiene solo alla classe dirigente, ma anche ad un certo tipo di opinione pubblica incline a dividersi tra Guelfi e Ghibellini anche quando non è il caso. La fotografia è nella reazione che c'è stata alla sconfitta della candidatura di Roma per l'Expo. Siamo arrivati terzi dopo i petrodollari di Riad (119 voti) e i tecnodollari della città coreana Busan (29 preferenze). Abbiamo raccolto appena 17 voti. Ebbene, invece, di occuparci delle ragioni di una sconfitta tutti hanno cominciato a rinfacciare alle nostre istituzioni (dal governo al comune di Roma) la cocente umiliazione. Invece, una riflessione seria dovrebbe partire dalla constatazione che il nostro Paese, ancora una volta, non riesce a fare sistema. Su certi obiettivi che hanno una valenza internazionale, la partita dovrebbe essere giocata da tutti con la maglia nazionale. Dovrebbero tutti avere a cuore, al di là della retorica, l'interesse generale del Paese. E magari, il giorno dopo, non rinfacciarsi il fallimento ma interrogarsi sul perché.

E il primo tra i «perché» è che la sfida per l'Expo, purtroppo, è stata giocata sempre in chiave interna. (...)

Segue a pagina 16

Il Tempo di Osho

Regno Unito, Austria e Germania seguono l'Italia sui migranti



"Fammene annà va"

"Ma perchè fai così? T'ho chiesto solo se puoi prenderti qualche migliaia de migranti nostri"

Antonelli a pagina 8

Pressing per evitare il caro bollette e prorogare il mercato tutelato dell'energia Salvini vuole rinegoziare con la Ue

**Metropolitana linea A
Arrivano 250 milioni
per rifare il look alle stazioni**

Gobbi a pagina 17

... Continua il pressing del vicepremier Matteo Salvini all'interno della compagine di governo per negoziare con la Ue la proroga del mercato tutelato, per le bollette di luce e gas, contenuta nel dl Energia varato dal Consiglio dei ministri. Pichetto Fratin è al lavoro per trovare una soluzione in grado di proteggere nove milioni di famiglie con i costi calmerati.

Barbieri a pagina 4

Guadalaxara a pagina 22

Fitto sull'edilizia scolastica

«Gli asili tagliati nel Pnrr finanziati con altre risorse»

Di Capua a pagina 5

Le minacce di Turetta a Giulia

«Devi stare con me non con le tue amiche»

Bruni a pagina 10

Sanremo 2024

Fiorello, Giorgia Mannino e Cuccarini al fianco di Amadeus



COMMENTI

- **USA!**
Meloni isolata? No, in Europa promossa a pieni voti
- **MAZZONI**
Firenze città aperta Sì, ma solamente per i no global
- **CONTE MAX**
Criticare sempre ha stancato

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

L'aria che tira sulla giustizia non cambia mai: c'è una parte della magistratura, rappresentata dal suo sindacato corporativo, che non si rassegna alla funzione costituzionale di applicare la legge e di essere ed apparire imparziale, e di conseguenza considera un delitto di lesa maestà anche solo l'ipotesi di essere sottoposta a un test psicologico preliminare, come avviene per altri servitori dello Stato come i militari. Ha scritto magistratamente Giuliano Ferrara sul Foglio: «Una parte consistente delle toghe agisce come un super partito (...)

Segue a pagina 13





a pag. 27

ADEMPIMENTI

**Titolare
effettivo, meno
di mezzo milione
le comunicazioni
già inviate
alle camere
di commercio**

Vedana a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



**Crisi d'impresa -
L'emendamento al
dl collegato fiscale
sulla transazione**

**Femminicidi - La
legge con le nuove
misure di contrasto**

**Fisco - Reati tributari e
elemento soggettivo, la
sentenza della
Cassazione**

Dal primo gennaio 2024 la garanzia del Fondo pmi viene innalzata fino all'80% per agevolare sia l'accesso ai finanziamenti bancari per gli investimenti, sia le pmi in fase di start up, sia le operazioni a «importo ridotto» fino a 40mila euro. Inoltre, l'operatività del Fondo viene estesa (seppure con percentuali di copertura meno elevate) anche alle imprese con numero di dipendenti non inferiore a 250 e agli enti del Terzo settore.

Paganici a pag. 28

PIERSILVIO BERLUSCONI

**Mediaset, ottimi
risultati in un
anno che è stato
molto complicato**

Secchi a pag. 17

**Prende sempre più quota l'energia nucleare
Quelle solare ed eolica sono complementari**

Carlo Pelanda a pag. 11



Ombrello sul credito ampliato

La garanzia del Fondo pmi innalzata fino all'80% per agevolare l'accesso ai finanziamenti delle pmi in fase di start up e le operazioni fino a 40mila euro

L'Arabia Saudita in concorrenza con Cina e Russia punta un sacco di soldi sull'Africa

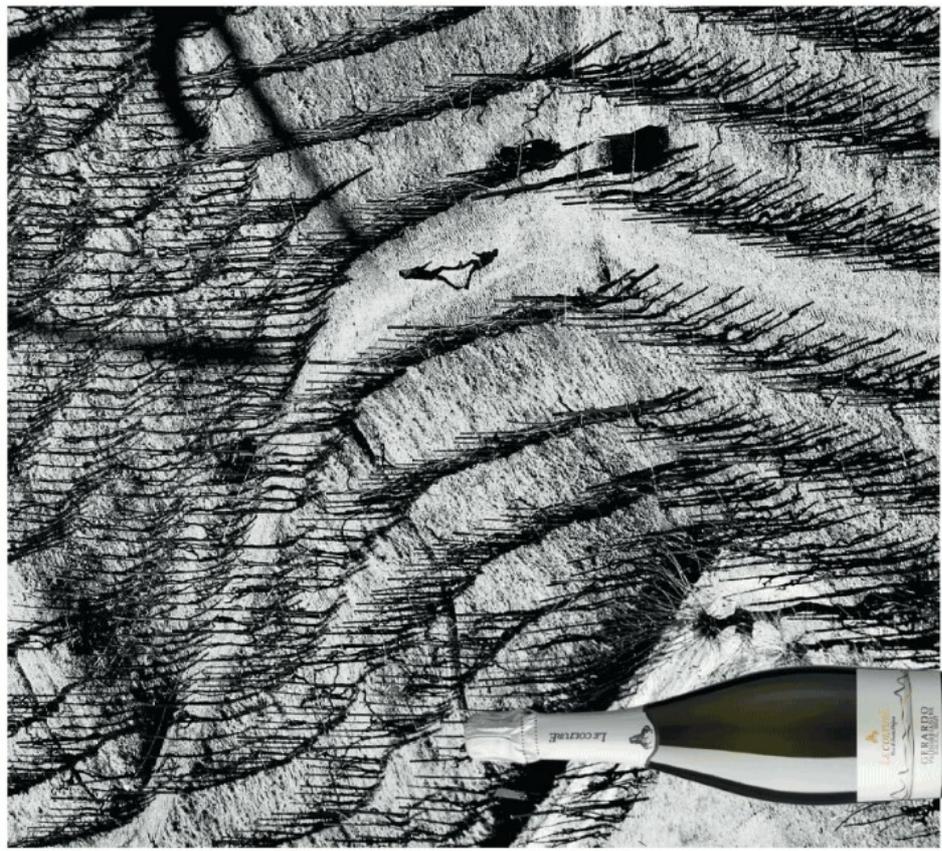


All'Arabia Saudita non serviva aggiudicarsi l'Expo del 2030 per dimostrarsi un attore globale in crescita sul piano geopolitico ed intenzionato ad espandere la propria influenza, in particolar modo in Africa in concorrenza con Cina e Russia. Intenti ad accettare una normalizzazione dei rapporti con lo stato di Israele (mediata dagli Usa ed interrotta con la guerra tra Israele e Hamas, scoppiata il 7 ottobre), i sauditi desiderano incrementare tramite investimenti e commercio la ricchezza nazionale ed il peso geopolitico in Medio Oriente ed in zone strategiche dell'Africa, come quella subafricana. Area, quest'ultima, ricca di materie prime e minerali.

De Filippo a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

C'è qualcosa che non funziona nel dibattito e nella successiva banalizzante informazione politica. Infatti chi avesse seguito con attenzione, durante questi ultimi mesi, i giornali, i Tg e i vari talk show che ci intasano le serate, avrebbe avuto motivo di ritenere che all'Italia (per sua ristretta negligenza) la terza quota del Pnr non sarebbe mai stata concessa. Lo dicevano le opposizioni, strascinandosi inutilmente le vesti e lanciando battuti di inconfondibile indignazione. E' vabbè, questo, in fondo, è il mestiere delle opposizioni, di qualsiasi colore esse siano. Ma la difesa da parte dei partiti di governo era lusingata, reticente, imbarazzata. In sostanza, non credibile. Adesso però, come se niente fosse, nel giro di sole tre settimane apprendiamo non solo che la terza rata è stata erogata ma che anche la quarta quota ci è stata assegnata con naturalezza, come se niente fosse. Ma c'è di più: apprendiamo infatti che l'Italia è, per il momento, l'unico paese europeo che abbia ricevuto la quarta quota. Insomma, a che gioco giochiamo?



VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.

Quando arrivi in questo terra, Valdobbiadene, ti immergi in un luogo sorprendente. Guardi ammirato il decimo di stradine che si insinuano nelle vigne, ti sembra di entrare in un disegno bellissimo, fatto da un bambino...

Del progetto fotografico in divenire di Lucrezio Cicconeri Masini



LA NAZIONE

Speciale

QN Welfare

GIOVEDÌ 30 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze: i parenti vogliono giustizia

**Strage di Viareggio
Presidio di 32 ore
prima della Cassazione**

Di Grazia a pagina 19

**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Bollette libere, i rischi e i vantaggi

Gas ed elettricità, cosa cambia con la fine del mercato tutelato. **Tabarelli (Nomisma):** «Ora prezzi bassi, occasione da non perdere» Servizi
Caso Cospito, il sottosegretario Delmastro a processo. Pd e M5S: si dimetta. Meloni lo blinda. **Intervista a Sisto (FI):** «Giustizia, avanti con la riforma» da p. 2 a p. 5

Caso Cecchettin

**Gli audio di Filippo
«Non vedere
le tue amiche»**



I genitori dell'assassino di Giulia Cecchettin annullano la visita al figlio in carcere. Il padre della ragazza: non è pazzo. Spuntano gli audio di Filippo Turetta alla ex. Era insistente: non devi vedere le amiche.

Jannello
alle pagine 10 e 11

Donne minacciate da nord a sud

**«Farai la fine
di Giulia»
L'incubo in casa**

Matteo Massi a pagina 11

**SI CHIAMA KFIR ED È IL PIÙ PICCOLO OSTAGGIO ISRAELIANO MORTO
CON LUI MADRE E FRATELLINO. HAMAS: IN 60 UCCISI DALLE BOMBE**

L'israeliana Ofri Bibas Levy mostra la foto del piccolo Kfir, figlio della sorella Yarden: Kfir, Yarden e Ariel (4 anni) sono tra gli ostaggi di Hamas rimasti uccisi

**AVEVA
SOLO
10 MESI**

Bianchi, Baquis e commento di Marta Ottaviani alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empoli

**Sassi e bottigliate
Terrore al pub
Ferita alla mano
una dipendente**

Servizio in Cronaca

Empoli

**«No alla violenza»
Mille studenti
sfilano per le donne**

Servizio in Cronaca

Montespertoli

**Caos vini
«Etichette
da buttare»**

Servizio in Cronaca



Torino, a colpirlo un 15enne

**Riempito di botte
al semaforo**

Servizio a pagina 13



Il paese vuol ridefinirsi, anzi no

**Il nome Cervinia
Che pasticcio**

Ponchia a pagina 15



Con Giorgia, Mannino e Cuccarini

**Amadeus-Fiore
Torna la coppia**

Degli Antoni a pagina 33

Nicola Gardini lo sono salute
Quando la letteratura incontra la medicina

**Nicola Gardini
lo sono
salute**
Quando la letteratura
incontra la medicina

Aboca | EDIZIONI

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



Giovedì 30 novembre 2023

Oggi con Salute

Anno 46 N° 282 - In Italia € 2,20

L'intervento

Riforma Meloni colpo di grazia al sistema parlamentare

di **Gustavo Zagrebelsky**

È iniziato in Parlamento l'iter di quella che il governo ha definito "la madre di tutte le riforme". Chiamato in audizione martedì, davanti alla commissione affari costituzionali del Senato, ho sollevato alcuni rilievi sui punti salienti del disegno di legge. Eccoli in sintesi.

Legge elettorale
Non è indicata quale debba essere la formula elettorale. Si dice solo che la legge relativa dovrà ispirarsi ai principi di rappresentatività e governabilità e dovrà garantire un premio di maggioranza, nella misura del 55 per cento dei seggi in ciascuna Camera alle liste e ai candidati collegati al presidente del Consiglio. La proposta non dice altro e il silenzio suscita le due seguenti considerazioni. Innanzitutto, non è stabilita nessuna condizione all'operatività del premio di maggioranza. Ora, l'elezione del presidente porta con sé, in un unico schieramento, l'elezione dei deputati e dei senatori onde, se i candidati alla presidenza che si affrontano sono solo due, è chiaro che gli eletti risulteranno da un voto maggioritario e non sarà necessario stabilire alcuna soglia minima di consensi elettorali per godere del premio. Essi raggiungeranno naturalmente la maggioranza dei voti validi. Ma, se il sistema elettorale per il presidente consentirà il confronto tra più di un candidato (cosa tutt'altro che impensabile in una situazione partitica come l'attuale), il premio potrebbe essere conquistato anche da una maggioranza solo relativa molto bassa. Il silenzio su questo aspetto del sistema elettorale potrebbe aprire uno scenario in radicale contrasto con le esigenze di minima, necessaria, rappresentatività. Esigenze che, in conformità con l'insegnamento della Corte costituzionale, configurerebbe la violazione di un "principio supremo" della Costituzione democratica: in breve, una riforma costituzionale incostituzionale. Si dirà, forse: questo problema potrà essere affrontato dalla legge elettorale necessaria in seguito alla modifica della Costituzione e, in quella sede si potrà provvedere a stabilire la necessaria soglia minima.

● continua a pagina 31

Caso Cospito

Giustizia, Delmastro rinviato a giudizio Pd e M5S: si dimetta

di **Ciriaco, De Cicco, Foschini e Milella** ● alle pagine 8,9 e 10

Hamas annuncia che Kfir, il più piccolo ostaggio, è morto sotto le bombe

Tregua in bilico nella guerra dei bambini

dai nostri inviati
Caferi e Raineri

Mentre si aspetta il rinnovo della tregua che è in bilico - scadrebbe stamattina ma si sta provando a prolungare fino a domenica - il conflitto diventa sempre di più una guerra di bambini. Uccisi o usati come arma di ricatto. Hamas dice che i due fratellini della famiglia Bibas, di 10 mesi e 4 anni, sono morti in un bombardamento. Ma non dà nessuna prova. È invece documentata da un video la morte, a Jenin - in Cisgiordania - di Adam e Basil coinvolti in un raid israeliano.

● alle pagine 2 e 3
Il racconto di **Wlodek Goldkorn**
● a pagina 4



▲ La famiglia Bibas. Ariel, 4 anni, e Kfir, 10 mesi. Hamas: "Sono morti"

L'intervista

Giuliano Amato: "Sulla Achille Lauro Arafat ingannò Craxi"

di **Simonetta Fiori**



● alle pagine 6 e 7

FEMMINICIDI

Violenza a una donna su tre

Sondaggio shock: il 31% in Italia ha subito atti violenti, ma l'80% delle vittime non fa denuncia e lo confida solo a persone vicine. La famiglia di Giulia raccoglie le prove dello stalking. Spuntano nuovi audio di Turetta: "Devi stare con me, non con le tue amiche"

I genitori di Filippo non vanno a trovarlo in carcere: non siamo pronti

Verso Cop 28

Safran Foer: il mondo sta collassando serve una rivoluzione

di **Fraioli, Mastroianni e Taligani**
● alle pagine 14 e 15



In Italia una donna su tre è stata vittima di violenza. Tra queste, il 42% ha temuto per la propria vita, e quasi l'80% non ha denunciato. Sono i risultati dell'indagine effettuata dall'Istituto demoscopico Noto Sondaggi per Repubblica. Sul femicidio di Giulia, la famiglia Cecchetti si prepara a dimostrare lo stalking e i genitori di Turetta annullano la visita in carcere.

di **Di Raimondo e Noto**
● alle pagine 12 e 13

Spettacoli

Fiorello a Sanremo con Cuccarini, Giorgia e Mannino



di **Carlo Moretti**
● a pagina 36

Sport

Jacobs: "Negli Usa ritrovo me stesso e il tempo di Tokyo"

di **Mattia Chiusano**



● alle pagine 42 e 43



La Babele Augias domani sul Venerdì

Feltrinelli Editore

Dalla fondazione all'attacco del 7 ottobre 2023. Cosa si nasconde dietro il mistero Hamas? Perché ha guadagnato tanto consenso nella società palestinese?

Paola Caridi
HAMAS
DALLA RESISTENZA AL REGIME

NUOVA EDIZIONE

feltrinellieditore.it
feltrinelli.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "BAU Guida pratica per cani e padroni felici" € 11,10

NZ



LA CRONACA

Perché i genitori di Filippo evitano il figlio assassino

MONICA SERRA



È troppo presto. Presto, per rivedere questo figlio che pensavano «perfetto» e che ora non riconoscono più. Presto, per fare i conti con una realtà che non riescono ad accettare. DEL VECCHIO - PAGINA 20

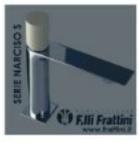
LA SALUTE

Covid, basta tamponi Vaia contro Rezza

PAOLO RUSSO



«È tutto sotto controllo». Francesco Vaia, Direttore della prevenzione al ministero Salute, minimizza sull'ondata di Covid e influenza che per Gianni Rezza potrebbe mandare in tilt gli ospedali. - PAGINA 21



LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 157 • N. 329 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABR. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1, COMMA 1, DGB-TO • www.lastampa.it



LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO CONDANNA ROMA PER I TRATTAMENTI INUMANI DOPO GLI SBARCHI DEL 2017

“Il modello Albania si può replicare”

Intervista al ministro Piantedosi: “Migranti, mai minori nei Cpr. Poliziotti addestrati per i femminicidi”

LA GIUSTIZIA

Delmastro a giudizio Meloni non lo scarica

CAPURSO, IZZO, LOMBARDO

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro andrà a processo, il prossimo 12 marzo, con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio. «Non me l'aspettavo, ma andrò sereno», dichiara in serata. Anzi, «lo rifarei domani mattina», aggiunge. Le opposizioni però adesso tornano a chiedere a gran voce le sue dimissioni e chiamano in Aula a riferire il ministro della Giustizia Carlo Nordio che, quando deflagrò il caso, difese il suo sottosegretario. Intanto basta seguire la carrellata di voci per avere chiara quale sia la linea dettata da Giorgia Meloni a FdI. La difesa di Delmastro sarà a oltranza. Invece si risolvono le proteste delle opposizioni. Per la segretaria del Pd Ely Schlein «non esiste uno scenario in cui Delmastro sia adeguato al ruolo che ricopre. Per questo abbiamo chiesto la calendarizzazione della mozione di sfiducia». - PAGINE 4-6

IL COMMENTO

La premier, le toghe e la lezione Berlusconi

MARCELLO SORGI

Per quanto atteso, soprattutto dagli esperti di processi penali, non poteva capitare in un momento peggiore per il governo il rinvio a giudizio del sottosegretario alla Giustizia Delmastro Delle Vedove per la rivelazione di presunti segreti sul caso Cospito. Adesso, nuovamente tutti si chiedono se domenica, nella sua intervista al *Corriere della Sera*, il ministro della Difesa Crosetto avesse preannunciato un'ondata di opposizione giudiziaria al governo a ragion veduta. - PAGINA 4



L'ECONOMIA

L'allarme di Draghi “L'Europa si dissolve”

Alessandro Barbera

L'eredità di Mattioli 50 anni dopo

Gian Maria Gros-Pietro

Dalla sistemazione dei migranti minori all'emergenza femminicidi. Il ministro dell'Interno, ospite de *La Stampa*, fa il punto sulla sicurezza. MONGA, BRESOLIN, CAMILLI, JOLY - PAGINE 2-3

L'ANALISI

Il bar da guerre stellari delle destre di Salvini

FLAVIA PERINA

Bisogna avere rispetto per la democrazia che assegna, nelle rispettive nazioni, quote fra il 4 e il 10% ai soci di Identità e Democrazia, il gruppo delle destre. - PAGINA 13

LA GEOPOLITICA

Se la fatica del conflitto allontana la Ue da Kiev

NONA MIKHELIDZE



Nel proseguimento del conflitto russo contro l'Ucraina, il generale Zaluzjny, comandante in capo delle Forze armate ucraine, nella sua recente intervista a *The Economist* ha prospettato uno scenario duro e crudo; quella a cui stiamo assistendo è una guerra di posizione che è sull'orlo di evolversi in uno stallo prolungato, con conseguenze che alla fine pendono a favore della Russia. Mentre questa narrazione avanza, il dibattito su ciò che è stato definito «affaticamento bellico occidentale» guadagna slancio, trovando vasta eco attraverso i canali mediatici e risuonando nella comunità internazionale degli esperti, alimentando la richiesta di negoziati tra Russia e Ucraina. - PAGINE 10 E 11

IL BIMBO RAPITO NEL KIBBUTZ “MORTO SOTTO LE BOMBE”

Addio piccolo Kfir

NELLO DEL GATTO



I VIDEO DELLA BARBARIE DI HAMAS

LUCIA ANNUNZIATA

I terroristi arrivano nel kibbutz di Be'erì con il fiatone, corsa o paura, il respiro viene registrato dalla GoPro sulla fronte, le immagini scorrono per noi come fossimo loro sui prati ordinati. - PAGINA 9

LA CULTURA

Barbero racconta le città medievali “Quella perfezione dei borghi d'Italia”

ALESSANDRO BARBERO



Nell'agosto 1964 tre ragazzi francesi in vacanza in Italia su una Citroën Due Cavalli approdano in un campeggio vicino a Spoleto. Svegliati all'alba da un temporale estivo, decisero di visitare la città ancora addormentata e deserta, ognuno per conto proprio, secondo la regola che si erano dati fin dall'inizio del viaggio. Uno di loro prese il Ponte delle Torri e quasi subito si ritrovò in cima alla scalinata che scende verso piazza del Duomo. E lì provò un'emozione che gli avrebbe cambiato la vita. Nelle settimane precedenti aveva visto Pisa e Roma, Pompei e la Sicilia; ma lì gli si rivelò qualcosa di diverso. Quel ragazzo si chiamava Jean-Claude Maire-Vigueur. - PAGINA 30

LA STORIA

Cervinia cambia nome la rivolta dei residenti

NICCOLO ZANCAN



Dove andrai a sciare quest'anno? «Andrò a Le Breuil». Dove? Bisogna ammettere che abituarsi al cambio di nome non sarà facile. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Ho scoperto soltanto ieri della morte di Mihály Vajda. È morto lunedì, non ne ho parlato nessuno, e ieri per caso l'ho saputo da un'agenzia di stampa. Vajda aveva ottantotto anni ed era il più giovane allievo della Scuola di Budapest del filosofo marxista Georg Lukács, da cui era uscita anche la grandissima Agnes Heller, e di lei qui qualche volta ho scritto. Vajda aveva nove anni quando i nazisti entrarono a Budapest, poi si è preso anche la dittatura sovietica, e un amico di origini ungheresi mi aveva invitato a leggere i suoi libri, specialmente quelli sull'antisemitismo scritti dopo aver abbandonato il comunismo. Era successo nel 1973. O meglio, Vajda aveva già abbandonato il comunismo, ma nel 1973 fu il comunismo ad abbandonare lui poiché osò pronunciare il de profundis: «Non si può superare

Mihály e l'oblio

MATTIA FELTRI

il capitalismo, il comunismo è spazzatura e lo è pure il marxismo». Fu dichiarato nemico del popolo e della rivoluzione e costretto alla fuga. Riparò in Germania dove poté continuare a insegnare, e tornò a Budapest alla caduta del Muro. I suoi libri purtroppo non sono tradotti in italiano. Nessuno in Italia sa chi fosse Vajda e bene non lo so nemmeno io, se non per averne trovato traccia nei testi e nelle interviste di Agnes Heller. So però che siccome non s'è fatto mancare nulla, ha avuto guai anche da Viktor Orbán, poiché denunciò la soggiogazione al governo di tutti i media. La solita Heller, con Jürgen Habermas e altri filosofi, scrisse un appello in suo sostegno: «È di nuovo sottoposto alla persecuzione politica». Neanche di quello s'è parlato in Italia. Mi è sembrato il minimo dedicare a Vajda queste poche righe.



Stefano Mancuso Philip Giordano

Il favoloso mondo delle piante

Aboca | kids





Amco, il piano di Munari mira a gestire i portafogli già acquistati

Gualtieri a pagina 13

Mid e small cap in forte ritardo a Piazza Affari: Kairos confida in un recupero

Fusi a pagina 19



Farfetch rinvia la trimestrale e il titolo fa -50% ipotesi delisting
L'azionista Richemont non intende iniettare altri capitali nella società
Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 235
Giovedì 30 Novembre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +1,06% 29.688 DOW JONES +0,21% 35.490** NASDAQ +0,07% 14.291** DAX +1,09% 16.166 SPREAD 175 (-0) €/S 1,0985

MANCANO I SOLDI PER PROROGARLO

A rischio il bonus ipo

Il Tesoro è al lavoro per scongiurare il passo indietro, ma costa 30 milioni di euro Salva invece la riforma delle garanzie per le pmi: arriva emendamento del governo

LE BORSE FIUTANO GIÀ UN TAGLIO DEI TASSI D'INTERESSE: PIAZZA AFFARI FA +1%

Dal Maso, Ninfe e Pira alle pagine 3 e 7



REPORT D'EGUITA

Le bollette libere fanno guadagnare le aziende dell'energia

Bichicchi a pagina 4

BREVE ALLEANZA

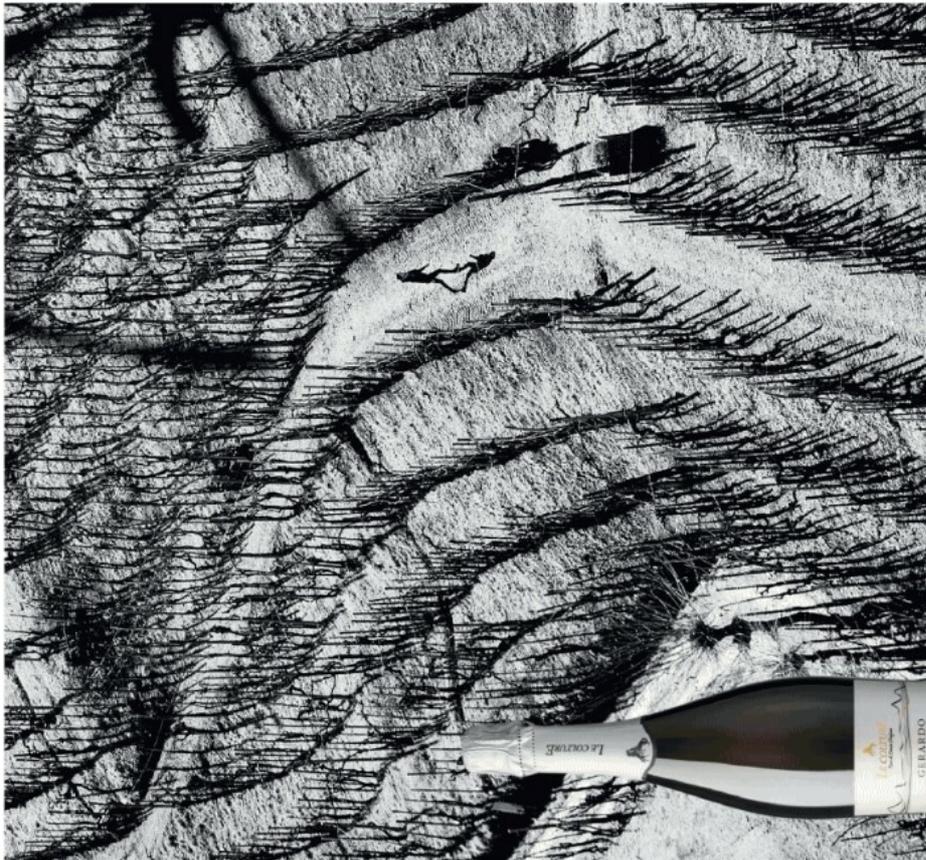
Apple divorzia da Goldman su pagamenti e conti deposito

Carrello a pagina 15

PRIME TIME

La banca centrale israeliana: la guerra a Gaza ci costa 53 miliardi

Bussi a pagina 2



VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.

www.lecolture.com

Quando arrivi in questa terra, Valdobbiadene, ti immergi in un luogo sorprendente. Guardati attorno il cielo di stralino che si insinuano nelle vigne, ti sembra di entrare in un disegno bellissimo, fatto da un bambino...

Dal progetto fotografico in itinere di Lorenzo Cicconi Masel

LE COLTURE

First Online

Primo Piano

Federazione del Mare: Mario Mattioli confermato presidente. Eletto il nuovo consiglio

Confermato all'unanimità per il triennio 2024-2027 nell'organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime. Mattioli, oltre che della Federazione del Mare, è presidente uscente di Confitarma. Eletto anche il nuovo consiglio Assemblea della Federazione del Mare. In conformità con il nuovo Statuto approvato il 19 settembre 2023, l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027. Il Consiglio, come previsto dall'articolo 10 dello Statuto, è composto dal Presidente, dall'ultimo Past President e da 9 membri, di cui almeno uno deve essere eletto tra gli Associati Sostenitori. Confermato alla guida Mario Mattioli L'Assemblea ha confermato Mario Mattioli, come Presidente della Federazione del Mare per il triennio 2024-2027 tramite acclamazione. Mattioli è presidente uscente anche di Confitarma, la Confederazione Italiana Armatori aderente a Confindustria. Sono stati eletti come membri del Consiglio della Federazione del Mare per il triennio 2024-2027, tra gli Associati effettivi : Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (Assoport), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi (Federagenti). Tra gli Associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). Il nuovo Consiglio si riunirà nelle prossime settimane per finalizzare le nomine degli altri organi sociali, compresi Vicepresidenti, Segretario Generale, Vicesegretari Generali, Presidenti e Coordinatori dei Comitati. FIRSTonline è un giornale web indipendente di economia, finanza e borsa edito da A.L. Iniziative Editoriali S.r.l. con sede legale a Roma, fondata e controllata da Ernesto Auci e Franco Locatelli e partecipata da due soci di minoranza (Alessandro Pavesi e Laura Rovizzi). Il portale e le sue applicazioni sono nel quotidiano realizzate da due agili redazioni, una a Milano e una a Roma, e da un innovativo ed efficace team di manager dell'innovazione e del web.



Confermato all'unanimità per il triennio 2024-2027 nell'organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime. Mattioli, oltre che della Federazione del Mare, è presidente uscente di Confitarma. Eletto anche il nuovo consiglio Assemblea della Federazione del Mare. In conformità con il nuovo Statuto approvato il 19 settembre 2023, l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Consiglio per il triennio 2024-2027. Il Consiglio, come previsto dall'articolo 10 dello Statuto, è composto dal Presidente, dall'ultimo Past President e da 9 membri, di cui almeno uno deve essere eletto tra gli Associati Sostenitori. Confermato alla guida Mario Mattioli L'Assemblea ha confermato Mario Mattioli, come Presidente della Federazione del Mare per il triennio 2024-2027 tramite acclamazione. Mattioli è presidente uscente anche di Confitarma, la Confederazione Italiana Armatori aderente a Confindustria. Sono stati eletti come membri del Consiglio della Federazione del Mare per il triennio 2024-2027, tra gli Associati effettivi : Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca), Oliviero Giannotti (Assoport), Claudio Graziano (Assonave), Giovanni Murano (Unem), Gaudenzio Parenti (Ancip), Alessandro Pitto (Fedespedi), e Alessandro Santi (Federagenti). Tra gli Associati sostenitori è stato eletto Eugenio Massolo (Accademia Italiana della Marina Mercantile). Il nuovo Consiglio si riunirà nelle prossime settimane per finalizzare le nomine degli altri organi sociali, compresi Vicepresidenti, Segretario Generale, Vicesegretari Generali, Presidenti e Coordinatori dei Comitati. FIRSTonline è un giornale web indipendente di economia, finanza e borsa edito da A.L. Iniziative Editoriali S.r.l. con sede legale a Roma, fondata e controllata da Ernesto Auci e Franco Locatelli e partecipata da due soci di minoranza (Alessandro Pavesi e Laura Rovizzi). Il portale e le sue applicazioni sono nel quotidiano realizzate da due agili redazioni, una a Milano e una a Roma, e da

Informatore Navale

Venezia

"Chioggia destinazione crocieristica: presentazione dei risultati e del video di promozione del turismo crocieristico"

. Ultimo appuntamento nell'ambito del progetto di qualificazione dell'offerta turistica di Chioggia per i crocieristi aperto ai cittadini . Domani mercoledì 29 novembre ore 19:30, Palazzo delle Figure - Corso del Popolo, Chioggia . Chioggia, 28 novembre - Giunge al termine il progetto " Chioggia destinazione crocieristica ", iniziativa voluta dall'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** che ha promosso e realizzato, con la collaborazione del Comune di Chioggia, un percorso partecipato, durato quasi sei mesi, che ha visto gli operatori locali confrontarsi con l'obiettivo di valorizzare la località clodiense quale destinazione crocieristica sostenibile, di richiamo internazionale. Si sono poste le basi per la costruzione di un'offerta capace di anticipare le esigenze del turismo crocieristico facendo leva proprio sulle ricchezze del territorio: dall'arte alle bellezze naturalistiche alla pesca alle produzioni artigianali locali, il tutto con il coinvolgimento attivo dei cittadini, operatori e imprese. Gli esiti del progetto verranno presentati ai cittadini domani mercoledì 29 novembre dalle ore 19:30 alle 21:30 al Palazzo delle Figure, in Corso del Popolo, a Chioggia. L'evento sarà l'occasione per raccontare alla città le opportunità e le ricadute legate alla nascita di una nuova offerta turistica e di un nuovo modello di fruizione turistica ma anche ripercorrere i momenti salienti del progetto: dai Focus group con gli stakeholder del territorio ai 4 Workshop per approfondire tutti gli aspetti più originali dell'offerta clodiense passando per l'organizzazione della Borsa Locale del Turismo Clodiense e per la creazione del catalogo riservato dell'offerta, la raccolta dei principali punti di interesse della città e di tutte le proposte definite durante i lavori. E ancora il press tour per la città con i giornalisti della stampa internazionale settoriale e il Fam Trip, la visita guidata per tour operator specializzati nella definizione dei tour dei crocieristi. Centrale sarà però la presentazione del video promozionale, pensato per il pubblico dei crocieristi, che narra attraverso le immagini la Chioggia più autentica. Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio** dichiara: " Dopo aver ottenuto riscontri più che positivi dal tessuto imprenditoriale e dagli operatori del settore, è doveroso mostrare a tutti i cittadini quanto abbiamo elaborato in questi mesi insieme all'Amministrazione comunale. Chioggia deve diventare - e continuare a essere - una meta crocieristica e turistica sostenibile, complementare e integrata rispetto alle altre attrazioni del territorio e unica agli occhi degli operatori internazionali del settore delle crociere. Faremo vedere come questa città potrà organizzare e valorizzare le proprie risorse - dal patrimonio culturale a quello produttivo - per consentire ai turisti di vivere un'esperienza che possa essere ricordata e raccontata. Nel corso



Ultimo appuntamento nell'ambito del progetto di qualificazione dell'offerta turistica di Chioggia per i crocieristi aperto ai cittadini. Domani mercoledì 29 novembre ore 19:30, Palazzo delle Figure - Corso del Popolo, Chioggia. Chioggia, 28 novembre - Giunge al termine il progetto " Chioggia destinazione crocieristica ", iniziativa voluta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che ha promosso e realizzato, con la collaborazione del Comune di Chioggia, un percorso partecipato, durato quasi sei mesi, che ha visto gli operatori locali confrontarsi con l'obiettivo di valorizzare la località clodiense quale destinazione crocieristica sostenibile, di richiamo internazionale. Si sono poste le basi per la costruzione di un'offerta capace di anticipare le esigenze del turismo crocieristico facendo leva proprio sulle ricchezze del territorio: dall'arte alle bellezze naturalistiche alla pesca alle produzioni artigianali locali, il tutto con il coinvolgimento attivo dei cittadini, operatori e imprese. Gli esiti del progetto verranno presentati ai cittadini domani mercoledì 29 novembre dalle ore 19:30 alle 21:30 al Palazzo delle Figure, in Corso del Popolo, a Chioggia. L'evento sarà l'occasione per raccontare alla città le opportunità e le ricadute legate alla nascita di una nuova offerta turistica e di un nuovo modello di fruizione turistica ma anche ripercorrere i momenti salienti del progetto: dai Focus group con gli stakeholder del territorio ai 4 Workshop per approfondire tutti gli aspetti più originali dell'offerta clodiense passando per l'organizzazione della Borsa Locale del Turismo Clodiense e per la creazione del catalogo riservato dell'offerta, la raccolta dei principali punti di interesse della città e di tutte le proposte definite durante i lavori. E ancora il press tour per la città con i giornalisti della stampa internazionale settoriale e il Fam Trip, la visita guidata per tour operator specializzati nella definizione dei tour dei crocieristi. Centrale sarà però la presentazione del video promozionale, pensato per

Informatore Navale

Venezia

del prossimo incontro, i cittadini avranno la possibilità di vedere in anteprima uno dei risultati concreti di questo progetto, il video promozionale dedicato a Chioggia e realizzato per il pubblico di crocieristi da Ideas, la società incaricata di sviluppare il progetto e che ci ha accompagnato in questi mesi. Un video che presenteremo e utilizzeremo in diverse occasioni, durante gli eventi internazionali a cui partecipa l'Autorità di Sistema Portuale o quelli organizzati dal Comune di Chioggia o ancora sulle stesse navi da crociera che lo proietteranno per raccontare la città clodiense e le sue attrazioni ". Il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao commenta " Ringrazio ancora una volta il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, per aver investito delle risorse importanti per la nostra destinazione e, a cascata, per la nostra città. Questi interessanti incontri, giunti alla fase finale, hanno coinvolto tantissimi stakeholders presenti nella nostra città. Si è trattato di incontri doppiamente importanti: non solo per la destinazione Chioggia legata appunto alla crocieristica ma anche per tante altre iniziative legate alla promozione del nostro territorio che si potranno fare in futuro". L'assessore alla Portualità, Serena De Perini aggiunge: " Grazie all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale perché la formazione è la base della crescita per la nostra città. Un ringraziamento poi va anche agli operatori che hanno partecipato, pronti a mettersi in ascolto per crescere nella loro professionalità. Offrire servizi sempre migliori al turista che arriva significa automaticamente alzare il livello generale dell'offerta della nostra città. Va riconosciuto l'impegno che questi professionisti hanno messo ".

Nautica, il gruppo Acquera punta sul mercato del medio oriente

29 Novembre 2023 Daniele Paganini Presentato un progetto per sviluppare l'attività anche nell'area del golfo arabico Abu Dhabi - Il gruppo veneziano Acquera dopo aver fondato a Dubai Acquera Middle East in partnership con Inchcape, ha presentato nei giorni scorsi ad Abu Dhabi un progetto integrato per lo sviluppo del turismo nel medio oriente e nell'area del golfo arabico. La chiave per aprire questi mercati è la nautica di alta gamma, i superyacht sono destinati a diventare - secondo quanto illustrato da Stefano Tositti, Ceo del gruppo Acquera in occasione del Gulf Superyacht Summit svoltosi in Abu Dhabi di cui Acquera era Gold Sponsor - i drivers di un nuovo turismo che ha enormi potenzialità di crescita. Secondo i dati scaturiti alla conferenza di Abu Dhabi, 140 superyacht hanno navigato quest'anno nelle acque del Golfo Arabico, ma ad accendere tutti i riflettori su questo mercato sono i tempi di crescita: nel 2017 solo 66 yacht di lunghezza superiore ai 30 metri avevano operato nel Golfo. Nel 2021 grazie a una crescita del 41% il numero delle barche di superlusso era balzato a quota 93 per superare 140 unità nell'anno in corso e una proiezione ancora più accelerata di sviluppo. "Acquera Middle East, si pone come obiettivo primario quello di offrire a questo nuovo mercato una rete di servizi allo yachting di alto livello nell'intera regione del Medio Oriente, valorizzando alcune destinazioni di fatto vergini per il mercato turistico come l'arcipelago delle Sindalah Islands o Neom in Arabia Saudita. Acquera, con base a Venezia, è gruppo leader nel settore della nautica da diporto e recentemente ha lanciato sul mercato la prima piattaforma web in grado di fornire a ogni singola imbarcazione da diporto una gamma di informazioni tecniche e operative nonché turistiche che già oggi connettono circa un migliaio di destinazioni nel Mediterraneo e che coprirà anche il mercato mediorientale", si legge nella nota stampa.



Informare

Savona, Vado

Santi Casciano nominato amministratore delegato di Vado Gateway e Reefer Terminal

Santi Casciano è stato nominato nuovo amministratore delegato sia di **Vado Gateway**, la società che gestisce la piattaforma container del **porto di Vado Ligure**, che della **Reefer Terminal**, l'azienda che opera l'adiacente terminal per la movimentazione della frutta. Entrambe le aziende sono partecipate al 60% dall'olandese APM Terminals del gruppo danese Maersk e al 40% dalla cinese COSCO Shipping Ports. Casciano assumerà l'incarico il prossimo 15 dicembre. Santi Casciano, 44 anni, con un master in Business Administration presso la Copenaghen Business School, vanta una lunga carriera professionale nel mondo dello shipping dove ha seguito progetti di sviluppo in numerosi mercati esteri. Entrato nel gruppo Maersk nel 2000, ha maturato negli anni significative esperienze trasversali e di natura dirigenziale in ambito commerciale, operations e procurement in Italia, Danimarca, Spagna e Panama. Nell'aprile 2020 è passato in APM Terminals, dove ha ricoperto l'incarico di responsabile regionale dello sviluppo aziendale per l'America Latina, divenendo successivamente membro del consiglio di amministrazione della Sociedad Portuaria Terminal de Contenedores de Buenaventura S.A. e, nell'agosto 2022, responsabile regionale degli investimenti per le Americhe. Alla guida dei due terminal di **Vado Ligure**, Casciano riporterà direttamente a Igor van den Essen, direttore generale regionale per l'Africa e l'Europa di APM Terminals.

Informare

Santi Casciano nominato amministratore delegato di Vado Gateway e Reefer Terminal



Santi Casciano

11/29/2023 20:12

Santi Casciano è stato nominato nuovo amministratore delegato sia di Vado Gateway, la società che gestisce la piattaforma container del porto di Vado Ligure, che della Reefer Terminal, l'azienda che opera l'adiacente terminal per la movimentazione della frutta. Entrambe le aziende sono partecipate al 60% dall'olandese APM Terminals del gruppo danese Maersk e al 40% dalla cinese COSCO Shipping Ports. Casciano assumerà l'incarico il prossimo 15 dicembre. Santi Casciano, 44 anni, con un master in Business Administration presso la Copenaghen Business School, vanta una lunga carriera professionale nel mondo dello shipping dove ha seguito progetti di sviluppo in numerosi mercati esteri. Entrato nel gruppo Maersk nel 2000, ha maturato negli anni significative esperienze trasversali e di natura dirigenziale in ambito commerciale, operations e procurement in Italia, Danimarca, Spagna e Panama. Nell'aprile 2020 è passato in APM Terminals, dove ha ricoperto l'incarico di responsabile regionale dello sviluppo aziendale per l'America Latina, divenendo successivamente membro del consiglio di amministrazione della Sociedad Portuaria Terminal de Contenedores de Buenaventura S.A. e, nell'agosto 2022, responsabile regionale degli investimenti per le Americhe. Alla guida dei due terminal di Vado Ligure, Casciano riporterà direttamente a Igor van den Essen, direttore generale regionale per l'Africa e l'Europa di APM Terminals.

VADO LIGURE IL MANAGER NOMINATO NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

Apm, l'eredità di Cornetto raccolta da Santi Casciano

G.V.

Sarà affidato a Santi Casciano il timone di Apm Terminals Italia. Dopo l'addio di Paolo Cornetto, il manager che ha dato la spinta decisiva per avviare nel porto di Vado la nuova piattaforma multipurpose, il colosso danese dei container ha scelto la figura dell'amministratore delegato e managing director che dovrà guidare il sistema portuale che a Vado Ligure conta sulla piattaforma e sul vicino Reefer Terminal.

Casciano, 44 anni lavora da tre in Apm, dove ha ricoperto incarichi sempre più strategici: dall'agosto dello scorso anno è responsabile degli investimenti, delle fusioni e delle acquisizioni di tutto il continente americano, dal Nord America, al Centro e Sudamerica. Nei due anni precedenti era stato a capo dello sviluppo aziendale in America Latina. Prima ancora aveva costruito la sua carriera nella capogruppo Maersk: dopo aver lavorato come direttore generale della strategia terminalistica e portuale dal novembre 2012 al settembre 2015, è stato nominato responsabile degli approvvigionamenti dei Terminal Vsa dall'ottobre 2015 al dicembre 2017.

Il ruolo più importante in Maersk è stato quello di direttore degli appalti marittimi nella sede di Copenhagen dal gennaio 2018 all'aprile 2020. Poi il passaggio in Apm Terminals e la carriera oltreoceano.

Un curriculum di tutto rispetto e di grane respiro anche internazionale che rendono Casciano un profilo ideale per le sfide future del terminale vadese.

Ora torna in Italia per prendere il timone della struttura più moderna del gruppo. Prenderà servizio il 15 dicembre. Raccogliere l'eredità di Cornetto sarà una sfida avvincente. Il predecessore di Casciano ha sbloccato un progetto che si protraeva da diversi anni e continua ad essere considerato uno dei punti focali e strategici dello sviluppo portuale savonese e ligure.

Cornetto era stato chiamato dal colosso danese nel gennaio 2017 per concretizzare il progetto della piattaforma di Vado, già avviato da Carlo Merli. Nel 2019 era riuscito a tagliare il traguardo inaugurando il nuovo scalo, che sarebbe poi diventato un vero sistema con l'acquisizione del vicino Reefer Terminal. Lo sviluppo dei traffici è stato un trampolino di lancio: oggi Vado Gateway gestisce linee con Cina, Stati Uniti, Medio Oriente e Sudamerica.

Lo scalo vadese è entrato anche fra i primi cento scali al mondo per velocità di carico e scarico, e il migliore d'Italia come performance, secondo lo studio Container Port Performance Index della Banca Mondiale. Numeri da capogiro che proiettano la struttura a d alto livello.

- g.v. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ship Mag

Savona, Vado

Santi Casciano nominato nuovo amministratore delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal

29 Novembre 2023 Redazione Il manager assumerà l'incarico dal prossimo 15 dicembre **Vado** Ligure - **Vado** Gateway e Reefer Terminal annunciano che Santi Casciano è stato nominato nuovo amministratore delegato dei due terminal di **Vado** Ligure a partire dal prossimi 15 dicembre. 44 anni, con un master in Business Administration presso la Copenaghen Business School, Casciano vanta una lunga carriera professionale nel mondo dello shipping dove ha seguito progetti di sviluppo in numerosi mercati esteri. " Entrato nel Gruppo Maersk nel 2000, ha maturato negli anni significative esperienze trasversali e di natura dirigenziale in ambito commerciale, operations e procurement in Italia, Danimarca, Spagna e Panama. Nell'aprile 2020 è passato in APM Terminals, dove ha ricoperto l'incarico di responsabile regionale dello sviluppo aziendale per l'America Latina , divenendo successivamente membro del cda della Sociedad Portuaria Terminal de Contenedores de Buenaventura S.A. e, nell'agosto 2022, responsabile regionale degli investimenti per le Americhe", si legge nella nota stampa.

Ship Mag

Santi Casciano nominato nuovo amministratore delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal



11/29/2023 22:24

29 Novembre 2023 Redazione Il manager assumerà l'incarico dal prossimo 15 dicembre Vado Ligure - Vado Gateway e Reefer Terminal annunciano che Santi Casciano è stato nominato nuovo amministratore delegato dei due terminal di Vado Ligure a partire dal prossimi 15 dicembre. 44 anni, con un master in Business Administration presso la Copenaghen Business School, Casciano vanta una lunga carriera professionale nel mondo dello shipping dove ha seguito progetti di sviluppo in numerosi mercati esteri. " Entrato nel Gruppo Maersk nel 2000, ha maturato negli anni significative esperienze trasversali e di natura dirigenziale in ambito commerciale, operations e procurement in Italia, Danimarca, Spagna e Panama. Nell'aprile 2020 è passato in APM Terminals, dove ha ricoperto l'incarico di responsabile regionale dello sviluppo aziendale per l'America Latina , divenendo successivamente membro del cda della Sociedad Portuaria Terminal de Contenedores de Buenaventura S.A. e, nell'agosto 2022, responsabile regionale degli investimenti per le Americhe", si legge nella nota stampa.

Shipping Italy

Savona, Vado

Il nuovo a.d. di Vado Gateway e Reefer Terminal sarà Santi Casciano

Il nuovo vertice dei terminal di **Vado** Ligure proviene da Maersk e Apm Terminals con esperienze professionali in Italia, Danimarca, Spagna e Panama 29 Novembre 2023 Le società terminalistiche **Vado** Gateway e Reefer Terminal hanno annunciato che Santi Casciano è stato nominato nuovo amministratore delegato dei due terminali di **Vado** Ligure con decorrenza dal 15 dicembre prossimo. Casciano, 44 anni, con un master in Business Administration presso la Copenaghen Business School, vanta una lunga carriera professionale nel mondo dello shipping dove ha seguito progetti di sviluppo in numerosi mercati esteri. Una nota spiega che, entrato nel Gruppo Maersk nel 2000, ha maturato negli anni significative esperienze trasversali e di natura dirigenziale in ambito commerciale, operations e procurement in Italia, Danimarca, Spagna e Panama. Nell'aprile 2020 è passato in Apm Terminals, dove ha ricoperto l'incarico di responsabile regionale dello sviluppo aziendale per l'America Latina, divenendo successivamente membro del Consiglio di amministrazione della Sociedad Portuaria Terminal de Contenedores de Buenaventura S.A. e, nell'agosto 2022, responsabile regionale degli investimenti per le Americhe. Santi Casciano guiderà i due terminali di **Vado** Ligure proseguendo il percorso di crescita e riporterà direttamente a Igor van den Essen, direttore generale regionale per l'Africa e l'Europa di Apm Terminals. Il sistema portuale **Vado** Gateway comprende il nuovo container terminal deep-sea di **vado** Ligure, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli anni e tra i terminali tecnologicamente più avanzati del Mediterraneo, e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub della logistica della frutta del Mediterraneo in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Casciano succede a Paolo Cornetto che lascia la carica di amministratore delegato di **vado** Gateway per andare a ricoprire lo stesso ruolo in F2i Holding Portuale (Fhp).



Il nuovo vertice dei terminali di Vado Ligure proviene da Maersk e Apm Terminals con esperienze professionali in Italia, Danimarca, Spagna e Panama 29 Novembre 2023 Le società terminalistiche Vado Gateway e Reefer Terminal hanno annunciato che Santi Casciano è stato nominato nuovo amministratore delegato dei due terminali di Vado Ligure con decorrenza dal 15 dicembre prossimo. Casciano, 44 anni, con un master in Business Administration presso la Copenaghen Business School, vanta una lunga carriera professionale nel mondo dello shipping dove ha seguito progetti di sviluppo in numerosi mercati esteri. Una nota spiega che, entrato nel Gruppo Maersk nel 2000, ha maturato negli anni significative esperienze trasversali e di natura dirigenziale in ambito commerciale, operations e procurement in Italia, Danimarca, Spagna e Panama. Nell'aprile 2020 è passato in Apm Terminals, dove ha ricoperto l'incarico di responsabile regionale dello sviluppo aziendale per l'America Latina, divenendo successivamente membro del Consiglio di amministrazione della Sociedad Portuaria Terminal de Contenedores de Buenaventura S.A. e, nell'agosto 2022, responsabile regionale degli investimenti per le Americhe. Santi Casciano guiderà i due terminali di Vado Ligure proseguendo il percorso di crescita e riporterà direttamente a Igor van den Essen, direttore generale regionale per l'Africa e l'Europa di Apm Terminals. Il sistema portuale Vado Gateway comprende il nuovo container terminal deep-sea di vado Ligure, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli anni e tra i terminali tecnologicamente più avanzati del Mediterraneo, e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub della logistica della frutta del Mediterraneo in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Casciano succede a Paolo Cornetto che lascia la carica di amministratore delegato di vado Gateway per andare a ricoprire lo stesso ruolo in

Le "Prospettive" dei Ports of Genoa a Confindustria. Portualità e logistica tra i temi del dibattito

"Prospettive, il titolo scelto come filo conduttore dell'Assemblea di Confindustria 2023, è anche la visione che accompagna l'operato dell'AdSP: lavorare sull'odierno per essere pronti a cogliere le opportunità del futuro - così si apre l'intervento del Commissario straordinario **Paolo Piacenza** - E se si guarda all'orizzonte, il sistema dei porti di Genova e Savona-Vado diventerà sempre più un nodo strategico per i traffici che, passando dal Mediterraneo, alimentano il tessuto produttivo italiano ed europeo attraverso il corridoio logistico Genova-Rotterdam. Già oggi il 25% dei traffici globali marittimi passano per il Mediterraneo e questa percentuale è destinata ad aumentare, anche in considerazione dello sviluppo dei paesi dell'Africa e dell'Asia." L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Genova Today

Genova, Voltri

Ultimo weekend di chiusura totale della ferrovia (e questa volta solo tra venerdì e sabato)

Solo più una notte di sospensione dei treni, a ponente, per i lavori del quadruplicamento Voltri-Sampierdarena. Ascolta questo articolo ora... Dopo più di un mese di disagi, arriva l'ultimo weekend di blocco totale della ferrovia tra Cogoleto e Sestri Ponente, e gli orari dello stop si riducono alla notte tra venerdì e sabato, dalle 22 alle 8. Dunque già sabato in giornata la circolazione dei treni dovrebbe riprendere regolarmente, continuando anche domenica. Per la fascia in cui invece non sarà possibile prendere il treno, ci saranno come sempre bus sostitutivi. I lavori fanno parte degli interventi infrastrutturali di realizzazione del quadruplicamento Voltri-Sampierdarena nell'ambito del Progetto Unico Terzo Valico e Nodo di Genova. Le modifiche alla circolazione ferroviaria si rendono necessarie per consentire le lavorazioni del futuro punto antincendio e di esodo della galleria Doria, per eseguire attività tecnologiche e di armamento ferroviario relative alla prima fase del futuro innesto della bretella di Pra', sulla linea Genova-Ventimiglia. Proseguiranno inoltre le attività di posa cunicoli, canaline e realizzazione degli attraversamenti ferroviari per il futuro posizionamento dei cavi di segnalamento e di telecomunicazioni della nuova linea. Il quadruplicamento tra le stazioni di Voltri e di Sampierdarena rientra in una delle quattro aree di intervento del progetto di potenziamento del Nodo di Genova e prevede la realizzazione di una nuova tratta di by-pass a doppio binario (galleria Polcevera), che si aggiungerà all'esistente tracciato costiero. I due nuovi binari saranno dedicati ai treni a lunga percorrenza, ai regionali veloci e ai treni merci, permettendo quindi la specializzazione della tratta costiera per il traffico regionale metropolitano. Il nuovo tracciato di by-pass, realizzato in prosecuzione di una tratta già in esercizio (bretella di Pra'), sarà interconnesso anche al Terzo Valico dei Giovi e permetterà quindi l'inoltro sulla nuova linea di valico dei treni merci con origine/destino nello scalo merci della stazione di Genova Voltri, a servizio del **porto** di Pra', e dei treni provenienti da ponente. L'insieme degli interventi del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova consentirà di incrementare di oltre il 40% i volumi di traffico dei treni passeggeri nell'area genovese e di quasi il 50% i volumi del traffico merci. In particolare, per quanto riguarda l'offerta di trasporto pubblico locale, in base all'accordo quadro tra Rfi e Regione Liguria, la separazione e rimodulazione dei flussi permetterà l'inserimento sulla tratta Genova Voltri-Genova Sampierdarena di maggiori collegamenti con nuove fermate a Genova Prà-Palmaro e Genova Aeroporto/Erzelli a integrazione dell'offerta attuale. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Solo più una notte di sospensione dei treni, a ponente, per i lavori del quadruplicamento Voltri-Sampierdarena. Ascolta questo articolo ora... Dopo più di un mese di disagi, arriva l'ultimo weekend di blocco totale della ferrovia tra Cogoleto e Sestri Ponente, e gli orari dello stop si riducono alla notte tra venerdì e sabato, dalle 22 alle 8. Dunque già sabato in giornata la circolazione dei treni dovrebbe riprendere regolarmente, continuando anche domenica. Per la fascia in cui invece non sarà possibile prendere il treno, ci saranno come sempre bus sostitutivi. I lavori fanno parte degli interventi infrastrutturali di realizzazione del quadruplicamento Voltri-Sampierdarena nell'ambito del Progetto Unico Terzo Valico e Nodo di Genova. Le modifiche alla circolazione ferroviaria si rendono necessarie per consentire le lavorazioni del futuro punto antincendio e di esodo della galleria Doria, per eseguire attività tecnologiche e di armamento ferroviario relative alla prima fase del futuro innesto della bretella di Pra', sulla linea Genova-Ventimiglia. Proseguiranno inoltre le attività di posa cunicoli, canaline e realizzazione degli attraversamenti ferroviari per il futuro posizionamento dei cavi di segnalamento e di telecomunicazioni della nuova linea. Il quadruplicamento tra le stazioni di Voltri e di Sampierdarena rientra in una delle quattro aree di intervento del progetto di potenziamento del Nodo di Genova e prevede la realizzazione di una nuova tratta di by-pass a doppio binario (galleria Polcevera), che si aggiungerà all'esistente tracciato costiero. I due nuovi binari saranno dedicati ai treni a lunga percorrenza, ai regionali veloci e ai treni merci, permettendo quindi la specializzazione della tratta costiera per il traffico regionale metropolitano. Il nuovo tracciato di by-pass,

Informatore Navale

Genova, Voltri

Cantiere Mimì firma un accordo con Marine Wizar

Cantiere Mimì ha firmato un accordo con Marine Wizar, che dal 2024 distribuirà nel ponente ligure l'intera gamma del cantiere campano, composta da gozzi plananti tra i 6,5 e i 13,5 metri. La partnership è stata conclusa durante il Salone di **Genova** e nelle settimane successive sono state consegnate le prime imbarcazioni. Il brand partenopeo Cantiere Mimì aggiunge un nuovo nome alla sua estesa rete di dealer: è Marine Wizar, che ha sede a Varazze e a Santo Stefano al Mare, in provincia d'Imperia. L'accordo è stato firmato durante l'ultimo Salone di **Genova**, a conferma che i boat show sono occasioni importanti non solo per ampliare la platea di armatori, ma anche per dare avvio a nuove collaborazioni. Le prime barche del cantiere fondato nel 1975 sono già state consegnate nelle settimane immediatamente successive al Salone e a partire dal 2024 sarà disponibile l'intera gamma d'imbarcazioni - dal Libeccio 6.5 Classic fino al Libeccio 13.5 Cabin - sempre più apprezzate non solo in tutta Europa ma anche in diversi Paesi dell'Asia. Domenico Senese, titolare di Cantiere Mimì, ha commentato: "Liguria e Campania vantano un'importante tradizione legata ai gozzi, una tipologia che in entrambe le zone è riuscita a rinnovarsi e ad andare di pari passo con l'evoluzione tecnologica. Sono particolarmente orgoglioso di questa partnership perché credo che le due aziende siano accomunate dai medesimi valori". Marine Wizar è stata costituita nel 2008 da Antonio Lombardo, figlio di Giuseppe Lombardo, pioniere della nautica e fondatore dei cantieri Motomar, che negli anni '80 aveva costruito dei gozzi di lusso su base degli scafi dei pescherecci dell'isola di Wight per quelli cabinati e su base gozzo ligure per quelli solo pontati. Il titolare dell'azienda ha commentato: "Ero alla ricerca di un prodotto di classe che avesse gli stili classici e la tradizione uniti a un design moderno. Ho incominciato a considerare i gozzi Mimì come prodotto complementare alla nostra offerta commerciale già dal 2020 e quest'anno abbiamo deciso di distribuire queste imbarcazioni eleganti e mai banali, con delle finiture di pregio che incontrano molto il favore della nostra clientela raffinata".



Ferrovie, ultimo weekend di lavori e chiusure nel tratto Cogoleto-Sestri

GENOVA - Quello di venerdì 1 e sabato 2 dicembre sarà l'ultimo dei cinque weekend di lavori per il quadruplicamento dei binari nel tratto Voltri-Sampierdarena nell'ambito del Nodo di Genova. Per consentire le attività la circolazione dei treni tra Cogoleto e Sestri Ponente sarà sospesa dalle 22 di venerdì alle 8 di sabato. Le modifiche alla circolazione ferroviaria si rendono necessarie per consentire le lavorazioni del futuro punto antincendio e di esodo della galleria Doria, per eseguire attività tecnologiche e di armamento ferroviario relative alla prima fase del futuro innesto della bretella di Prà, sulla linea Genova-Ventimiglia. Proseguiranno inoltre le attività di posa cunicoli, canaline e realizzazione degli attraversamenti ferroviari per il futuro posizionamento dei cavi di segnalamento e di telecomunicazioni della nuova linea. Il quadruplicamento tra le stazioni di Genova Voltri e di Genova Sampierdarena rientra in una delle quattro aree di intervento del progetto di potenziamento del Nodo di Genova e prevede la realizzazione di una nuova tratta di by-pass a doppio binario (galleria Polcevera), che si aggiungerà all'esistente tracciato costiero. I due nuovi binari saranno dedicati ai treni a lunga percorrenza, ai regionali veloci e ai treni merci, permettendo quindi la specializzazione della tratta costiera per il traffico regionale metropolitano. Il nuovo tracciato di by-pass, realizzato in prosecuzione di una tratta già in esercizio (bretella di Prà), sarà interconnesso anche al Terzo Valico dei Giovi e permetterà quindi l'inoltro sulla nuova linea di valico dei treni merci con origine/destino nello scalo merci della stazione di Genova Voltri, a servizio del **Porto** di Prà, e dei treni provenienti da ponente. L'insieme degli interventi del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova consentirà di incrementare di oltre il 40% i volumi di traffico dei treni passeggeri nell'area genovese e di quasi il 50% i volumi del traffico merci. In particolare, per quanto riguarda l'offerta di Trasporto Pubblico Locale, in base all'Accordo Quadro tra RFI e Regione Liguria, la separazione e rimodulazione dei flussi permetterà l'inserimento sulla tratta Genova Voltri-Genova Sampierdarena di maggiori collegamenti con nuove fermate a Genova Prà-Palmaro e Genova Aeroporto/Erzelli ad integrazione dell'offerta attuale.



GENOVA - Quello di venerdì 1 e sabato 2 dicembre sarà l'ultimo dei cinque weekend di lavori per il quadruplicamento dei binari nel tratto Voltri-Sampierdarena nell'ambito del Nodo di Genova. Per consentire le attività la circolazione dei treni tra Cogoleto e Sestri Ponente sarà sospesa dalle 22 di venerdì alle 8 di sabato. Le modifiche alla circolazione ferroviaria si rendono necessarie per consentire le lavorazioni del futuro punto antincendio e di esodo della galleria Doria, per eseguire attività tecnologiche e di armamento ferroviario relative alla prima fase del futuro innesto della bretella di Prà, sulla linea Genova-Ventimiglia. Proseguiranno inoltre le attività di posa cunicoli, canaline e realizzazione degli attraversamenti ferroviari per il futuro posizionamento dei cavi di segnalamento e di telecomunicazioni della nuova linea. Il quadruplicamento tra le stazioni di Genova Voltri e di Genova Sampierdarena rientra in una delle quattro aree di intervento del progetto di potenziamento del Nodo di Genova e prevede la realizzazione di una nuova tratta di by-pass a doppio binario (galleria Polcevera), che si aggiungerà all'esistente tracciato costiero. I due nuovi binari saranno dedicati ai treni a lunga percorrenza, ai regionali veloci e ai treni merci, permettendo quindi la specializzazione della tratta costiera per il traffico regionale metropolitano. Il nuovo tracciato di by-pass, realizzato in prosecuzione di una tratta già in esercizio (bretella di Prà), sarà interconnesso anche al Terzo Valico dei Giovi e permetterà quindi l'inoltro sulla nuova linea di valico dei treni merci con origine/destino nello scalo merci della stazione di Genova Voltri, a servizio del Porto di Prà, e dei treni provenienti da ponente. L'insieme degli interventi del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova consentirà di incrementare di oltre il 40% i volumi di traffico dei treni passeggeri nell'area genovese e di quasi il 50% i volumi del traffico merci. In particolare, per quanto riguarda l'offerta di Trasporto Pubblico Locale, in base all'Accordo Quadro tra RFI e Regione Liguria, la separazione e rimodulazione dei flussi permetterà l'inserimento sulla tratta Genova Voltri-Genova Sampierdarena di maggiori collegamenti con nuove fermate a Genova Prà-Palmaro e Genova Aeroporto/Erzelli ad integrazione dell'offerta attuale.

Ship Mag

Genova, Voltri

Il progetto del più grande parco eolico off-shore del mondo transita dal terminal San Giorgio di Genova

La nave, lasciato il capoluogo ligure, raggiungerà i porti di Blyth-Gran Bretagna e Schiedam-Olanda **Genova** - Il più grande parco eolico off-shore del mondo, situato al largo di Fecamp, nel nord della Francia, verrà costruito impiegando parti dell'impianto di perforazione che in questi giorni sono all'imbarco su una nave general cargo presso la banchina di Ponte Somalia di Terminal San Giorgio del Gruppo Gavio e AutospedG. Inoltre, la logistica terrestre dell'operazione è seguita dalla casa di spedizioni genovese Express Trailers.

La nave, lasciata **Genova**, raggiungerà i porti di Blyth-Gran Bretagna e Schiedam-Olanda, che rappresentano a loro volta i due principali hub costieri per le attività legate alla manutenzione, sviluppo ed utilizzo di impianti energetici off-shore. Record anche in termini di produzione energetica per questo maxi impianto che, una volta a regime, sarà in grado di coprire l'equivalente del consumo energetico domestico di circa 770.000 persone, pari al 60% della popolazione della Senna Marittima "Il completamento di questo importante imbarco ci consente di dare un contributo al mondo off-shore e rappresenta una concreta speranza per un futuro low-carbon-emission. Visione che si combina alla perfezione con la politica aziendale green che da anni Terminal San Giorgio porta avanti con determinazione" , commenta Maurizio Anselmo, amministratore delegato di Terminal San Giorgio-.



La nave, lasciato il capoluogo ligure, raggiungerà i porti di Blyth-Gran Bretagna e Schiedam-Olanda Genova - Il più grande parco eolico off-shore del mondo, situato al largo di Fecamp, nel nord della Francia, verrà costruito impiegando parti dell'impianto di perforazione che in questi giorni sono all'imbarco su una nave general cargo presso la banchina di Ponte Somalia di Terminal San Giorgio del Gruppo Gavio e AutospedG. Inoltre, la logistica terrestre dell'operazione è seguita dalla casa di spedizioni genovese Express Trailers. La nave, lasciata Genova, raggiungerà i porti di Blyth-Gran Bretagna e Schiedam-Olanda, che rappresentano a loro volta i due principali hub costieri per le attività legate alla manutenzione, sviluppo ed utilizzo di impianti energetici off-shore. Record anche in termini di produzione energetica per questo maxi impianto che, una volta a regime, sarà in grado di coprire l'equivalente del consumo energetico domestico di circa 770.000 persone, pari al 60% della popolazione della Senna Marittima "Il completamento di questo importante imbarco ci consente di dare un contributo al mondo off-shore e rappresenta una concreta speranza per un futuro low-carbon-emission. Visione che si combina alla perfezione con la politica aziendale green che da anni Terminal San Giorgio porta avanti con determinazione" , commenta Maurizio Anselmo, amministratore delegato di Terminal San Giorgio-

Shipping Italy

Genova, Voltri

A Genova l'Adsp veicolerà la proposta di Usb nella vertenza con Gnv

Al secondo giorno di sciopero l'ente convoca il sindacato per risolvere il contenzioso sul diverso trattamento fra i lavoratori del terminal della compagnia di navigazione 29 Novembre 2023 Dopo una giornata di circospezione è arrivata al termine delle prime 24 ore di sciopero la convocazione da parte dell'Autorità di sistema portuale di Genova del sindacato Usb, che nei giorni scorsi aveva aperto una vertenza sul personale di terra impiegato nello scalo ligure da Grandi Navi Veloci. Il management della compagnia armatoriale del gruppo Msc continua a non riconoscere la rappresentanza della sigla di base e non ha partecipato all'incontro, malgrado l'adesione pressoché totale alla protesta abbia costretto a limitare le operazioni di carico sulle navi Fantastic e Forza (approdata e ripartita da Genova in meno di tre ore) ai servizi garantiti (autisti, eventuali passeggeri e carichi deperibili), tanto che Gnv non si è nemmeno rivolta alla Culmv, di norma chiamata a integrare il personale di piazzale. Su tali presupposti l'Adsp ha rivisto la propria iniziale posizione convocando oggi i rappresentanti del sindacato. "Il commissario **Paolo Piacenza** e il dirigente Marco Sanguineri - ha spiegato Jose Nivoi di Usb - hanno apprezzato la nostra proposta di risoluzione e ci hanno garantito che si attiveranno per sollecitare l'azienda a incontrarci. Di fronte a un'apertura saremmo naturalmente pronti ad annullare le altre due giornate di sciopero consecutive proclamate per dicembre". La vertenza riguarda l'utilizzo parallelo da parte di Gnv di contratti full time e contratti part time: "A fronte di una differenza di orario di facciata, nell'ordine dell'ora e mezza, e di mansioni identiche, l'azienda in questo modo lucra su salari, contributi e istituti secondari di chi ha il part time. Abbiamo proposto che, magari attraverso un contratto di espansione (istituto lavoristico atto ad agevolare l'esodo di lavoratori a fronte di nuove assunzioni, ndr), a fronte del previsto prossimo pensionamento di 4 full time, Gnv proceda da subito alla trasformazione di 4 part time, per poi procedere con tutti i lavoratori restanti con scaglioni da qui al 2025" ha concluso Nivoi. In caso Gnv non risponda all'appello di Adsp per valutare la proposta di Usb, il sindacato confermerà i due giorni di fermo già programmati per 12 e 13 dicembre. A.M.



Al secondo giorno di sciopero l'ente convoca il sindacato per risolvere il contenzioso sul diverso trattamento fra i lavoratori del terminal della compagnia di navigazione 29 Novembre 2023 Dopo una giornata di circospezione è arrivata al termine delle prime 24 ore di sciopero la convocazione da parte dell'Autorità di sistema portuale di Genova del sindacato Usb, che nei giorni scorsi aveva aperto una vertenza sul personale di terra impiegato nello scalo ligure da Grandi Navi Veloci. Il management della compagnia armatoriale del gruppo Msc continua a non riconoscere la rappresentanza della sigla di base e non ha partecipato all'incontro, malgrado l'adesione pressoché totale alla protesta abbia costretto a limitare le operazioni di carico sulle navi Fantastic e Forza (approdata e ripartita da Genova in meno di tre ore) ai servizi garantiti (autisti, eventuali passeggeri e carichi deperibili), tanto che Gnv non si è nemmeno rivolta alla Culmv, di norma chiamata a integrare il personale di piazzale. Su tali presupposti l'Adsp ha rivisto la propria iniziale posizione convocando oggi i rappresentanti del sindacato. "Il commissario Paolo Piacenza e il dirigente Marco Sanguineri - ha spiegato Jose Nivoi di Usb - hanno apprezzato la nostra proposta di risoluzione e ci hanno garantito che si attiveranno per sollecitare l'azienda a incontrarci. Di fronte a un'apertura saremmo naturalmente pronti ad annullare le altre due giornate di sciopero consecutive proclamate per dicembre". La vertenza riguarda l'utilizzo parallelo da parte di Gnv di contratti full time e contratti part time: "A fronte di una differenza di orario di facciata, nell'ordine dell'ora e mezza, e di mansioni identiche, l'azienda in questo modo lucra su salari, contributi e istituti secondari di chi ha il part time. Abbiamo proposto che, magari attraverso un contratto di espansione (istituto lavoristico atto ad agevolare l'esodo di lavoratori a fronte di nuove assunzioni, ndr), a fronte del previsto prossimo pensionamento di 4 Full time, Gnv proceda da subito alla

Shipping Italy

Genova, Voltri

In transito a Terminal San Giorgio il più grande parco eolico offshore del mondo

Imbarcato nel porto di Genova parti dell'impianto di perforazione destinate al complesso industriale che opererà in Nord Europa 29 Novembre 2023 Il più grande parco eolico offshore del mondo, situato al largo di Fecamp, nel nord della Francia, verrà costruito impiegando parti dell'impianto di perforazione che in questi giorni sono all'imbarco su una nave general cargo ormeggiata presso la banchina di Ponte Somalia al Terminal San Giorgio (società del Gruppo Gavio). La logistica terrestre dell'operazione è seguita dalla casa di spedizioni genovese Express Trailers. La nave, lasciata Genova, raggiungerà i porti di Blyth in Gran Bretagna e Schiedam in Olanda, che rappresentano a loro volta i due principali hub costieri per le attività legate alla manutenzione, sviluppo e utilizzo di impianti energetici offshore. Una nota di Terminal San Giorgio spiega che questo maxi-impianto sarà da record anche in termini di produzione energetica perché, una volta a regime, sarà in grado di coprire l'equivalente del consumo energetico domestico di circa 770.000 persone, pari al 60% della popolazione della Senna Marittima. "Il completamento di questo importante imbarco ci consente di dare un contributo al mondo offshore e rappresenta una concreta speranza per un futuro low-carbon-emission . Visione che si combina alla perfezione con la politica aziendale green che da anni Terminal San Giorgio porta avanti con determinazione" è il commento di Maurizio Anselmo, amministratore delegato di Terminal San Giorgio.



Citta della Spezia

La Spezia

Collaborazione fra Asl5 e Questura per un corso contro le aggressioni

Si è tenuto questa mattina 29 novembre 2023 nell'auditorium dell'**Autorità Portuale** di La Spezia la prima edizione del corso rivolto a 40 operatori Asl5 di "Gestione dell'utente non collaborativo e/o aggressivo", progetto formativo di residenza aziendale che intende, attraverso metodi di insegnamento interattivi e non, preparare gli operatori ad identificare, valutare, gestire e ridurre le situazioni a rischio; implementarne la sicurezza attraverso la conoscenza di tecniche e comportamenti volti ad allontanare le azioni di aggressione. Raccomandato da Il corso - i cui responsabili scientifici sono Silvia Simonini, medico competente coordinatore, e Alessandro Rinaldi, responsabile del servizio di prevenzione e protezione - è organizzato in collaborazione con la Struttura Formazione aggiornamento di ASL5 e la Polizia di Stato. Questo pomeriggio sta proseguendo con le esercitazioni sempre a cura di Carlo Barbieri e Giorgia Minotti, entrambi Direttori tecnici superiori psicologi della Polizia di Stato. "Questo corso - ha affermato il direttore generale Asl5 Paolo Cavagnaro - organizzato con la collaborazione della Polizia di Stato, che ringrazio, risponde ad un'esigenza che sta diventando sempre più pressante:

dare agli operatori sanitari e non, che hanno contatti costanti con il pubblico, gli strumenti per gestire i casi in cui si trovano a dover interagire con un cittadino aggressivo. L'aggressività non è mai la risposta giusta ad una criticità, ma in determinati contesti va riconosciuta e valutata. Questo progetto formativo ci consentirà di mettere in atto tecniche e comportamenti che possono contenere e disinnescare una situazione che può diventare pericolosa e in questo ambito è un tassello importante per costruire una cultura altra, un punto di partenza dal quale seguiranno nuovi corsi e attività". "L'iniziativa di oggi - ha proseguito il Questore della Spezia Lilia Fredella - vuole essere parte esplicitiva del Protocollo realizzato con l'Asl5 in occasione della riapertura del posto fisso di Polizia all'interno dell'Ospedale Sant'Andrea di Spezia. Con il Protocollo e ancora di più con queste lezioni, si intende rafforzare e valorizzare l'importante rapporto tra operatori sanitari e della Polizia di Stato. Si tratta di un rapporto che è sempre esistito ed è stato consolidato in particolare negli ultimi anni in occasione della stretta collaborazione avvenuta durante l'emergenza COVID 19. Gli incontri tenuti dai Direttori Tecnici superiori della Polizia di Stato Carlo Barbieri e Giorgia Minotti in queste giornate, si svolgono anche in diversi contesti e in altre parti d'Italia. Si spera potranno ripetersi in futuro nuovamente nella nostra Provincia, visto il grande riscontro e l'importanza del tema trattato". Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.



Citta della Spezia
Collaborazione fra Asl5 e Questura per un corso contro le aggressioni

11/29/2023 16:53 Comunicato Stampa

Si è tenuto questa mattina 29 novembre 2023 nell'auditorium dell'Autorità Portuale di La Spezia la prima edizione del corso rivolto a 40 operatori Asl5 di "Gestione dell'utente non collaborativo e/o aggressivo", progetto formativo di residenza aziendale che intende, attraverso metodi di insegnamento interattivi e non, preparare gli operatori ad identificare, valutare, gestire e ridurre le situazioni a rischio; implementarne la sicurezza attraverso la conoscenza di tecniche e comportamenti volti ad allontanare le azioni di aggressione. Raccomandato da il corso - i cui responsabili scientifici sono Silvia Simonini, medico competente coordinatore, e Alessandro Rinaldi, responsabile del servizio di prevenzione e protezione - è organizzato in collaborazione con la Struttura Formazione aggiornamento di ASL5 e la Polizia di Stato. Questo pomeriggio sta proseguendo con le esercitazioni sempre a cura di Carlo Barbieri e Giorgia Minotti, entrambi Direttori tecnici superiori psicologi della Polizia di Stato. "Questo corso - ha affermato il direttore generale Asl5 Paolo Cavagnaro - organizzato con la collaborazione della Polizia di Stato, che ringrazio, risponde ad un'esigenza che sta diventando sempre più pressante: dare agli operatori sanitari e non, che hanno contatti costanti con il pubblico, gli strumenti per gestire i casi in cui si trovano a dover interagire con un cittadino aggressivo. L'aggressività non è mai la risposta giusta ad una criticità, ma in determinati contesti va riconosciuta e valutata. Questo progetto formativo ci consentirà di mettere in atto tecniche e comportamenti che possono contenere e disinnescare una situazione che può diventare pericolosa e in questo ambito è un tassello importante per costruire una cultura altra, un punto di partenza dal quale seguiranno nuovi corsi e attività". "L'iniziativa di oggi - ha proseguito il Questore della Spezia Lilia Fredella - vuole essere parte esplicitiva del Protocollo realizzato con l'Asl5 in occasione della riapertura del posto fisso di

Citta della Spezia

La Spezia

Rapporto economia provinciale: turismo e blu economy sono i principali drivers di crescita

E il mercato immobiliare come sta? A livello provinciale, il numero di transazioni normalizzate è cresciuto di oltre il doppio rispetto alla media italiana ed a quella ligure. Le variazioni più importanti si riscontrano nelle piccole pezzature (fino a 50 mq) ed in quelle molto grandi (oltre 114 mq). Il turismo alla Spezia cresce anche nel 2022 anche se, in base dai dati fuoriusciti dal "Rapporto economico provinciale 2022", nel sistema-Paese cresce un po' di più. Sì, perché se per la provincia spezzina, il 2022 è stato un anno in cui arrivi e presenze sono aumentati in misura consistente rispetto all'anno precedente (rispettivamente +45,8% e +36,2%), in Italia però gli arrivi arrivano al +50,6%, le presenze si stagliano al +42,5%. In numeri assoluti, le presenze turistiche in provincia sfiorano i 3 milioni e oltre la metà è costituita da turismo internazionale: un dato quest'ultimo molto eloquente e in assoluta controtendenza se rapportato alla penisola tutta. Da noi l'incidenza dei visitatori esteri raggiunge infatti il 62,6% mentre in Italia si ferma al 48,8%. "Il dato si spiega col fatto che nel 2021 alla Spezia il flusso turistico è stato migliore rispetto alla media nazionale - spiega così Marco Casarino il senso dei numeri -, assistiamo così a un pieno recupero della situazione precedente. Non va dimenticato l'extralberghiero che dà un apporto consistente, superiore ad altre realtà e nel quale bisogna aggiungere anche una quota di sommerso esistente. La debolezza? Dal punto di vista alberghiero la mancanza di sistemazioni di alto livello è sintomatica. Dove ci sono quelle strutture automaticamente il livello della clientela migliore, come migliora tutto il resto". Il turismo è il fenomeno che vuole affermarsi in modo finalmente organico dopo anni di buoni numeri, specialmente dall'estero, all'interno di un sistema ancora disordinato ed estemporaneo. Un turismo che ancor oggi vede nelle Cinque Terre il traino principale per tutta quanta la provincia: "Il fenomeno è l'esplosione del turismo alle Cinque Terre: un flusso turistico concentrato ad un'area piccolissima con numeri e dinamiche ribaltate rispetto all'Italia. La Spezia ha recuperato parecchio - ha aggiunto Gianfranco Bianchi - rispetto alle Cinque Terre, seguendo l'andamento del mercato. Scontiamo problemi che vengono da lontano ma è pur vero che dal 2010, quando praticamente il turismo non esisteva, attraverso un lavoro lungimirante abbiamo messo la blu economy al centro dell'azione. Siamo partiti da lì". L' economia del mare , dicevamo. In un contesto regionale nel quale la blue economy costituisce l'11% del valore aggiunto complessivamente prodotto, alla Spezia i numeri vanno ancora un po' più su, attestandosi al 13,3%, l'occupazione al 13,2% e le imprese il 16,3%. In particolare, in termini di valore aggiunto ed occupati, pesa la filiera cantieristica. Seguono l'attività portuale del capoluogo, che incide per un quinto sul valore aggiunto ed il turismo marittimo. La Spezia si trova, quindi, ad essere una delle "capitali" dell'economia del mare italiano. Per incidenza sul valore aggiunto,



E il mercato immobiliare come sta? A livello provinciale, il numero di transazioni normalizzate è cresciuto di oltre il doppio rispetto alla media italiana ed a quella ligure. Le variazioni più importanti si riscontrano nelle piccole pezzature (fino a 50 mq) ed in quelle molto grandi (oltre 114 mq). Il turismo alla Spezia cresce anche nel 2022 anche se, in base dai dati fuoriusciti dal "Rapporto economico provinciale 2022", nel sistema-Paese cresce un po' di più. Sì, perché se per la provincia spezzina, il 2022 è stato un anno in cui arrivi e presenze sono aumentati in misura consistente rispetto all'anno precedente (rispettivamente +45,8% e +36,2%), in Italia però gli arrivi arrivano al +50,6%, le presenze si stagliano al +42,5%. In numeri assoluti, le presenze turistiche in provincia sfiorano i 3 milioni e oltre la metà è costituita da turismo internazionale: un dato quest'ultimo molto eloquente e in assoluta controtendenza se rapportato alla penisola tutta. Da noi l'incidenza dei visitatori esteri raggiunge infatti il 62,6% mentre in Italia si ferma al 48,8%. "Il dato si spiega col fatto che nel 2021 alla Spezia il flusso turistico è stato migliore rispetto alla media nazionale - spiega così Marco Casarino il senso dei numeri -, assistiamo così a un pieno recupero della situazione precedente. Non va dimenticato l'extralberghiero che dà un apporto consistente, superiore ad altre realtà e nel quale bisogna aggiungere anche una quota di sommerso esistente. La debolezza? Dal punto di vista alberghiero la mancanza di sistemazioni di alto livello è sintomatica. Dove ci sono quelle strutture automaticamente il livello della clientela migliore, come migliora tutto il resto". Il turismo è il fenomeno che vuole affermarsi in modo finalmente organico dopo anni di buoni numeri, specialmente dall'estero, all'interno di un sistema ancora disordinato ed estemporaneo. Un turismo che ancor oggi vede nelle Cinque Terre il traino principale per tutta quanta la provincia: "Il fenomeno è l'esplosione del turismo alle Cinque Terre: un flusso

Citta della Spezia

La Spezia

essa e infatti classificata al terzo posto fra le province italiane, dopo Trieste e Livorno, così come per incidenza sull'occupazione, mentre è addirittura prima in Italia per incidenza del numero di imprese. Del resto, La Spezia è uno dei più importanti porti mediterranei per il traffico container; l'attività del porto, nel 2022, cresce dello 0,6% sull'anno precedente, grazie soprattutto alle rinfuse liquide. Significativo anche il traffico turistico, con i passeggeri delle crociere che crescono di quasi il 400% in un anno: numeri che valgono il 13esimo posto nel Mediterraneo. E il mercato immobiliare come sta? A livello provinciale, il numero di transazioni normalizzate è cresciuto di oltre il doppio rispetto alla media italiana ed a quella ligure. Le variazioni più importanti si riscontrano nelle piccole pezzature (fino a 50 mq) ed in quelle molto grandi (oltre 114 mq). Ciò riflette, da un lato, il dinamismo del mercato per single o coppie senza figli e, dall'altro, la crescita degli acquisti di grandi unità, per finalità di investimento. Il trend positivo è generalizzato a livello provinciale ad eccezione della riviera Spezzina di Ponente (-4,0%); i dati maggiormente significativi si hanno nell'Alta Val di Vara (+20,7%), nella riviera spezzina di Levante (+20,1%), nella Media e Bassa Val di Vara (+14%) e nel comune della Spezia (+13,1%).

Sosta selvaggia dei rimorchi alle Bassette. Confartigianato e Cna: "Serve un'area apposita"

Le due associazioni suggeriscono il reperimento di aree non utilizzate della zona Bassette nelle quali prevedere semplici stalli per semirimorchi. Dopo aver già espresso le proprie preoccupazioni nel luglio del 2022, Confartigianato e CNA portano di nuovo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Ravenna, con una lettera firmata congiuntamente, "lo stato di degrado in cui versano alcune zone dell'area artigianale Bassette". In particolare le due associazioni pongono il problema relativo alla "sosta selvaggia dei semirimorchi in stalli previsti per le autovetture, con riferimento ai parcheggi a sud della zona Bassette, quello del degrado dell'area verde e la mancanza dei necessari servizi per gli autisti che devono assolvere alle soste obbligatorie per legge". Nella lettera, CNA e Confartigianato indicano le priorità da affrontare: individuazione di un'area per la sosta e il deposito dei semirimorchi; manutenzione dell'area verde; installazione di bagni pubblici a servizio degli autisti che devono fermarsi per assolvere agli obblighi dei tempi di guida e di riposo; periodica verifica del decoro delle aree pubbliche e dell'eventuale utilizzo improprio di queste. Le due associazioni suggeriscono "il reperimento

di aree non utilizzate della zona Bassette nelle quali prevedere semplici stalli per semirimorchi non accompagnati, che non necessitano di servizi alle persone" e chiedono "di intervenire al più presto con una manutenzione straordinaria per l'area verde che elimini i rovi e le piante infestanti e di proseguire con quella ordinaria. È necessario realizzare, per questa area, un progetto nel medio-lungo periodo che risolva questa problematica anche facendo scelte urbanistiche all'interno del PUG - sottolineano CNA e Confartigianato - per esempio pensando a un'area sosta con alberature e pavimentazione drenante per fornire risposte a un'esigenza presente in questo momento, realizzando l'area verde in un luogo più consono e fruibile dalla cittadinanza". Queste modifiche si dovranno poi integrare anche con la futura realizzazione dell'area dedicata all'autotrasporto da parte dell'**Autorità Portuale**. Confartigianato e CNA evidenziano come "ocorra raggiungere uno standard elevato dell'area Bassette anche per la sua posizione strategica in vista del futuro sviluppo che avrà Ravenna con l'istituzione della Zona Logistica Semplificata".



Le due associazioni suggeriscono il reperimento di aree non utilizzate della zona Bassette nelle quali prevedere semplici stalli per semirimorchi. Dopo aver già espresso le proprie preoccupazioni nel luglio del 2022, Confartigianato e CNA portano di nuovo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Ravenna, con una lettera firmata congiuntamente, "lo stato di degrado in cui versano alcune zone dell'area artigianale Bassette". In particolare le due associazioni pongono il problema relativo alla "sosta selvaggia dei semirimorchi in stalli previsti per le autovetture, con riferimento ai parcheggi a sud della zona Bassette, quello del degrado dell'area verde e la mancanza dei necessari servizi per gli autisti che devono assolvere alle soste obbligatorie per legge". Nella lettera, CNA e Confartigianato indicano le priorità da affrontare: individuazione di un'area per la sosta e il deposito dei semirimorchi; manutenzione dell'area verde; installazione di bagni pubblici a servizio degli autisti che devono fermarsi per assolvere agli obblighi dei tempi di guida e di riposo; periodica verifica del decoro delle aree pubbliche e dell'eventuale utilizzo improprio di queste. Le due associazioni suggeriscono "il reperimento di aree non utilizzate della zona Bassette nelle quali prevedere semplici stalli per semirimorchi non accompagnati, che non necessitano di servizi alle persone" e chiedono "di intervenire al più presto con una manutenzione straordinaria per l'area verde che elimini i rovi e le piante infestanti e di proseguire con quella ordinaria. È necessario realizzare, per questa area, un progetto nel medio-lungo periodo che risolva questa problematica anche facendo scelte urbanistiche all'interno del PUG - sottolineano CNA e Confartigianato - per

Degrado alle Bassette a causa della sosta selvaggia dei mezzi pesanti

Problema degrado alle Bassette. Confartigianato e CNA hanno inviato al Comune di Ravenna una lettera, dove vengono racchiuse il malcontento delle imprese, orbitanti nella zona industriale, stanche delle problematiche determinate dalla sosta selvaggia dei semirimorchi e dei camionisti che devono assolvere le fermate obbligatorie per legge. L'assenza di aree predisposte per i mezzi pesanti, oltre a privare di spazi importanti le imprese, produce degrado in tutte le Bassette, criticità alla viabilità ed enormi problemi agli stessi autisti. Arrivano quindi richieste di maggior attenzione all'amministrazione comunale, chiamata ad individuare aree da adibire alle soste degli autotrasportatori, oltre al progetto di futura realizzazione dell'**Autorità Portuale**, comprensiva di zone confortevoli e servizi, ad installare bagni pubblici e a manutentare le aree verdi.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Morandi Group: 110 anni di storia. L'azienda celebra l'anniversario con un evento al Seebay

La storia di un gruppo che è la storia di una città, Ancona, e del suo **porto**. Il Gruppo Morandi compie 110 anni e li celebra con una iniziativa che vuole ricordarne il ruolo e la funzione svolta nel passato per lo scalo dorico ed individuare le linee di sviluppo per il prossimo futuro. Il Gruppo Morandi è un perno del **porto** ed è diventato negli anni un punto di riferimento dello shipping internazionale. Venerdì 1 dicembre, dalle ore 17.30, si svolgerà la celebrazione dei 110 anni del Gruppo con un talk al Seebay di Portonovo con alcuni dei protagonisti della portualità italiana e di Ancona che racconteranno il proprio rapporto passato e presente con la famiglia Morandi, aprendo il dibattito sulle attività dello scalo e sul suo futuro. Allo stesso modo, il talk sarà l'occasione per valorizzare la dimensione extra nazionale raggiunta nel tempo dal Gruppo guidato oggi dai fratelli Andrea e Chiara. Nell'occasione della celebrazione dei 110 anni, sarà inoltre attribuito il Premio Innovazione "Renato Morandi" per attività di ricerca svolta presso la facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Le Marche: la regione delle navi di lusso

29 novembre 2023 - Con oltre 200 aziende e 3.309 dipendenti, le Marche sono tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni. Il fatturato di questa industria ha superato 1 miliardo di euro nel 2022, trainato soprattutto dalle esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite, in prevalenza extra Ue. La fotografia del settore è stata presentata ieri nell'evento "Le Marche: la regione delle navi di lusso", che si è svolto al Ridotto delle Muse di Ancona durante il terzo Forum di Super Yacht 24, quotidiano on-line specializzato nel settore della nautica, organizzato dall'Associazione Marche Yachting and Cruising in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. È stata presentata la ricerca "Il cluster yachting & cruising nelle Marche" del gruppo di lavoro dell'Università Politecnica delle Marche del professor Donato Iacobucci con l'Associazione Marche Yachting and Cruising, illustrata dalla ricercatrice Valentina Giannini. Per numero di occupati diretti, le Marche sono la quarta regione in Italia, con l'11,3% degli oltre 31 mila dipendenti a livello nazionale. La quota lavoro, però, sale notevolmente con gli occupati dell'indotto del settore produttivo che superano i 10 mila. L'industria della nautica da diporto marchigiana copre il segmento yacht ed explorer entrambi per il 17%, il 67% riguarda altri prodotti. La specializzazione produttiva è ripartita fra grandi yacht di lusso (20-40 metri), super yacht (40-80 metri), manutenzione e refitting. Dalla ricerca Univpm emerge che la catena del valore dell'industria coinvolge largamente l'economia marchigiana: l'80% delle attività produttive è affidato a partner esterni, l'outsourcing è distribuito a fornitori che si trovano in prevalenza in Italia e nelle Marche. Quattro le sfide che aspettano il settore al centro del confronto, con una sala del Ridotto al completo, coordinato da Nicola Capuzzo, giornalista di Super Yacht24. Il primo tema è l'innovazione che ha visto, nel periodo di programmazione europea 2014-2020, le imprese del cluster protagoniste di 30 progetti di ricerca realizzati con bandi regionali con un investimento totale di 19 milioni di euro di cui 9 milioni di risorse private. Un'altra sfida riguarda l'attenzione alla qualità e alla sostenibilità, con una sempre maggiore cura da parte del cluster verso questi fattori. Fondamentali, poi, per la crescita di yachting e cruising sono le risorse umane e la formazione così come la necessità di nuovi spazi per la nautica in ambito regionale.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'industria dei super yacht nelle Marche alza la voce per chiedere spazi e considerazione

Al 3° Forum di SUPER YACHT 24 il cluster al gran completo si è mostrato compatto nel chiedere alle istituzioni locali un maggior numero di approdi e un'offerta ricettiva in grado di riportare il ricco turismo nautico in **Adriatico** 29 Novembre 2023 Ancona - Quasi 140 addetti ai lavori hanno preso parte al 3° Forum di SUPER YACHT 24 organizzato ad Ancona dal nostro giornale online insieme all'Associazione Marche Yachting and Cruising e in collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Centrale. Dal confronto è emersa, con uno spirito tanto determinato quanto costruttivo, la richiesta rivolta dal cluster nautico marchigiano alle istituzioni di poter sfruttare appieno le potenzialità e le opportunità che il mercato delle navi da diporto offrirebbe all'indotto regionale. Data per acquisita l'attenzione e la necessaria collaborazione delle istituzioni locali (oltre all'**Autorità** di **sistema** portuali hanno partecipato all'evento il Comune, la Regione e la camera di Commercio), per raggiungere questo risultato servono alcune misure precise: nuovi approdi per super yacht, approfondimento dei fondali nei marina esistenti e un'azione di marketing territoriale mirata e precisa. Il fine ultimo è quello di riportare nelle Marche il turismo nautico e l'indotto rappresentato da tutti gli yacht che in questa regione vengono costruiti o refittati ma che poi in **Adriatico** non tornano. Durante i lavori è emerso che, con oltre 200 aziende e 3.309 dipendenti, le Marche sono tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni. Il fatturato del comparto ha superato 1 miliardo di euro nel 2022, trainato soprattutto dalle esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite, in prevalenza extra Ue. La fotografia del settore è stata presentata dalla ricercatrice Valentina Giannini (Università politecnica delle Marche), parte del team che ha curato la ricerca "Il cluster yachting & cruising nelle Marche" sotto il coordinamento del professor Donato Iacobucci. Per numero di occupati diretti, le Marche sono la quarta regione in Italia, con l'11,3% degli oltre 31 mila dipendenti a livello nazionale. La quota lavoro, però, sale notevolmente con gli occupati dell'indotto del settore produttivo che superano i 10 mila. L'industria della nautica da diporto marchigiana copre il segmento yacht ed explorer entrambi per il 17%, il 67% riguarda altri prodotti. La specializzazione produttiva è ripartita fra grandi yacht di lusso (20-40 metri), super yacht (40-80 metri), manutenzione e refitting. Dalla ricerca emerge che la catena del valore dell'industria coinvolge largamente l'economia marchigiana: l'80% delle attività produttive è affidato a partner esterni, l'outsourcing è distribuito a fornitori che si trovano in prevalenza in Italia e nelle Marche. Altro valore particolarmente significativo, ricordato dall'azienda Msa Yacht (Marine Shore Assistance), è quello di 6.397 euro che rappresenta l'impatto economico totale diretto equivalente per presenza giornaliera di ciascun yacht dai 35 ai 50



Al 3° Forum di SUPER YACHT 24 il cluster al gran completo si è mostrato compatto nel chiedere alle istituzioni locali un maggior numero di approdi e un'offerta ricettiva in grado di riportare il ricco turismo nautico in **Adriatico** 29 Novembre 2023 Ancona - Quasi 140 addetti ai lavori hanno preso parte al 3° Forum di SUPER YACHT 24 organizzato ad Ancona dal nostro giornale online insieme all'Associazione Marche Yachting and Cruising e in collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Centrale. Dal confronto è emersa, con uno spirito tanto determinato quanto costruttivo, la richiesta rivolta dal cluster nautico marchigiano alle istituzioni di poter sfruttare appieno le potenzialità e le opportunità che il mercato delle navi da diporto offrirebbe all'indotto regionale. Data per acquisita l'attenzione e la necessaria collaborazione delle istituzioni locali (oltre all'**Autorità** di **sistema** portuali hanno partecipato all'evento il Comune, la Regione e la camera di Commercio), per raggiungere questo risultato servono alcune misure precise: nuovi approdi per super yacht, approfondimento dei fondali nei marina esistenti e un'azione di marketing territoriale mirata e precisa. Il fine ultimo è quello di riportare nelle Marche il turismo nautico e l'indotto rappresentato da tutti gli yacht che in questa regione vengono costruiti o refittati ma che poi in **Adriatico** non tornano. Durante i lavori è emerso che, con oltre 200 aziende e 3.309 dipendenti, le Marche sono tra le regioni leader in Italia nella costruzione di navi e imbarcazioni. Il fatturato del comparto ha superato 1 miliardo di euro nel 2022, trainato soprattutto dalle esportazioni che rappresentano oltre il 90% delle vendite, in prevalenza extra Ue. La fotografia del settore è stata presentata dalla ricercatrice Valentina Giannini (Università politecnica delle Marche), parte del team che ha curato la ricerca "Il cluster yachting & cruising nelle Marche" sotto il coordinamento del professor Donato Iacobucci. Per numero di occupati diretti, le Marche sono la quarta regione

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

metri: un indotto che da sola spiega l'interesse e la richiesta del cluster di avere più approdi di navi da diporto nelle Marche. Uno dei primi ostacoli da superare è però l'insabbiamento di alcuni porti turistici esistenti in **Adriatico** mentre in prospettiva futura l'idea è quella di incidere per ottenere nella pianificazione **portuale** di Ancona e di altri scali maggiori spazi per l'accoglienza di super yacht. Una richiesta verso la quale il presidente della port authority, Vincenzo Garofalo, ha mostrato interesse e disponibilità oltre che un'apertura per cercare soluzioni già nel breve termine soprattutto nel porto antico e un domani nella futura nuova stazione marittima. Quattro le sfide che aspettano il settore e oggetto del confronto andato in scena fra gli addetti ai lavori presenti. Il primo tema è stato l'innovazione che ha visto, nel periodo di programmazione europea 2014-2020, le imprese del cluster protagoniste di 30 progetti di ricerca realizzati con bandi regionali con un investimento totale di 19 milioni di euro di cui 9 milioni di risorse private. Un'altra sfida riguarda l'attenzione alla qualità e alla sostenibilità, con una sempre maggiore cura da parte del cluster verso questi fattori. Fondamentali, poi, per la crescita di yachting e cruising sono le risorse umane e la formazione così come la necessità di nuovi spazi per la nautica in ambito regionale. Il presidente Maurizio Minossi ha ricordato che "l'Associazione Marche Yachting and Cruising è nata da due anni con lo scopo di dare voce unitaria del comparto nel dialogo con le istituzioni e unificare gli sforzi sulla formazione e l'attrazione dei talenti; avere associati l'**Autorità Portuale** e l'Università Politecnica delle Marche ci aiuta molto su tali direttrici ed è anche un riconoscimento della volontà del settore di migliorarsi. Eventi come questi sono momenti di ampia condivisione che aiutano tutti soggetti a pianificare le prossime iniziative". Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, ha definito il 3° Forum di SUPER YACHT 24 "una grande giornata per le Marche, che ci consente di aumentare la consapevolezza e la conoscenza del valore economico e sociale della nautica da diporto e delle sue potenzialità di sviluppo, con ricadute anche nel turismo". Garofalo l'ha definita "un'occasione importante per confrontarci, ognuno secondo le proprie responsabilità" e poi ha aggiunto che "fra le strategie per il settore, c'è sicuramente quella di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni. Noi per primi stiamo guardando alla nautica come un biglietto da visita di valore per le Marche, un'eccellenza e un'opportunità di lavoro per tante persone a cui dobbiamo destinare spazi adeguati alla crescita che si è sviluppata velocemente. Abbiamo inserito tale obiettivo nel Documento di programmazione strategica di **sistema portuale** e continueremo a lavorare nei Piani regolatori portuali, per dare una risposta positiva agli operatori". All'incontro intitolato "Le Marche: la regione delle navi di lusso" hanno portato il proprio contributo e seguenti istituzioni: Daniele Silveti, Sindaco del Comune di Ancona, il Contrammiraglio Donato De Carolis, Direttore Marittimo delle Marche, Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche, e Andrea Maria Antonini, Assessore alle Attività produttive della Regione Marche moderati da Sara Stimilli. Nel panel tecnico, moderato dal direttore di SUPER YACHT 24 Nicola Capuzzo e vivacizzato dagli interventi

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

degli addetti ai lavori si sono succeduti commenti, riflessioni e presentazioni da parte di Nicola Pomi (Volvo Penta), Gianluca Devicienti (MSA Yacht), Giorgio Gallo (Rina), Pietro Borgo (M/y Moonflower 72 owner representative), Alfonso Postorino (cantiere Rossini), Roberto Perocchio (Assomarinas), Massimo Minnella (Team Italia), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts), Marcello Maggi (Wider Yachts) e Bruno Piantini (CRN - Ferretti Group).

Adsp, via libera al piano degli investimenti 2024-2026

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di porto, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del porto di Gaeta e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del porto. Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di Civitavecchia e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di Civitavecchia. Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso delle aree demaniali, per il recepimento dei "decreti Salvini", il rinnovo e ampliamento dello scopo della concessione demaniale della Cilp e, per il porto di Gaeta, l'atto suppletivo ex art.24 Cod. Nav. della società Futura e le concessioni quadriennali ex art. 36 per il circolo velico Velando e la società Aqualatina.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ITS Academy Fondazione Caboto: Cerimonia Diplomi Gaeta, 1 dicembre 2023

Venerdì 1° dicembre alle ore 10.00, presso il Teatro Ariston di Gaeta, avrà luogo la tradizionale Cerimonia di consegna dei diplomi dell'ITS Academy Fondazione G. Caboto. Un grande evento nel quale verrà consegnato a 250 giovani, alla presenza di numerose Istituzioni nazionali e locali, il Diploma Tecnico Superiore di Ufficiale di Coperta e Macchina e di Addetto ai Servizi ai Passeggeri. Concluderà i lavori il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci. Durante l'evento avrà luogo la tavola rotonda "Blue skills: un mare di opportunità", per porre l'attenzione sulla rilevanza dell'Economia del mare per il nostro Paese e in particolare sul ruolo centrale svolto dagli ITS nel garantire l'adeguata formazione richiesta e l'occupazione dei giovani italiani. Programma della giornata con relative presenze Istituzioni nazionali e locali: GAETA, VENERDÌ 1° DICEMBRE - Teatro Ariston Ore 09.45: Accoglienza partecipanti Ore 10.30: Saluti istituzionali -Cristian Leccese - Sindaco Comune di Gaeta -Giovanni Acampora - Presidente CCIAA Frosinone-Latina e Assonautica Italiana - Pasquale Ciacciarelli - Assessore Politiche del Mare Regione Lazio -Pino

Musolino - Presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale -Salvatore De Meo - Presidente Commissione Affari costituzionali Parlamento Europeo -Contrammiraglio Enrico Olivo - Capo Reparto Ingegneria Logistica Comando Logistico Marina Militare -Gen. Joselito Minuto - Comandante Operativo Aeronavale Guardia di Finanza -C.V. (CP) Michele Castaldo - Comandante Direzione Marittima del Lazio -Luca Sisto - Direttore Generale Confitarma -Cesare d'Amico - Presidente ITS Academy Fondazione G. Caboto Ore 11.30: Tavola rotonda "Blue Skills - Un mare di opportunità" -Giovanna Miele - VII Commissione Camera dei Deputati -Gianluca Lombardo - Dirigente Ufficio IV "Ordinamenti dei percorsi dell'istruzione tecnica, dell'istruzione professionale, dell'istruzione tecnica superiore e dell'istruzione degli adulti" del Ministero dell'Istruzione e del Merito -C.F. (CP) Francesco Massaro - Capo Ufficio addestramento, personale marittimo e tabelle d'armamento del Comando Generale delle Capitanerie di porto - Salvatore d'Amico - Presidente Gruppo Giovani Armatori e GT Education e capitale umano di Confitarma -Clemente Borrelli - Direttore Generale ITS Academy Fondazione G. Caboto -Maria Rosa Valente - Dirigente Scolastico IIS G. Caboto di Gaeta -Terzo Ufficiale di Marina Mercantile Ore 12.30: Conclusioni -Nello Musumeci - Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Ore 12.45: Cerimonia di consegna dei diplomi a 250 ragazzi.



Venerdì 1° dicembre alle ore 10.00, presso il Teatro Ariston di Gaeta, avrà luogo la tradizionale Cerimonia di consegna dei diplomi dell'ITS Academy Fondazione G. Caboto. Un grande evento nel quale verrà consegnato a 250 giovani, alla presenza di numerose Istituzioni nazionali e locali, il Diploma Tecnico Superiore di Ufficiale di Coperta e Macchina e di Addetto ai Servizi ai Passeggeri. Concluderà i lavori il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci. Durante l'evento avrà luogo la tavola rotonda "Blue skills: un mare di opportunità", per porre l'attenzione sulla rilevanza dell'Economia del mare per il nostro Paese e in particolare sul ruolo centrale svolto dagli ITS nel garantire l'adeguata formazione richiesta e l'occupazione dei giovani italiani. Programma della giornata con relative presenze Istituzioni nazionali e locali: GAETA, VENERDÌ 1° DICEMBRE - Teatro Ariston Ore 09.45: Accoglienza partecipanti Ore 10.30: Saluti istituzionali -Cristian Leccese - Sindaco Comune di Gaeta -Giovanni Acampora - Presidente CCIAA Frosinone-Latina e Assonautica Italiana -Pasquale Ciacciarelli - Assessore Politiche del Mare Regione Lazio -Pino Musolino - Presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale -Salvatore De Meo - Presidente Commissione Affari costituzionali Parlamento Europeo -Contrammiraglio Enrico Olivo - Capo Reparto Ingegneria Logistica Comando Logistico Marina Militare -Gen. Joselito Minuto - Comandante Operativo Aeronavale Guardia di Finanza -C.V. (CP) Michele Castaldo - Comandante Direzione Marittima del Lazio -Luca Sisto - Direttore Generale Confitarma -Cesare d'Amico - Presidente ITS Academy Fondazione G. Caboto Ore 11.30: Tavola rotonda "Blue Skills - Un mare di opportunità" -Giovanna Miele - VII Commissione Camera dei Deputati -Gianluca Lombardo - Dirigente Ufficio IV "Ordinamenti dei percorsi dell'istruzione tecnica, dell'istruzione professionale, dell'istruzione tecnica superiore e dell'istruzione degli adulti" del Ministero

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Resoconto della seduta del Comitato di Gestione

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di Civitavecchia Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di **Porto** di Roma, Giuseppe Strano, e di **Gaeta**, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di **porto**, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del **porto** di **Gaeta** e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del **porto**. Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di Civitavecchia e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di Civitavecchia. Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso delle aree demaniali, per il recepimento dei "decreti Salvini", il rinnovo e ampliamento dello scopo della concessione demaniale della Cilp e, per il **porto** di **Gaeta**, l'atto suppletivo ex art.24 Cod. Nav. della società Futura e le concessioni quadriennali ex. art. 36 per il circolo velico Velando e la società Aqualatina.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, via libera al piano degli investimenti 2024-2026

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente ...

Condividi CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di porto, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del porto di Gaeta e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del porto. Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di Civitavecchia e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di Civitavecchia. Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso delle aree demaniali, per il recepimento dei "decreti Salvini", il rinnovo e ampliamento dello scopo della concessione demaniale della Cilp e, per il porto di Gaeta, l'atto suppletivo ex art.24 Cod. Nav. della società Futura e le concessioni quadriennali ex. art. 36 per il circolo velico Velando e la società Aqualatina. Condividi.



La Provincia di Civitavecchia
Adsp, via libera al piano degli investimenti 2024-2026

11/29/2023 19:49

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente ... Condividi CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di porto, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del porto di Gaeta e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del porto. Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di Civitavecchia e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di Civitavecchia. Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso.

AdSp MTCS, approvata la variazione al bilancio 2023

CIVITAVECCHIA Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di porto, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del porto di Gaeta e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del porto. Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di Civitavecchia e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di Civitavecchia. Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso delle aree demaniali, per il recepimento dei decreti Salvini, il rinnovo e ampliamento dello scopo della concessione demaniale della Cilp e, per il porto di Gaeta, l'atto suppletivo ex art.24 Cod. Nav. della società Futura e le concessioni quadriennali ex. art. 36 per il circolo velico Velando e la società Aqualatina.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP del MTCS: seduta del Comitato di Gestione

Nov 29, 2023 - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di **Porto** di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di **porto**, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del **porto** di Gaeta e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del **porto**. Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di **Civitavecchia** e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di **Civitavecchia**. Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso delle aree demaniali, per il recepimento dei "decreti Salvini", il rinnovo e ampliamento dello scopo della concessione demaniale della Cilp e, per il **porto** di Gaeta, l'atto suppletivo ex art.24 Cod. Nav. della società Futura e le concessioni quadriennali ex. art. 36 per il circolo velico Velando e la società Aqualatina.



Nov 29, 2023 - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di porto, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del porto di Gaeta e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del porto. Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di Civitavecchia e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di Civitavecchia. Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso delle aree demaniali, per il recepimento dei "decreti Salvini", il rinnovo e ampliamento dello scopo della concessione demaniale della Cilp e, per il porto di Gaeta, l'atto suppletivo ex art.24 Cod. Nav. della società Futura e le concessioni quadriennali ex.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, senso unico pedonale in via San Gregorio Armeno

Il senso unico pedonale torna in via San Gregorio Armeno, la celebre strada dei presepi nel centro antico di Napoli, come parte delle misure del piano traffico natalizio elaborato dal Comune. Questa iniziativa è volta a gestire l'alto afflusso di turisti durante le festività, con particolare attenzione al transito e alla sosta degli autobus turistici. La presentazione del piano è stata effettuata dall'assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Edoardo Cosenza, e dall'assessore alla Polizia municipale, Antonio De Iesu, durante la Commissione Infrastrutture del Consiglio comunale di Napoli, presieduta da Nino Simeone. Come negli anni precedenti, è stato confermato l'accordo con la Capitaneria di **Porto** che consente il transito dei bus turistici nell'area portuale, con ingresso da via Bausan e fino al varco Immacolatella. Per facilitare la sosta, saranno messi a disposizione, all'interno del **porto**, 33 stalli di sosta riservati, utilizzabili su prenotazione fino alle 16:30. Tra le misure riconfermate, è inclusa l'attivazione della Zona a Traffico Limitato (ZTL) Morelli, Filangieri, Mille, nel quartiere Chiaia. Inoltre, per la zona del centro storico, sarà ripristinato il senso unico pedonale in via San Gregorio Armeno: il

senso unico sarà "in salita", cioè da via San Gregorio Armeno verso piazza San Gaetano. Questa scelta è giustificata dalla presenza di intensi flussi di traffico pedonale nell'area e richiederà un impegno significativo della Polizia municipale. Per il prossimo anno, è in programma la definizione di un piano di mobilità e sicurezza più ampio, in collaborazione con l'università, per identificare i percorsi più adatti sulla base dei flussi pedonali. Questo piano potrebbe prevedere risorse dedicate e l'impiego di steward per supportare le attività della Polizia locale.



L'urlo del Mare arriva a Napoli: Educazione ambientale nelle scuole, subito i decreti attuativi

L'urlo del mare è arrivato a Napoli, presso la prestigiosa Scuola della Famiglia, già Istituto Nuovo Bianchi, oggi sede della Fondazione Grimaldi, per richiedere i decreti attuativi della Legge Salvamare, nello specifico l'attuazione dell' Art.9 'Educazione ambientale nelle scuole per la salvaguardia dell'ambiente' , che prevede la promozione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, 'nelle scuole di ogni ordine e grado', di attività volte a rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della conservazione dell'ambiente e, in particolare, del mare e delle acque interne. Presenti all'incontro Rosalba Giugni , Presidente Fondazione ETS Marevivo , Angela Procaccini , Preside Istituto Bianchi di Napoli, Luca Marciari , Direttore Generale Fondazione Grimaldi, Carmine Esposito , Responsabile Delegazione Marevivo Campania, Ferdinando Boero , Presidente Fondazione Dohrn e Vicepresidente Marevivo, Marta Brusoni , Assessore Pubblica Istruzione Comune di Genova. L'evento si è concluso con il messaggio di Paola Frassinetti , Sottosegretaria Ministero Istruzione e Merito. "L'Auditorium dell'Istituto Nuovo Bianchi è stato la cornice ideale per affrontare il tema della salvezza dei nostri mari. Il nostro compito è quello di

salvare questo elemento fondamentale per il benessere psico-fisico dell'uomo sul Pianeta, e delle nuove generazioni in particolare " sostiene Angela Procaccini, Preside dell'Istituto Nuovo Bianchi di Napoli. " Sono felice che la Scuola della Famiglia abbia ospitato questa iniziativa. Noi dell'Istituto Nuovo Bianchi siamo da sempre convinti che la sostenibilità e la tutela ambientale debbano essere portate a conoscenza delle nuove generazioni per raggiungere così gli obiettivi dell'Agenda 2030 e contrastare il cambiamento climatico. Solo con la presa di coscienza da parte di bambini e ragazzi di quello che sta accadendo al nostro clima e al nostro pianeta, abbiamo la certezza che le cose cambino nel presente e nel prossimo futuro ", dichiara Carmine Esposito, Responsabile Delegazione Marevivo Campania. "Lavoreremo per educare i bambini a rispettare il mare. Per loro è in primis il luogo delle vacanze, ma in realtà già da piccoli devono avere la consapevolezza che il mare è vita, che deve essere rispettato e protetto. Da adulti sarà anche una grande opportunità di lavoro" afferma Marta Brusoni , Assessore Pubblica Istruzione Comune di Genova. Il professor. Ferdinando Boero , Presidente della Fondazione Dohrn e Vicepresidente Marevivo, ha presentato un documento da lui stilato che potrebbe rappresentare una base di discussione per il provvedimento auspicato, nell'ottica dell'attuazione dell'Art.9 della Legge Salvamare. L'obiettivo è quello di incentivare l'introduzione di corsi di sostenibilità, biodiversità ed ecosistemi (SBE) nelle scuole di ogni ordine e grado. " La transizione ecologica non si realizza inserendo qualche nozione sulla struttura e il funzionamento dei sistemi ambientali nei corsi di educazione civica. È necessario elaborare un programma di formazione che inizi dalla scuola primaria e arrivi fino a tutta l'istruzione



L'urlo del mare è arrivato a Napoli, presso la prestigiosa Scuola della Famiglia, già Istituto Nuovo Bianchi, oggi sede della Fondazione Grimaldi, per richiedere i decreti attuativi della Legge Salvamare, nello specifico l'attuazione dell' Art.9 'Educazione ambientale nelle scuole per la salvaguardia dell'ambiente' , che prevede la promozione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, 'nelle scuole di ogni ordine e grado', di attività volte a rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della conservazione dell'ambiente e, in particolare, del mare e delle acque interne. Presenti all'incontro Rosalba Giugni , Presidente Fondazione ETS Marevivo , Angela Procaccini , Preside Istituto Bianchi di Napoli, Luca Marciari , Direttore Generale Fondazione Grimaldi, Carmine Esposito , Responsabile Delegazione Marevivo Campania, Ferdinando Boero , Presidente Fondazione Dohrn e Vicepresidente Marevivo, Marta Brusoni , Assessore Pubblica Istruzione Comune di Genova. L'evento si è concluso con il messaggio di Paola Frassinetti , Sottosegretaria Ministero Istruzione e Merito. "L'Auditorium dell'Istituto Nuovo Bianchi è stato la cornice ideale per affrontare il tema della salvezza dei nostri mari. Il nostro compito è quello di salvare questo elemento fondamentale per il benessere psico-fisico dell'uomo sul Pianeta, e delle nuove generazioni in particolare " sostiene Angela Procaccini, Preside dell'Istituto Nuovo Bianchi di Napoli. " Sono felice che la Scuola della Famiglia abbia ospitato questa iniziativa. Noi dell'Istituto Nuovo Bianchi siamo da sempre convinti che la sostenibilità e la tutela ambientale debbano essere portate a conoscenza delle nuove generazioni per raggiungere così gli obiettivi dell'Agenda 2030 e contrastare il cambiamento climatico. Solo con la presa di coscienza da parte di bambini e ragazzi di quello che sta accadendo al nostro clima e al nostro pianeta, abbiamo la certezza che le cose cambino nel presente e nel prossimo futuro ", dichiara Carmine Esposito, Responsabile Delegazione Marevivo

Ildenaro.it

Napoli

universitaria, collegando ogni branca del sapere con i sistemi naturali di cui facciamo parte ", queste le sue parole. "Sono con voi in questa iniziativa anche per le mie origini genovesi, con il mare nel sangue. Il Governo Meloni ha istituito un Ministero del Mare che mancava ed è importantissimo per coordinare tutti i dicasteri che si occupano del patrimonio marittimo. Portare "in porto" la Salvamare è fondamentale per infondere nei giovani la conoscenza e la consapevolezza che il mare va tutelato anche per il loro futuro ." afferma Paola Frassinetti , Sottosegretaria Ministero Istruzione e Merito. " Abbiamo lavorato tanto per dotare il nostro Paese di uno strumento che lo pone all'avanguardia nel contesto europeo per la tutela dell'ambiente e del mare. Continueremo con altre azioni forti e simboliche per far entrare in vigore la Legge Salvamare indispensabile per la vita dell'ecosistema marino e dell'uomo sul Pianeta. Come sempre ricordo che il nostro futuro dipende dalla salute del mare, ma la salute del mare dipende dalle azioni di ognuno di noi ", conclude Rosalba Giugni " Sveglia !" hanno urlato con forza durante il flash-mob i bambini dell'Istituto Nuovo Bianchi, a ogni articolo del provvedimento legislativo analizzato, rivolgendosi alle Istituzioni ancora dormienti. L'appello, sostenuto da Napoli e Genova , due tra le più importanti città di mare del Paese, si è concluso con una raccolta firme di tutti i presenti da inviare alle Istituzioni.

Napoli Today

Napoli

Natale 2023, il Comune vara il piano traffico

Stabiliti i percorsi dei bus turistici e il senso unico pedonale per via San Gregorio Armeno. Emergenza vigili: solo 1.100 in servizio. Parcheggio, viabilità, sensi unici pedonali. Il Comune di **Napoli** ha varato il piano traffico per il Natale 2023. Gli autobus turistici parcheggeranno nel **Porto** e non entreranno in città; confermato il senso unico pedonale a San Gregorio Armeno, ma a differenza dello scorso anno, sarà alternato: un weekend in un verso, quello dopo nell'altro. Sono due degli elementi del Piano, che è stato discusso oggi, 29 novembre, dalla Commissione Trasporti, presieduta dal Nino Simeone, che ha ospitato gli interventi degli assessori Cosenza (Mobilità) e De Jesu (Sicurezza). Tra le problematiche emerse lo scarso numero dei vigili urbani a disposizione, circa 1.100, a fronte dei 2mila in servizio nel 2011. "A differenza di altri anni siamo riusciti a discutere il piano prima che le festività ci piombassero addosso - afferma il consigliere comunale Nino Simeone - le azioni che saranno messe in campo serviranno a non ingolfare il centro storico. Stiamo predisponendo azioni anche per il 2024 così da non farci trovare impreparati ai flussi turistici che stanno interessando la nostra città"

Bus turistici Il **Porto** di **Napoli** metterà a disposizione 33 posti Bus per il parcheggio. Nel periodo compreso tra il 2 dicembre 2023 e il 7 gennaio 2024 è consentito agli autobus turistici il solo transito, senza alcuna fermata o salita/discesa dei passeggeri, all'interno del seguente percorso interno al **porto**: - Varco Bausan (ingresso); - Via del Ghiaccio; - Varco Carmine; - Via Salerno; - Piazzale Pisacane; - Piazzale Immacolatella (uscita in confluenza su via Nuova Marina). I giorni interessati sono i sabati, le domeniche, i giorni festivi e i prefestivi. Il Percorso, interno al **porto**, potrà essere utilizzato esclusivamente dagli autobus turistici preventivamente accreditati a cura di Anm. E' vietata agli autobus la sosta o fermata nelle aree portuali, se non opportunamente autorizzati e non è consentita la discesa dei turisti e il successivo prelievo, a fine gita, nell'ambito portuale, dato che sono state individuate apposite aree, esterne al **porto**, in via Nuova Marina, nel tratto compreso tra l'uscita dal **Porto** (varco Immacolatella) e il varco Pisacane. Accesso alla ZTL Centro Storico dei bus turistici Nello stesso periodo, negli stessi giorni, sono previsti una serie di divieti di accesso per i bus alla Ztl del centro storico: A) Istituire il divieto di transito agli autobus turistici all'interno della Zona a Traffico Limitato "Centro Storico" B) Alla Zona a Traffico Limitato "Centro Storico" potranno accedere: 1) veicoli di categoria M1/M2 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 tonnellate); 2) veicoli superiori a 9 posti che accompagnano clienti alle strutture alberghiere interne alla ZTL; 3) autobus turistici di linea autorizzati dal Comune di



Napoli Today

Napoli

Napoli ai sensi della Legge Regione Campania n. 3/2002; 4) veicoli superiori a 9 posti che accompagnano scolaresche in gita presso teatri, musei o manifestazioni; 5) veicoli superiori a 9 posti che accompagnano Forze dell'Ordine, Forze Armate e simili. C) Individuare i seguenti varchi prioritari di accesso alla Zona a Traffico Limitato "Centro Storico": 1) Via Amerigo Vespucci angolo corso Arnaldo Lucci (accesso su corsia ordinaria e corsia preferenziale); 2) Piazza Garibaldi accesso in corsia centrale verso il Centro; 3) Via Casanova angolo via Arenaccia/corso Novara; 4) Corso Novara angolo via Firenze; 5) Via Foria/piazza Carlo III; 6) Corso Garibaldi/piazza Carlo III; 7) Corso Amedeo di Savoia/Tondo di Capodimonte; 8) Via Salvator Rosa/Aiuola Santacroce; 9) Via Torquato Tasso/largo Maria Teresa di Calcutta; 10) Via Caracciolo angolo via Sannazaro; 11) Via Giordano Bruno angolo piazza Sannazaro; 12) Corso Vittorio Emanuele angolo via Piedigrotta. D) L'accesso e la circolazione, nella ZTL Centro Storico, dei veicoli ricompresi nella categoria di cui al punto B2, dovrà essere preventivamente autorizzato inoltrando la documentazione necessaria all'ANM SpA utilizzando la modulistica all'uopo predisposta. E) Consentire il transito su via Vespucci e via Nuova Marina con la possibilità di utilizzo delle aree di discesa/salita e delle aree di sosta di breve e lunga durata: - ad angolo via Duomo e prima della chiesa di Portosalvo; - via Nuova Marina accosto al marciapiede, in uscita da **Napoli**, tratto compreso tra l'uscita dal **Porto** da piazzale Immacolatella (corsia in uscita in confluenza su via Nuova Marina), e il palo n. 0659 della trazione elettrica di ANM; - via Nuova Marina accosto al marciapiede, in uscita varco Immacolatella per 150 metri lato mare in direzione Portici; - via Nuova Marina accosto al marciapiede lato monte dal civ. 20 al civ. 2 in direzione piazza Municipio; e poi raggiungere l'area di sosta autobus prenotata su via Nuova Marina, agli autobus di categoria M3 di cui alla lettera A, dotati di titolo della sosta per l'area di via Nuova Marina acquistato con l'App ANM e accreditati attraverso il servizio di prenotazione istituito da ANM Spa. Bagni Pubblici Saranno installati a Via Mezzocannone, via San Pasquale e via Cesare Battisti che si aggiungeranno a quelli fissi già esistenti in Piazza del Gesù e Piazza Trieste e Trento Infopoint turistici Saranno messi in via Morghen, via Cesario Console, piazza del Gesù, Molo Angioino. Ci saranno anche due ragazzi in bici elettrica (infopoint itinerante) e saranno presenti alcuni tutor nelle strade a maggiore presenza turistica Prossimi mesi In commissione si è discusso anche delle prospettive future. Dal 25 marzo 2024, partirà la Ztl dei bus turistici. Si tratta di una delibera siglata nel 2020 e mai attuata che prevede il pagamento di un ticket per acceder ad alcune aree del centro città. Si è anticipato anche che durante il 2024 il **Porto** sarà interessato da cantieri più invadenti. Quindi, i pullman non troveranno più posto in quell'area e bisognerà trovare un'alternativa. Inoltre, per il Natale 2024 la Giunta proverà a stanziare fondi per un piano di sicurezza pedonale nel centro storico.

Il Nautilus

Bari

I giovani e le "professioni d'aMare": successo per l'iniziativa organizzata alla Lega Navale di Manfredonia

Promosso dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, si è tenuto il 28 novembre 2023 presso la Lega Navale di Manfredonia l'incontro di orientamento degli studenti intitolato "Professioni d'aMare". L'evento, finalizzato ad accrescere la cultura nautica, ha rappresentato l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del loro percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di **Mare**. L'evento, ha coinvolto diversi istituti della provincia e in particolare I.I.S.S. "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide" di Manfredonia, I.I.S.S. "M. Del Giudice" di Rodi Garganico e I.P.E.O.A. "M. Lecce" di Manfredonia, che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori: il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica, Contrammiraglio Vincenzo Leone, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia, Capitano di Fregata, Antonio Cilento, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Meridionale**, Prof. Avv. **Ugo Patroni Griffi**, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi, Dr. Graziano Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF, dott. Massimo Colucciello, e il presidente della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia dr. Francesco Brunetti. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione, i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al **mare**. Al termine della conferenza gli studenti dell'I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione di laboratorio a favore di tutte le autorità intervenute. Tra la Capitaneria di Porto di Manfredonia e gli Istituti coinvolti è stata altresì elaborata una bozza di accordo di programma, attualmente all'approvazione del Comando Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, finalizzato all'accrescimento della cultura nautica e che sarà da spunto per le future iniziative che si svolgeranno nel corso del prossimo anno anche nell'ambito del più ampio progetto "la settimana blu e la giornata della costa" promossa dalla Direzione Marittima di Bari e la Regione Puglia, la cui istituzione è stata sostenuta anche dalla Lega Navale Italiana.



11/29/2023 19:20

Promosso dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, si è tenuto il 28 novembre 2023 presso la Lega Navale di Manfredonia l'incontro di orientamento degli studenti intitolato "Professioni d'aMare". L'evento, finalizzato ad accrescere la cultura nautica, ha rappresentato l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del loro percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di Mare. L'evento, ha coinvolto diversi istituti della provincia e in particolare I.I.S.S. "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide" di Manfredonia, I.I.S.S. "M. Del Giudice" di Rodi Garganico e I.P.E.O.A. "M. Lecce" di Manfredonia, che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori: il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica, Contrammiraglio Vincenzo Leone, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia, Capitano di Fregata, Antonio Cilento, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi, Dr. Graziano Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF, dott. Massimo Colucciello, e il presidente della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia dr. Francesco Brunetti. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione, i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al mare. Al termine della conferenza gli studenti dell'I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione di laboratorio a favore di tutte le autorità intervenute. Tra la Capitaneria di Porto di Manfredonia e gli Istituti coinvolti è stata altresì elaborata una bozza di accordo di programma, attualmente all'approvazione del Comando Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, finalizzato

Informatore Navale

Bari

Capitaneria di Porto - Guardia Costiera Manfredonia: giornata della promozione e della sensibilizzazione del Mare

Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del **Mare** promossa dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, nell'ambito del più ampio progetto "Giornata della Costa e settimana blu" promossa dalla Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica. L'evento, intitolato "Professioni d'amare", ha coinvolto diversi istituti della provincia che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica Contrammiraglio Vincenzo LEONE, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. **Ugo Patroni GRIFFI**, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi Dott. Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF dott. COLUCCIELLO Massimo e in ultimo il presidente della Lega Navale dott. Brunetti. L'incontro, finalizzato ad accrescere la cultura nautica ed a offrire agli studenti una visione, è stata l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di **Mare**. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al **mare**. Al termine della conferenza gli studenti dell' I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione di laboratorio a favore di tutte le **autorità** intervenute. Tra la Capitaneria di Porto di Manfredonia e gli Istituti coinvolti è stata altresì elaborata una bozza di accordo di programma, attualmente all'approvazione del Comando Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, finalizzato all'accrescimento della cultura nautica e che sarà da spunto per le future iniziative che si svolgeranno nel corso del prossimo anno tra cui la settimana blu e la giornata della costa promossa dalla Direzione Marittima di Bari e la Regione Puglia.



Si è svolta presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Manfredonia la giornata dedicata alla promozione e alla sensibilizzazione della cultura del Mare promossa dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, nell'ambito del più ampio progetto "Giornata della Costa e settimana blu" promossa dalla Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica. L'evento, intitolato "Professioni d'amare", ha coinvolto diversi istituti della provincia che hanno preso parte al momento formativo con circa 300 studenti (alcuni collegati in modalità da remoto). La conferenza ha visto tra i relatori il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica Contrammiraglio Vincenzo LEONE, il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia Capitano di Fregata Antonio CILENTO, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. **Ugo Patroni GRIFFI**, il responsabile del reclutamento della Compagnia di Navigazione Grimaldi Dott. Nocerino, il dirigente medico responsabile del USMAF dott. COLUCCIELLO Massimo e in ultimo il presidente della Lega Navale dott. Brunetti. L'incontro, finalizzato ad accrescere la cultura nautica ed a offrire agli studenti una visione, è stata l'occasione per discutere in merito agli eventuali sbocchi lavorativi che possono essere intrapresi dagli studenti al termine del percorso di studi, iniziando per l'appunto dall'iscrizione alla Gente di Mare. Grazie alla disponibilità offerta dai dirigenti scolastici, in una sinergica cooperazione i vari relatori hanno messo a disposizione le conoscenze e le competenze per agevolare gli studenti nella scelta verso le professioni legate al mare. Al termine della conferenza gli studenti dell' I.P.E.O.A "M. Lecce" hanno effettuato un'esercitazione di laboratorio a favore di tutte le autorità intervenute. Tra la Capitaneria di Porto di Manfredonia e gli Istituti coinvolti è stata altresì elaborata una bozza di accordo di programma, attualmente all'approvazione del Comando Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto -

Alta velocità ferroviaria, aperto il dibattito pubblico sul tratto Romagnano-Praia a Mare

Il coordinatore Zucchetti ha sottolineato lo scopo informativo dell'appuntamento. Il tratto costerà 8 miliardi del Fondo complementare COSENZA È stato molto partecipato il primo appuntamento del Dibattito pubblico sul progetto dell'Alta velocità ferroviaria per il Mezzogiorno riguardante il tracciato dei lotti 1B e 1C Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare, di quasi 97 chilometri, che costerà 8 miliardi di euro finanziati dal Fondo complementare, sarà realizzato in 6/8 anni, vedrà l'impiego di quasi 85mila addetti a tempo pieno e, secondo le stime tecniche, genererà un valore aggiunto di 6,1 miliardi di euro e poi un incremento di 230 milioni di euro del traffico turistico e di quello business. Ha introdotto i lavori il professore Roberto Zucchetti, che in premessa ha chiarito l'essenziale scopo informativo dell'incontro on line con cui è iniziata la procedura obbligatoria del Dibattito pubblico sui lavori in progetto, coordinata dallo stesso economista e consultabile sul sito <https://dp.avsaleroreggiocalabria.it>, che con aggiornamento continuo contiene i relativi documenti e tutte le informazioni utili. I responsabili tecnici di Rfi e Italferr hanno illustrato le valutazioni preliminari e i dettagli progettuali. In particolare, l'ingegnere Marco Marchese, responsabile per Rfi del progetto dell'Alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria - che rientra fra le opere commissariate del Sud Italia seguite dal sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante - ha inquadrato il contesto complessivo in cui si inserisce l'opera in discussione, caratterizzato da ulteriori interventi strutturali - come il potenziamento della trasversale ferroviaria Battipaglia-Taranto e il raddoppio della galleria Paola-Cosenza per consentire il trasporto delle merci dal porto di Gioia Tauro lungo la ferrovia adriatica -, volti, ha scandito Marchese, a «riportare il Meridione a standard di velocità e servizi degni di quello che succede nelle altre parti del Paese». L'ingegnere Pietro Bruni, della Direzione investimenti di Rfi, ha sottolineato la forte riduzione dei tempi di percorrenza da Napoli a Reggio Calabria e verso altre località, per esempio Potenza, e la complessità delle opere dell'Alta velocità ferroviaria da realizzare per il Sud, comprendenti integrazioni alla rete delle merci e collegamenti infrastrutturali anche con gli aeroporti. «Stiamo parlando - ha chiarito Bruni, con riferimento alla nuova linea dell'Alta velocità ferroviaria verso la Calabria - di zone in cui gli spazi disponibili per realizzare nuove infrastrutture sono molto limitati: abbiamo montagne a picco sul mare e tratti molto spesso urbanizzati, con aree franose e altri problemi di conformazione del territorio». Nicol Mancuso, project engineer di Italferr per i lotti 1B e 1C, ha evidenziato che «la velocità massima di progetto è pari a 300 chilometri orari». «Al contempo - ha aggiunto - andiamo a incrementare l'accessibilità al sistema ferroviario mediante la realizzazione di interconnessioni, cioè di collegamenti tra questa



Il coordinatore Zucchetti ha sottolineato lo scopo informativo dell'appuntamento. Il tratto costerà 8 miliardi del Fondo complementare COSENZA È stato molto partecipato il primo appuntamento del Dibattito pubblico sul progetto dell'Alta velocità ferroviaria per il Mezzogiorno riguardante il tracciato dei lotti 1B e 1C Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare, di quasi 97 chilometri, che costerà 8 miliardi di euro finanziati dal Fondo complementare, sarà realizzato in 6/8 anni, vedrà l'impiego di quasi 85mila addetti a tempo pieno e, secondo le stime tecniche, genererà un valore aggiunto di 6,1 miliardi di euro e poi un incremento di 230 milioni di euro del traffico turistico e di quello business. Ha introdotto i lavori il professore Roberto Zucchetti, che in premessa ha chiarito l'essenziale scopo informativo dell'incontro on line con cui è iniziata la procedura obbligatoria del Dibattito pubblico sui lavori in progetto, coordinata dallo stesso economista e consultabile sul sito <https://dp.avsaleroreggiocalabria.it>, che con aggiornamento continuo contiene i relativi documenti e tutte le informazioni utili. I responsabili tecnici di Rfi e Italferr hanno illustrato le valutazioni preliminari e i dettagli progettuali. In particolare, l'ingegnere Marco Marchese, responsabile per Rfi del progetto dell'Alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria - che rientra fra le opere commissariate del Sud Italia seguite dal sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante - ha inquadrato il contesto complessivo in cui si inserisce l'opera in discussione, caratterizzato da ulteriori interventi strutturali - come il potenziamento della trasversale ferroviaria Battipaglia-Taranto e il raddoppio della galleria Paola-Cosenza per consentire il

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

nuova linea di progetto e la linea della rete esistente, nonché mediante la realizzazione di una nuova stazione ad Alta velocità in corrispondenza del Vallo di Diano», nei pressi dell'uscita autostradale di Buonabitacolo (Salerno). Giuseppe Crisà, ingegnere di Italferr, ha descritto minuziosamente il progetto sottoposto al Dibattito pubblico: il lotto 1B Romagnano-Buonabitacolo è di circa 51 chilometri, di cui il 41 per cento di gallerie, il 43 per cento di viadotti e scatolari e il 16 per cento di rilevati e trincee; il lotto 1C Buonabitacolo-Praia a Mare si sviluppa per circa 46 chilometri, di cui l'80 per cento di gallerie, l'11 per cento di viadotti e scatolari e il nove per cento di rilevati e trincee. Luca Colacillo, architetto di Italferr, ha spiegato come è stato determinato il tracciato in esame: attraverso l'analisi «delle innumerevoli preesistenze»; la considerazione dei beni paesaggistici tutelati da Parchi, da Riserve e dal Sito Unesco, che include la Certosa di Padula; lo studio accurato degli impatti, in modo da approntare le migliori soluzioni a salvaguardia della biodiversità, della bellezza e dell'integrità del territorio. Alessandra De Lucia, ingegnere di Italferr, si è soffermata sugli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale, tra l'altro precisando che «il 93 per cento della produzione dei materiali di scavo si utilizzerà internamente al cantiere e all'esterno per attività di rimodellamento morfologico e ripristino ambientale delle cave dismesse, mentre il 7 per cento della produzione di codesti materiali sarà gestito come rifiuto e almeno il 70 per cento dei rifiuti prodotti verrà avviato a recupero». Il coordinatore del Dibattito pubblico ha ringraziato «i tecnici di Rfi e di Italferr per lo sforzo compiuto, e riuscito, di presentare in maniera sintetica e semplice un progetto molto complesso, che ha richiesto di assumere decisioni molto difficili». Zucchetti ha poi invitato tutti gli interessati «a consultare il Dossier di progetto e gli altri materiali presenti sul sito del Dibattito pubblico, per rendersi conto di questa grande complessità». «Adesso - ha concluso - arriva il momento di entrare nel merito di quanto presentato, facendo osservazioni, portando suggerimenti ma anche esprimendo posizioni differenti e proposte alternative». Il prossimo incontro del Dibattito pubblico sul tracciato dell'Alta velocità ferroviaria Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare si terrà on line lunedì 4 dicembre, alle ore 17,30. Nello specifico, il focus sarà sulla scelta del tracciato di non seguire la linea costiera e di passare, invece, per il Vallo di Diano. Potranno intervenire tutti gli interessati, iscrivendosi tramite il link.

Alta velocità per il mezzogiorno: aperto il dibattito pubblico sul tracciato Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare

Alta velocità per il mezzogiorno: aperto il dibattito pubblico sul tracciato Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare Nov 29, 2023

È stato molto partecipato il primo appuntamento, dello scorso martedì 28 novembre, del Dibattito pubblico sul progetto dell'Alta velocità ferroviaria per il Mezzogiorno riguardante il tracciato dei lotti 1B e 1C Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare, di quasi 97 chilometri, che costerà 8 miliardi di euro finanziati dal Fondo complementare, sarà realizzato in 6/8 anni, vedrà l'impiego di quasi 85mila addetti a tempo pieno e, secondo le stime tecniche, genererà un valore aggiunto di 6,1 miliardi di euro e poi un incremento di 230 milioni di euro del traffico turistico e di quello business. Ha introdotto i lavori il professore Roberto Zucchetti, che in premessa ha chiarito l'essenziale scopo informativo dell'incontro on line con cui è iniziata la procedura obbligatoria del Dibattito pubblico sui lavori in progetto, coordinata dallo stesso economista e consultabile sul sito <https://dp.avsaleroreggiocalabria.it>, che con aggiornamento continuo contiene i relativi documenti e tutte le informazioni utili. I responsabili tecnici di Rfi e Italferr hanno illustrato le valutazioni preliminari e i dettagli progettuali. In particolare, l'ingegnere Marco Marchese, responsabile per Rfi del progetto dell'Alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria - che rientra fra le

opere commissariate del Sud Italia seguite dal sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante - ha inquadrato il contesto complessivo in cui si inserisce l'opera in discussione, caratterizzato da ulteriori interventi strutturali - come il potenziamento della trasversale ferroviaria Battipaglia-Taranto e il raddoppio della galleria Paola-Cosenza per consentire il trasporto delle merci dal porto di Gioia Tauro lungo la ferrovia adriatica -, volti, ha scandito Marchese, a «riportare il Meridione a standard di velocità e servizi degni di quello che succede nelle altre parti del Paese». L'ingegnere Pietro Bruni, della Direzione investimenti di Rfi, ha sottolineato la forte riduzione dei tempi di percorrenza da Napoli a Reggio Calabria e verso altre località, per esempio Potenza, e la complessità delle opere dell'Alta velocità ferroviaria da realizzare per il Sud, comprendenti integrazioni alla rete delle merci e collegamenti infrastrutturali anche con gli aeroporti. «Stiamo parlando - ha chiarito Bruni, con riferimento alla nuova linea dell'Alta velocità ferroviaria verso la Calabria - di zone in cui gli spazi disponibili per realizzare nuove infrastrutture sono molto limitati: abbiamo montagne a picco sul mare e tratti molto spesso urbanizzati, con aree franose e altri problemi di conformazione del territorio». Nicol Mancuso, project engineer di Italferr per i lotti 1B e 1C, ha evidenziato che «la velocità massima di progetto è pari a 300 chilometri orari». «Al contempo - ha aggiunto - andiamo a incrementare l'accessibilità al sistema ferroviario mediante la realizzazione di interconnessioni, cioè di collegamenti tra questa



Alta velocità per il mezzogiorno: aperto il dibattito pubblico sul tracciato Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare Nov 29, 2023 È stato molto partecipato il primo appuntamento, dello scorso martedì 28 novembre, del Dibattito pubblico sul progetto dell'Alta velocità ferroviaria per il Mezzogiorno riguardante il tracciato dei lotti 1B e 1C Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare, di quasi 97 chilometri, che costerà 8 miliardi di euro finanziati dal Fondo complementare, sarà realizzato in 6/8 anni, vedrà l'impiego di quasi 85mila addetti a tempo pieno e, secondo le stime tecniche, genererà un valore aggiunto di 6,1 miliardi di euro e poi un incremento di 230 milioni di euro del traffico turistico e di quello business. Ha introdotto i lavori il professore Roberto Zucchetti, che in premessa ha chiarito l'essenziale scopo informativo dell'incontro on line con cui è iniziata la procedura obbligatoria del Dibattito pubblico sui lavori in progetto, coordinata dallo stesso economista e consultabile sul sito <https://dp.avsaleroreggiocalabria.it>, che con aggiornamento continuo contiene i relativi documenti e tutte le informazioni utili. I responsabili tecnici di Rfi e Italferr hanno illustrato le valutazioni preliminari e i dettagli progettuali. In particolare, l'ingegnere Marco Marchese, responsabile per Rfi del progetto dell'Alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria - che rientra fra le opere commissariate del Sud Italia seguite dal sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante - ha inquadrato il contesto complessivo in cui si inserisce l'opera in discussione, caratterizzato da ulteriori interventi strutturali - come il potenziamento della trasversale ferroviaria Battipaglia-Taranto e il raddoppio della galleria Paola-Cosenza per consentire il trasporto delle merci dal porto di Gioia Tauro lungo la ferrovia adriatica -, volti, ha scandito Marchese, a «riportare il Meridione a standard di velocità e servizi degni di quello che succede nelle altre parti del Paese». L'ingegnere Pietro Bruni, della Direzione investimenti di Rfi, ha sottolineato la forte riduzione dei tempi di percorrenza da Napoli a Reggio Calabria e verso altre località, per esempio Potenza, e la complessità delle opere dell'Alta velocità ferroviaria da realizzare per il Sud, comprendenti integrazioni alla rete delle merci e collegamenti infrastrutturali anche con gli aeroporti. «Stiamo parlando - ha chiarito Bruni, con riferimento alla nuova linea dell'Alta velocità ferroviaria verso la Calabria - di zone in cui gli spazi disponibili per realizzare nuove infrastrutture sono molto limitati: abbiamo montagne a picco sul mare e tratti molto spesso urbanizzati, con aree franose e altri problemi di conformazione del territorio». Nicol Mancuso, project engineer di Italferr per i lotti 1B e 1C, ha evidenziato che «la velocità massima di progetto è pari a 300 chilometri orari». «Al contempo - ha aggiunto - andiamo a incrementare l'accessibilità al sistema ferroviario mediante la realizzazione di interconnessioni, cioè di collegamenti tra questa

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

nuova linea di progetto e la linea della rete esistente, nonché mediante la realizzazione di una nuova stazione ad Alta velocità in corrispondenza del Vallo di Diano», nei pressi dell'uscita autostradale di Buonabitacolo (Salerno). Giuseppe Crisà, ingegnere di Italferr, ha descritto minuziosamente il progetto sottoposto al Dibattito pubblico: il lotto 1B Romagnano-Buonabitacolo è di circa 51 chilometri, di cui il 41 per cento di gallerie, il 43 per cento di viadotti e scatolari e il 16 per cento di rilevati e trincee; il lotto 1C Buonabitacolo-Praia a Mare si sviluppa per circa 46 chilometri, di cui l'80 per cento di gallerie, l'11 per cento di viadotti e scatolari e il nove per cento di rilevati e trincee. Luca Colacillo, architetto di Italferr, ha spiegato come è stato determinato il tracciato in esame: attraverso l'analisi «delle innumerevoli preesistenze»; la considerazione dei beni paesaggistici tutelati da Parchi, da Riserve e dal Sito Unesco, che include la Certosa di Padula; lo studio accurato degli impatti, in modo da approntare le migliori soluzioni a salvaguardia della biodiversità, della bellezza e dell'integrità del territorio. Alessandra De Lucia, ingegnere di Italferr, si è soffermata sugli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale, tra l'altro precisando che «il 93 per cento della produzione dei materiali di scavo si utilizzerà internamente al cantiere e all'esterno per attività di rimodellamento morfologico e ripristino ambientale delle cave dismesse, mentre il 7 per cento della produzione di codesti materiali sarà gestito come rifiuto e almeno il 70 per cento dei rifiuti prodotti verrà avviato a recupero». Il coordinatore del Dibattito pubblico ha ringraziato «i tecnici di Rfi e di Italferr per lo sforzo compiuto, e riuscito, di presentare in maniera sintetica e semplice un progetto molto complesso, che ha richiesto di assumere decisioni molto difficili». Zucchetti ha poi invitato tutti gli interessati «a consultare il Dossier di progetto e gli altri materiali presenti sul sito del Dibattito pubblico, per rendersi conto di questa grande complessità». «Adesso - ha concluso - arriva il momento di entrare nel merito di quanto presentato, facendo osservazioni, portando suggerimenti ma anche esprimendo posizioni differenti e proposte alternative». Il prossimo incontro del Dibattito pubblico sul tracciato dell'Alta velocità ferroviaria Romagnano-Buonabitacolo-Praia a Mare si terrà on line lunedì 4 dicembre, alle ore 17,30. Nello specifico, il focus sarà sulla scelta del tracciato di non seguire la linea costiera e di passare, invece, per il Vallo di Diano.

Aeroporto di Reggio Calabria: "ecco perché ora è un'occasione da non farsi sfuggire"

Aeroporto di Reggio Calabria: il pensiero di Giuseppe Nucera, presidente del movimento "La Calabria che vogliamo" Giuseppe Nucera, presidente del movimento "La Calabria che vogliamo", si sofferma sulle potenzialità inespresse dall' Aeroporto di Reggio Calabria "Tito Minniti" e sulle soluzioni adatte a concretizzarne il rilancio. "Viviamo un momento storico che vede un fermento unico e irripetibile rispetto allo sviluppo delle infrastrutture, manifestato in modo concreto dall'attenzione del Governo e le risorse economiche a disposizione per realizzarle. Basti pensare al Ponte sullo Stretto, al Porto di Gioia Tauro, all'alta velocità e le infrastrutture stradali". "In questo contesto - evidenzia Nucera - il rilancio dell'Aeroporto di Reggio Calabria rappresenta un'occasione che non è possibile lasciarsi sfuggire. Il "Tito Minniti" ha tutti i requisiti e le caratteristiche per essere non solo l'Aeroporto di Reggio Calabria, ma dell'intera area dello Stretto e di tutta la provincia, abbracciando sia la fascia ionica che quella tirrenica. Affinché tutto questo si realizzi però, serve canalizzare nel modo opportuno non soltanto le risorse attualmente a disposizione, ma anche nuovi fondi da intercettare attraverso il Governo e l'Unione Europea".

"I 25 milioni di euro del cosiddetto emendamento Cannizzaro sono certamente una buona base di partenza ma vanno indirizzati in progetti utili per lo scalo reggino, a partire dallo spostamento dell'aerostazione vicino alla linea ferroviaria e al pontile. E' questo il presupposto iniziare per rivoluzionare il "Tito Minniti" e costruire un futuro davvero ambizioso, con la possibilità di accogliere centinaia di migliaia di passeggeri all'anno". "Il Governatore Roberto Occhiuto - prosegue il presidente del movimento "La Calabria che vogliamo" - si è dimostrato sensibile rispetto alla questione aeroporto, mettendo in campo una serie di azioni concrete e incisive per rilanciare uno scalo agonizzante. Adesso servono scelte coraggiose per proseguire in questo percorso che richiede inevitabilmente un progetto nuovo rispetto all'attuale scalo. In questo senso - conclude Nucera - c'è già una base progettuale concreta e definita, presentata tempo fa dall' imprenditore reggino Pino Falduto e che rappresenta una buona base di partenza per studiare e realizzare la migliore aerostazione possibile". "Da imprenditore turistico che da oltre 40 anni visita e si confronta con le principali realtà internazionali, compresi i mercati e le compagnie aeree, sono più che consapevole rispetto alle immense potenzialità che un aeroporto moderno e strategico offre. Potenzialità che è arrivato il momento di cogliere anche per lo scalo reggino, inserendolo in una rete di collegamenti ferroviario Jonio Tirreno e via mare con la realtà messinese".



Aeroporto di Reggio Calabria: il pensiero di Giuseppe Nucera, presidente del movimento "La Calabria che vogliamo" Giuseppe Nucera, presidente del movimento "La Calabria che vogliamo", si sofferma sulle potenzialità inespresse dall' Aeroporto di Reggio Calabria "Tito Minniti" e sulle soluzioni adatte a concretizzarne il rilancio. "Viviamo un momento storico che vede un fermento unico e irripetibile rispetto allo sviluppo delle infrastrutture, manifestato in modo concreto dall'attenzione del Governo e le risorse economiche a disposizione per realizzarle. Basti pensare al Ponte sullo Stretto, al Porto di Gioia Tauro, all'alta velocità e le infrastrutture stradali". "In questo contesto - evidenzia Nucera - il rilancio dell'Aeroporto di Reggio Calabria rappresenta un'occasione che non è possibile lasciarsi sfuggire. Il "Tito Minniti" ha tutti i requisiti e le caratteristiche per essere non solo l'Aeroporto di Reggio Calabria, ma dell'intera area dello Stretto e di tutta la provincia, abbracciando sia la fascia ionica che quella tirrenica. Affinché tutto questo si realizzi però, serve canalizzare nel modo opportuno non soltanto le risorse attualmente a disposizione, ma anche nuovi fondi da intercettare attraverso il Governo e l'Unione Europea". "I 25 milioni di euro del cosiddetto emendamento Cannizzaro sono certamente una buona base di partenza ma vanno indirizzati in progetti utili per lo scalo reggino, a partire dallo spostamento dell'aerostazione vicino alla linea ferroviaria e al pontile. E' questo il presupposto iniziare per rivoluzionare il "Tito Minniti" e costruire un futuro davvero ambizioso, con la possibilità di accogliere centinaia di migliaia di passeggeri all'anno". "Il Governatore Roberto Occhiuto - prosegue il presidente del movimento "La Calabria che vogliamo" - si è dimostrato sensibile rispetto alla questione aeroporto, mettendo in campo una serie di azioni concrete e incisive per rilanciare uno scalo agonizzante. Adesso servono scelte coraggiose per proseguire in questo percorso che richiede inevitabilmente un progetto nuovo rispetto all'attuale scalo. In questo senso - conclude Nucera - c'è già una base progettuale concreta e definita, presentata tempo fa dall' imprenditore reggino Pino Falduto e che rappresenta una buona base di partenza per studiare e realizzare la migliore aerostazione possibile". "Da imprenditore turistico che da oltre 40 anni visita e si confronta con le principali realtà internazionali, compresi i mercati e le compagnie aeree, sono più che consapevole rispetto alle immense potenzialità che un aeroporto moderno e strategico offre. Potenzialità che è arrivato il momento di cogliere anche per lo scalo reggino, inserendolo in una rete di collegamenti ferroviario Jonio Tirreno e via mare con la realtà messinese".

Sardegna Reporter

Cagliari

Lega Navale Italiana, conclusa la visita del Presidente Marzano in Sardegna

Lega Navale Italiana, conclusa la visita del Presidente Marzano in Sardegna Il Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Donato Marzano - recentemente confermato alla guida dell'associazione per il triennio 2023-26 - è stato per la prima volta in visita istituzionale in Sardegna per incontrare i presidenti e i soci delle Sezioni della LNI e le istituzioni locali. Lega Navale Italiana, conclusa la visita del Presidente Marzano in Sardegna La Lega Navale Italiana, ente pubblico non economico e associazione che conta oltre 55.000 soci in tutta Italia, è storicamente radicata in Sardegna con 15 Sezioni attive lungo tutta la costa che portano avanti iniziative di diffusione della cultura marittima, di inclusione sociale, di protezione ambientale e di avviamento agli sport nautici, rivolte in particolare ai giovani, alle persone con disabilità o in condizione di svantaggio socio-economico. Accompagnato dal Delegato Regionale della LNI per la Sardegna, contrammiraglio Mirco Marchini, il Presidente ha incontrato ad Olbia il Comandante della Direzione Marittima, il capitano di vascello (CP) Giorgio Castronuovo ed ha visitato la rinnovata sede della Sezione LNI di Olbia presieduta da Salvatore Bassu. La locale Sezione ha ospitato la riunione tra il Presidente e le strutture periferiche della Sardegna settentrionale: oltre al direttivo della Lega Navale di Olbia, sono intervenuti i presidenti delle Sezioni di Golfo dell'Asinara, Santa Teresa di Gallura, Sassari, Alghero, Porto San Paolo e Golfo Aranci. Gli incontri sono proseguiti all'Isola di La Maddalena per discutere delle problematiche legate alla sede e alla base nautica della locale Sezione. La visita A Cagliari, l'ammiraglio Marzano ha visitato le basi nautiche della Sezione a Su Siccu e Marina Piccola con il Presidente Giuseppe La Rosa e si è riunito con i presidenti delle Sezioni di Carloforte, Sulcis, Teulada e Villasimius. La Lega Navale di Cagliari, fondata nel 1902, è la più antica tra le Sezioni dell'isola ed è ben integrata nel tessuto territoriale e sociale del capoluogo sardo, contesto nel quale porta avanti numerose attività culturali, sportive e solidali. Il Presidente della LNI è stato ricevuto in Municipio dal Presidente del Consiglio Comunale, Edoardo Tocco e dall'Assessore alle Politiche del Mare, Alessandro Guarracino ed ha incontrato il Comandante del Comando marittimo autonomo ovest, contrammiraglio Enrico Pacioni e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, professor **Massimo Deiana**. "Traccio un bilancio positivo di questa visita in Sardegna", ha affermato il Presidente Marzano. "Ho visitato delle Sezioni attive, desiderose di promuovere la missione istituzionale della Lega Navale Italiana nell'ambito della diffusione della cultura del mare, della formazione nautica, dell'avviamento agli sport acquatici per tutti e della salvaguardia ambientale. Si tratta di strutture della Lega Navale dotate di una base nautica e di numerosi soci, integrate nel tessuto territoriale e sociale dei comuni e molto impegnate nella



11/29/2023 17:57

Lega Navale Italiana, conclusa la visita del Presidente Marzano in Sardegna Il Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Donato Marzano - recentemente confermato alla guida dell'associazione per il triennio 2023-26 - è stato per la prima volta in visita istituzionale in Sardegna per incontrare i presidenti e i soci delle Sezioni della LNI e le istituzioni locali. Lega Navale Italiana, conclusa la visita del Presidente Marzano in Sardegna La Lega Navale Italiana, ente pubblico non economico e associazione che conta oltre 55.000 soci in tutta Italia, è storicamente radicata in Sardegna con 15 Sezioni attive lungo tutta la costa che portano avanti iniziative di diffusione della cultura marittima, di inclusione sociale, di protezione ambientale e di avviamento agli sport nautici, rivolte in particolare ai giovani, alle persone con disabilità o in condizione di svantaggio socio-economico. Accompagnato dal Delegato Regionale della LNI per la Sardegna, contrammiraglio Mirco Marchini, il Presidente ha incontrato ad Olbia il Comandante della Direzione Marittima, il capitano di vascello (CP) Giorgio Castronuovo ed ha visitato la rinnovata sede della Sezione LNI di Olbia presieduta da Salvatore Bassu. La locale Sezione ha ospitato la riunione tra il Presidente e le strutture periferiche della Sardegna settentrionale: oltre al direttivo della Lega Navale di Olbia, sono intervenuti i presidenti delle Sezioni di Golfo dell'Asinara, Santa Teresa di Gallura, Sassari, Alghero, Porto San Paolo e Golfo Aranci. Gli incontri sono proseguiti all'Isola di La Maddalena per discutere delle problematiche legate alla sede e alla base nautica della locale Sezione. La visita A Cagliari, l'ammiraglio Marzano ha visitato le basi nautiche della Sezione a Su Siccu e Marina Piccola con il Presidente Giuseppe La Rosa e si è riunito con i presidenti delle Sezioni di Carloforte, Sulcis, Teulada e Villasimius. La Lega Navale di Cagliari, fondata nel 1902, è la più antica tra le Sezioni dell'isola ed è ben integrata nel tessuto territoriale e sociale del

Sardegna Reporter

Cagliari

promozione di numerose iniziative con il mare al centro. Le Sezioni di Cagliari per il centro-sud ed Olbia per il centro-nord rappresentano un sicuro punto di riferimento per le istituzioni locali e la collettività, risultando realtà molto strutturate e operative. Sono molto soddisfatto del lavoro che stanno svolgendo in sinergia con le istituzioni e il Delegato Regionale".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Report: "Le nostre risposte alle critiche all'inchiesta sul ponte"

La replica punto per punto del programma Rai alla pagina Facebook Ponte sullo Stretto di **Messina**: "Non è indipendente". E la controreplica "Report" replica alle critiche di una pagina Facebook di sostenitori del ponte. Arriva un comunicato Rai dal programma di Rai 3: "Il post a detta di chi l'ha scritto smaschererebbe tutte le inesattezze della nostra inchiesta. Ebbene Report non ha nulla da temere da un confronto sui contenuti e ha risposto punto per punto alle critiche. Ma avendo il vizio innato di indagare abbiamo scoperto che questo profilo che si presenta come pagina indipendente di divulgazione, indipendente non lo è. Il post contro Report è stato inviato a moltissime redazioni giornalistiche e testate online da Francesca Bronzi che risulta essere senior account della società Sec Newgate, gruppo globale di comunicazione strategica e advocacy". La replica di "Report" Secondo Report, la Stretto di **Messina** "non ha fatto nulla". Si tratta di una menzogna che non tiene minimamente conto del fatto che la SdM, coinvolgendo i più grandi esperti mondiali in ponti sospesi di grande luce (tra cui lo stesso Brown, il più importante ingegnere di ponti sospesi mai esistito) ha permesso di arrivare al progetto definitivo dell'opera. Sono stati necessari vent'anni di lavoro e lo sviluppo di nuove tecnologie che oggi rappresentano il gold standard a livello mondiale e che vengono sfruttate dalle altre nazioni per le proprie opere. Per tutti i più grandi e complessi ponti sospesi al mondo, la fase più lunga è sempre stata quella di progettazione. Oggi tutti i nuovi ponti vengono costruiti sulla base del progetto del ponte di Messina, sfruttando le medesime tecnologie a cui l'ingegneria mondiale è arrivata proprio durante la progettazione del collegamento stabile tra Sicilia e continente. Quanto alla cifra di poco più di 300 milioni di euro, è più che normale per un progetto da oltre 10 miliardi di euro sviluppato in vent'anni di lavoro dai più importanti tecnici del pianeta con soluzioni innovative mai viste prima. Per questo genere di scenari a volte si tocca il 10% del costo dell'opera, quindi addirittura parliamo di una cifra che sarebbe stata normale anche se di 1 miliardo. " Non lo diciamo noi ma la Corte dei Conti che così si esprime rispetto alla società Stretto di **Messina** Spa nella Deliberazione 29 ottobre 2018, n. 23/2018/G. "La rapida chiusura della società si impone come necessaria [] per porre fine ai gravosi oneri finanziari per il mantenimento della struttura, considerata l'assenza di attività []" Non abbiamo in nessun modo nascosto che sono stati fatti dei progetti e ne diamo conto in diverse parti dell'inchiesta". Secondo Report, la variante di Cannitello è un inutile ecomostro. No. È una normalissima opera voluta da RFI per spostare la ferrovia dove sorgerà la Torre del ponte lato Calabria. A causa del sabotaggio del progetto da parte del governo Monti, l'iter non è poi andato avanti. Nel progetto è perfettamente integrata con il paesaggio, come tutte le altre e numerosissime opere accessorie



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

previste per rivoluzionare le due province, che assorbono il 60% del finanziamento complessivo. Inutile dire che l'opera sarà completata ora che l'iter è ripartito " Non abbiamo mai affermato che la variante di Cannitello fosse inutile, ma testualmente abbiamo detto "Per far spazio a un futuro pilone del ponte avevano spostato la ferrovia creando un ecomostro". Anche qui rispondiamo con prove documentali. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, nel 2006, con la delibera nr. 83 per la prima volta approvava la Variante Ferroviaria di Cannitello quale opera propedeutica alla realizzazione del Ponte sullo Stretto. Nell'ambito di tale deliberazione, il Cipe prendeva atto delle osservazioni vincolanti del Ministero dei Trasporti e delle infrastrutture che consistevano nel: completo ricoprimento della galleria artificiale in maniera da ottenere un completo mascheramento, estendendo ad un ambito più vasto di alcuni chilometri, ove possibile, la riconformazione e ricontestualizzazione morfologica. Vale a dire il lungomare e il mascheramento della variante. Il mascheramento non è mai stato fatto e la riqualificazione del lungomare come da noi correttamente affermato non è stata ultimata. Non c'entra nulla l'iter bloccato dal Governo Monti perché nel luglio del 2014, (quando già la Stretto di Messina spa era in liquidazione) il Cipe trasferisce 7 mln di euro a RFI, incaricata di ultimare il lavoro lasciato da Eurolink. Solo nel 2021 sono cominciati i lavori che ad oggi non risultano conclusi". Secondo Report, il ponte di Messina è la più imponente opera infrastrutturale al mondo. Ovviamente non è così. Un ponte sospeso di terza generazione di 3,3 km con torri in superficie non è quasi niente rispetto ad altri mega progetti nettamente più grandi e complessi in realizzazione in altre zone del pianeta. Anche restando nell'ambito specifico, alcuni vecchi ponti sospesi di grande luce (es. Golden Gate) hanno rappresentato - con le tecnologie obsolete dell'epoca - una sfida decisamente più complicata e rischiosa. " Ci siamo limitati a riportare le parole del ministro alle infrastrutture Matteo Salvini che in diverse occasioni pubbliche riscontrabili su fonti aperte ha parlato testualmente di "La più grande opera pubblica in lavorazione al mondo"; "È un'impresa che non ha eguali al mondo" ." Secondo Report, la mafia è un problema per l'opera. Questa affermazione è pericolosissima. Non creare le opere per paura della criminalità organizzata è il metodo migliore per portare allo scatafascio il territorio e annientare il futuro della popolazione. In ogni caso, non capiamo la sensibilità in merito per quest'opera nello specifico. Le altre opere sono infinitamente più "a rischio" da questo punto di vista. Per il ponte di Messina, parliamo di un progetto internazionale identificato come strategico dall'Unione Europea che sarà realizzato con riflettori perennemente puntati da qualsiasi direzione e controlli speciali. Se c'è un progetto dove è rischioso e difficile infiltrarsi è proprio questo. " Non abbiamo mai affermato che l'opera non si deve fare perché c'è la mafia. Anche in questo caso ci siamo limitati a riportare i fatti sottolineando i vari allarmi lanciati da autorevoli fonti rispetto al possibile rischio di infiltrazione mafiosa". Secondo Report, il progetto è vecchio e non vale niente. Questa è una menzogna a dir poco diffamatoria. Il progetto rappresenta ancora oggi il gold standard mondiale in materia di ponti sospesi di grande luce con impalcato di terza generazione, la più recente. Negli ultimi dieci

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

anni non ci sono state innovazioni che hanno reso il progetto obsoleto, come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato in questo tipo di strutture. Non esistono tecnologie e soluzioni, al momento, che possano permettere la realizzazione di un progetto differente che sia migliore di quello di cui disponiamo. In altre parole, anche se stracciasimo tutto e ripartissimo da zero, tra 10-20 anni arriveremmo ad un progetto simile a quello che c'è. " Anche in questo caso non lo diciamo noi ma il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) che prima di dirlo a noi lo aveva detto anche al Parlamento: "quel progetto che ormai vale poco" [] sono passati dieci anni e nel frattempo la tecnologia si è evoluta e noi siamo inchiodati a questo vecchio progetto". " Secondo Report, un ponte sospeso di grande luce di terza generazione di 3300 metri non è adeguato per ospitare il transito ferroviario. Come abbiamo spiegato più volte, non è vero. Anzi, come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato, al crescere delle dimensioni del manufatto la percorribilità migliora, perché il peso stabilizzante dei cavi di sospensione sale non linearmente. I mezzi circolanti deformano di meno una struttura più grande e pesante, in parole povere. Rispetto ad un ponte sospeso di luce 1650, le pendenze si riducono del 70%. Non è un caso che quando L non è sufficiente si debba ricorrere allo schema ibrido con stralli. Così come non è un caso che ormai non si realizzino ponti sospesi sotto 750-1000 m di luce. I ponti sospesi iniziano ad avere prestazioni di tutto rispetto proprio dopo 1 km di luce, pur restando ovviamente nel limite massimo di 5 km di luce, quella critica con le attuali tecnologie, materiali e schemi statici. " Non lo diciamo noi ma l'ingegnere Mario De Miranda che ha progettato o partecipato alla progettazione di Ponti sospesi in tutto il mondo, cosa che non ci risulta abbiate fatto voi. Lo ha affermato anche l'ing. Codacci Pisanelli che ci risulta abbia partecipato a una fase della progettazione del Ponte. La pista stradale laterale può essere piena di traffico nel lato sud con poco traffico o nullo nel lato nord, per cui nel lato sud carica i cavi, si abbassa e provoca una sorta di torsione di rotazione trasversale dell'impalcato. Anche il vento quando spinge l'impalcato gli provoca una rotazione. In questo caso ci troviamo di fronte a rotazioni torsionali dell'ordine del 4% che su una larghezza di 60 metri vuol dire che tra un punto estremo a destra e un punto estremo a sinistra c'è un dislivello di due metri e 40. Cioè se un pedone si mette ad un'estremità e guarda l'altra estremità se la trova più alta, ossia è visibile. Abbiamo spostamenti dell'ordine dei dieci metri, il treno si tuffa in un avvallamento di una decina di metri". Secondo Report, la progettazione non ha tenuto conto del vento e di eventi estremi. Menzogna clamorosa. Proprio il vento è stato uno dei più grandi focus in fase di progettazione. L'impalcato del ponte di **Messina** è stato progettato per essere stabile anche in caso di eventi estremi inverosimili per non dire impossibili, come tempeste da primato che soffiano a 300 km/h. Nello Stretto di **Messina**, non si è mai raggiunta nemmeno la metà di questa velocità. Il segreto sta nell'aver suddiviso l'impalcato in cassoni distinti con profilo aerodinamico che annullano i vortici. Il vento attraversa il **Messina** Type Deck e addirittura lo stabilizza. Basti pensare che rispetto all'Akashi le prestazioni sono superiori del doppio nonostante la luce di 3300 al posto di 1991. I giapponesi ci fecero i complimenti per il

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

progetto, prima di vincere la gara internazionale per la progettazione esecutiva e costruzione dell'opera con la loro multinazionale IHI, che fa parte del consorzio. " Una nostra fonte che ha partecipato a riunioni interne ha affermato che "Quel ponte ha un problema di aerodinamica per il vento. I calcoli sono stati fatti sempre sui venti che si chiamano sinottici cioè venti prevedibili sulla base delle registrazioni storiche. Adesso con i cambiamenti climatici quei dati non sono più significativi". Queste affermazioni possono essere confutate solo prendendo visione del progetto definitivo aggiornato che ad oggi non esiste". Secondo Report, i terremoti sono un problema per i ponti sospesi di grande luce. Come ben sa qualsiasi ingegnere strutturista specializzato, i ponti sospesi di grande luce sono le strutture umane più sicure in caso di sisma. Anche devastante. Sono quelle che assorbono meno input sismico e che reagiscono in modo più disconnesso durante un terremoto. Nel caso del ponte di Messina, posto un terremoto come 1 Hz, la struttura reagisce a non oltre 0,003 Hz. In più, ha un periodo fondamentale di oscillazione di oltre 30 secondi. Le fondazioni delle torri sono realizzate con jet grouting per la massima stabilità. Altrove esistono mega strutture più pesanti su terreni meno stabili, a dirla tutta. In altre parole, parlare di terremoti nell'ambito dei ponti sospesi di grande luce è già di per sé un argomento quasi completamente privo di senso. " Non abbiamo mai detto che i terremoti sono un problema per i ponti sospesi di grande luce, si tratta di un'affermazione totalmente inventata da voi. Ci siamo limitati a dire che la faglia del terremoto del 1908 è stata scoperta nel 2021, vale a dire 10 anni dopo che era stato fatto il progetto Ponte del 2011 e abbiamo affermato che il progetto definitivo dovrebbe comprendere questa nuova informazione. Se questa informazione fosse contenuta nel progetto aggiornato lo potremmo sapere ancora una volta solo quando ci sarà (o sarà reso pubblico) il nuovo progetto definitivo. A tale proposito riportiamo le dichiarazioni ufficiali di Alina Polonia ricercatrice di Ismar - Istituto di Scienze Marine (Cnr): "Riguardo alla riproposizione di realizzare una infrastruttura fissa di collegamento tra Sicilia e Calabria, il "Ponte sullo Stretto", [] il problema principale sul quale dobbiamo concentrarci è che alla luce di molti anni di discussioni politiche, investimenti (sempre molto bassi per la ricerca scientifica) non abbiamo ancora un quadro preciso degli scenari di rischio geologico ai quali una simile infrastruttura potrà essere sottoposta". Secondo Report, il progetto non tiene conto della faglia del terremoto del 1908. Falso. La progettazione ha tenuto conto di tutte le faglie (144) presenti nell'area. Se conosciamo bene lo Stretto è proprio grazie al Ponte. Se non avessimo dovuto progettare l'opera, non avremmo condotto studi di questa portata sul territorio, coinvolgendo i più autorevoli esperti mondiali e compiendo operazioni rischiose di esplorazione dei fondali. Le faglie presenti sono ininfluenti per il manufatto per sua natura strutturale. Non è un caso che esistano vecchi ponti sospesi meno performanti in aree del pianeta nettamente più pericolose dal punto di vista sismico su faglie infinitamente più formidabili. Peraltro, la faglia del terremoto del 1908 è molto più a sud della zona dove sorgerà il ponte, come ben si nota dalla mappa inquadrata dai giornalisti della trasmissione. Sarebbe il caso di dare un'occhiata a ciò che si trova davanti alla telecamera. Come sopra Secondo

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Report, non c'è modo di completare la progettazione esecutiva entro luglio 2024. Non è vero. La progettazione dell'opera è già in stato avanzatissimo, come confermato dalla società statunitense Parsons, una delle realtà più importanti al mondo in ambito. Basta poco per arrivare alla fine dell'iter, disponendo già ora di un progetto così dettagliato (oltre 8500 elaborati tecnici firmati dai massimi esperti mondiali). In genere, per le altre opere la progettazione definitiva non arriva dello stato di completezza del progetto definitivo del ponte di Messina. Persino la variante di massima era già sostanzialmente definitiva, anche se all'epoca non esisteva ancora burocraticamente questa distinzione e quindi non aveva questo nome. " Che la progettazione dell'opera sia in fase avanzatissima non possiamo saperlo perché ancora una volta il progetto definitivo e i suoi aggiornamenti non sono pubblici e non ci sono stati consegnati. I tecnici da noi interpellati giudicano "impossibile" la fattibilità di un progetto esecutivo in pochi mesi". Secondo Report, si tratta dell'opera pubblica più costosa nella storia d'Italia. Menzogna. Persino in questo momento sono in costruzione opere più costose, come l'alta velocità SA-RC da 13 miliardi di euro. Il ponte in sé costa 5 miliardi di euro, 12 in totale con le numerose opere accessorie per rivoluzionare i territori interessati. Queste includono decine di chilometri di nuove strade e ferrovie, sistemazione idrogeologica del territorio, riqualificazione delle province, ripascimento di oltre 10 km di costa, centro direzionale di Libeskind e molto altro. " Non essendoci un progetto esecutivo non possiamo conoscere il costo definitivo dell'opera". Secondo Report, l'analisi costi-benefici dell'opera è negativa. Falso. Numerose ACB autorevoli danno esito pienamente positivo, come quella recente di Open Economics o di Università Bocconi. L'unica citata dal programma è quella del gruppo Ponti, contrario a tutte le grandi opere. Questo gruppo era persino contrario all'alta velocità ferroviaria Milano-Napoli. Ed è ovviamente contrario anche all'alta velocità Salerno-Reggio Calabria. Per arrivare a esito negativo, l'analisi considerata è ricca di forzature, omissioni e cherry picking. Si tratta dello stesso gruppo che era stato scelto dal M5S per dare esito negativo alla convenienza economica dell'alta velocità ferroviaria Italia Francia. Anche in quel caso gli esperti hanno giustamente criticato in modo duro l'analisi, che per arrivare a esito negativo fa delle piroette incredibili. " L'analisi di Open Economics non è un'analisi costi benefici e sfidiamo la stessa società a dire il contrario. Quella della Bocconi, invece, è del 2012 e aveva completamente sbagliato le previsioni di traffico che non solo non sono aumentate ma sono addirittura diminuite come è facilmente riscontrabile su fonti aperte. Rispetto all'analisi costi benefici da noi riportata ed effettuata dall'associazione "Bridge Research" vi prendete le responsabilità delle vostre affermazioni che sono al limite della diffamazione ". Secondo Report, i traghetti potrebbero forse inquinare meno di un collegamento stabile. Come sa qualsiasi esperto in ambito, un collegamento stabile è sempre meno inquinante di un collegamento non stabile (in questo caso marittimo, il più inquinante che ci sia sulle brevi distanze). La cosa è aggravata dal fatto che i traghetti costringono i veicoli a incolonnarsi nei centri urbani, dove le emissioni di particolato cancerogeno toccano livelli allarmanti. E, ovviamente, dall'impossibilità tecnica

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di istituire un servizio ferroviario a basso impatto ambientale (i normali treni non sono traghettiabili, com'è ovvio che sia). " In quale parte dell'inchiesta avremmo affermato che "i traghetti potrebbero forse inquinare meno di un collegamento stabile"? Ancora una volta si tratta di un'affermazione totalmente inventata da voi. Noi ci siamo limitati a rendere pubblica la fonte secondo la quale il ministro Salvini ha più volte affermato che con il ponte ci sarebbe un risparmio di emissioni di CO2 quantificabili in 140 mila tonnellate annue. Si tratta di uno studio che "non ha pretese scientifiche" come affermato dallo stesso autore, l'ing. Mollica che abbiamo scoperto essere stato consulente e lobbista di Eurolink, il consorzio che dovrebbe costruire l'opera". Secondo Report, non ci sono altri investimenti nel Sud oltre al Ponte. Falso. Abbiamo più volte spiegato che a sud di Napoli sono in realizzazione o già finanziate/in gara nuove opere stradali e ferroviarie per decine di miliardi di euro. Trovate tutti i dettagli sui siti di RFI e Anas. In Sicilia nello specifico, è in realizzazione (tra le altre opere) la nuova ferrovia **Messina** Catania Palermo da 11 miliardi di euro. Grazie al ponte, l'opera potrà essere attraversata dai treni che già circolano sulla penisola. Oggi, Frecciarossa impiega 5 ore per spostarsi tra Roma e Reggio Calabria. Nei prossimi anni questa tempistica scenderà a sole 4 ore. Meno per l'ingresso al ponte ottimizzando le fermate (poco più di 3 ore e mezza). Con il ponte, Frecciarossa non sarà costretto a tornare indietro una volta arrivato in Calabria, come succede oggi. Potrà proseguire ed essere in Sicilia in pochi minuti, collegando (ad esempio) Roma e Catania in 4 ore (se diretto). " Altra affermazione falsa. Ci siamo limitati a dire che gli investimenti sbandierati dal ministro Salvini erano stati previsti dai precedenti governi e si tratta di opere di cui si parla da decenni". Secondo Report, la linea **Messina** Catania Palermo non sarà a doppio binario e non permetterà ai treni di muoversi velocemente. Falso. Avrà velocità media simile alla linea ad alta velocità Roma Firenze con picchi di 250 km/h (standard AV) e sarà a doppio binario. Il tracciato è in costruzione e, come sapete, vi teniamo sempre aggiornati a riguardo. E siamo certi che grazie al ponte, quindi all'apertura del sistema ai vettori continentali, sarà possibile aumentare in modo netto gli investimenti futuri sull'isola, creando ad esempio una linea ad alta velocità diretta per Palermo senza passare da Catania, utile per i treni che vengono da Napoli, Roma, Firenze, Milano ecc. " Non Report ma l'assessore alle Infrastrutture della Regione Sicilia ha affermato in commissione trasporti in parlamento che "In Sicilia non si sta costruendo l'Alta Velocità". Basta poi guardare il progetto per rendersi conto che gran parte della nuova linea sarà a unico binario, a meno che non consideriate doppio binario il binario storico e obsoleto". Secondo Report, il primo lotto dell'alta velocità Salerno Reggio Calabria finisce nel nulla. Non è vero. Il lotto arriva a Praia e velocizza in modo netto il transito da Roma a Reggio Calabria, coinvolgendo anche nuovi territori più a est. Addirittura, basta questo lotto per ridurre la percorrenza da 5 ore a 4. Se invece ci si riferisce al solo lotto 1a (una porzione dell'1) è fondamentale per potenza. " L'unico lotto interamente finanziato con fondi Pnrr è il lotto 1a, essendo gli altri lotti finanziati con fondi complementari nazionali. Il lotto 1a finisce letteralmente nel nulla lo ribadiamo

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e sottoscriviamo". La controreplica: "Siamo semplici sostenitori" La pagina Facebook "Ponte sullo Stretto" ha pubblicato una controreplica: "Report non demorde. Non abbiamo contatti con WeBuild, politici e questa Francesca. Siamo semplici cittadini che fanno informazione sul progetto dal 2013 perché ci teniamo e desideriamo che la Sicilia venga collegata al continente. Noi non guadagniamo un euro. Da quel che abbiamo visto, WeBuild ha collaborato con Geopop e altri canali di quel tipo. Con noi non si sono mai fatti sentire e manco ci interessa. Vogliamo restare indipendenti come lo siamo sempre stati. Se il nostro post è stato condiviso dappertutto e ripreso anche da siti web e giornali è perché è diventato virale e riporta informazioni fattuali che sono state giustamente gradite anche da ingegneri e tecnici. Tecnici che conoscono il progetto e che sanno bene in che modo superficiale è stato trattato da Report, che non ha parlato con gli esperti veri e aziende internazionali che hanno lavorato all'opera. Ma solo con qualche tecnico random, senza sentire altre campane e agendo con il massimo del pressapochismo". E ancora. "L'apice secondo noi è il tizio incappucciato. Vogliono un confronto serio coi tecnici? Facciano una diretta senza senza essere prevenuti, come lo sono evidentemente stati. Se William Brown fosse ancora in vita, al posto di progettare ovunque ponti da record secondo voi si farebbe intervistare da un programma che si inventa i gombolodi sulle pagine Facebook? Siamo alle comiche totali". "Report ha commentato le nostre critiche al loro servizio, che ribadiamo essere superficiale. Ribadiamo anche che non sono stati coinvolti esperti di rilevanza mondiale. Tra le tante cose sbagliate diffuse da Report riguardo al ponte sullo stretto, una delle più gravi riguarda lo sghembo ferroviario. In realtà, NON conta la rotazione massima (es. 4%) ma la sua variazione su 3 metri di distanza. Ipotizzando una variazione lineare su mezza campata abbiamo uno sghembo pari a: $1435 \text{ mm} * (4\% - 3,9927\%) = 0,1 \text{ mm}$, 10 volte inferiore al limite per $V_{max} \geq 300 \text{ km/h}$ e 45 volte inferiore per velocità di progetto (90-120 km/h). Analoghi conteggi fatti per il ponte Akashi giapponese porterebbero a un risultato di 0,6 mm, 6 volte tanto, il che conferma che al crescere della luce (purché sopra i 1400 m) migliora la percorribilità ferroviaria. Si parla comunque di verifiche a Stato Limite di Esercizio con periodo di ritorno di 50 anni. Non è una cosa che succede spesso. Per quanto riguarda la massima pendenza laterale si rimane sotto quella prevista dalle norme per l'accelerazione compensata in curva, e se il raggio di curvatura è di 100 km e la velocità di transito è di 90 km/h, una pendenza una tantum in 50 anni del 4% - 7% non comporta alcun problema. Non a caso, Rfi ha approvato il progetto. La storiella della "fonte" che avrebbe partecipato alle riunioni interne, sostenendo che il ponte ha un problema col vento, è improponibile. Siamo ai livelli del macchinista che aveva visto i faldoni negli anni 80. Chi ci segue ricorderà. Tra l'altro ribadiamo che proprio il vento è stato il focus principale del progetto, che ha fatto scuola nel mondo per l'aerodinamica dell'impalcato e il modo in cui affronta in modo ideale anche le tempeste più potenti. Report in generale continua a scegliere persone che dicono ciò che vuole sentire. Se intervistasse in modo serio tecnici di rilevanza mondiale, come quelli di Cowi, di Ihi o di Parsons, che hanno reale cognizione del progetto e dell'argomento nei dettagli più minuziosi, le cose andrebbero

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

diversamente. Anche le dichiarazioni secondo cui non ci sono conoscenze approfondite dell'area dello Stretto dal punto di vista geologico sono una fesseria. Durante la progettazione, gli studi sono stati più approfonditi che mai. Non si può progettare un'opera simile senza conoscere perfettamente il contesto in cui viene realizzata. Quanto al lotto 1 della AV SA-RC, ribadiamo che è progettato interamente e sarà fatto interamente, come si può verificare presso Rfi. Non sarà un semplice 1a che finisce nel nulla (1a che è in verità importante per Potenza). E quanto alle dichiarazioni di Salvini, Mollica ecc. non le abbiamo mai considerate e non ci interessano. A noi interessa ciò che viene detto dai più importanti tecnici del mondo. Se il ministro Salvini sostiene che sia la più grande opera di sempre, a noi non interessa: NON è così e basta. Parliamo dopotutto di una persona che qualche anno fa era contro l'opera. Solo gli stolti non cambiano idea, è vero, ma non è una fonte tecnica attendibile. Siamo invece d'accordo sul fatto che sulla **Messina** Catania Palermo si possa fare di più e siamo convinti che il Ponte sarà d'aiuto per migliorare ulteriormente le cose, dal momento che un collegamento col continente incrementa in modo netto la sostenibilità economica delle opere sull'isola, come dimostrano gli studi sui sistemi chiusi vs. aperti. Infine, per quanto riguarda l'ACB considerata, continuiamo a ribadire che non è attendibile. È fatta dalle stesse persone che avevano osteggiato l'alta velocità ferroviaria tra Milano e Napoli passante per Roma, quella che ogni giorno gli italiani usano per spostarsi rapidamente sulla penisola. Eppure, sappiamo bene com'è andata. Invitiamo Report a trattare l'argomento in modo serio, senza inventare complotti su di noi e invitando tecnici di importanza mondiale nella loro trasmissione in diretta, senza possibilità di fare tagli di montaggio in post-produzione. Se i nostri post diventano virali e vengono condivisi e apprezzati anche da ingegneri con la I maiuscola, che giustamente hanno invece criticato il servizio di Report, qualche motivo ci sarà.

New Sicilia

Catania

L'arte del remo per un giusto equilibrio psicomotorio per gli studenti del "De Felice-Olivetti" di Catania

CATANIA Il 17 novembre scorso, al porto di Catania, presso il molo di levante, si è concluso con un'amichevole competizione tra scuole, il progetto Remare a scuola che ha visto vincitori, nella gara con i dragon boat, i ragazzi del gruppo sportivo dell'Istituto De Felice-Olivetti di Catania. L'arte del remo per un giusto equilibrio psicomotorio il progetto, che è iniziato il 30 ottobre scorso con un incontro formativo e dimostrativo nell'aula semicircolare dell'Istituto De Felice-Olivetti e sostenuto dai tecnici del Circolo Canottieri Jonica, in collaborazione con il CUS Catania, ha inteso avvicinare, attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici, gli studenti al canottaggio e ai valori che lo sport del remo porta con sé (disciplina, rispetto dell'ambiente, delle regole e degli altri, sana competizione). L'iniziativa è perfettamente attinente al percorso di educazione alla legalità e di educazione civica degli alunni dell'Istituto De Felice-Olivetti di Catania che, attraverso iniziative esperenziali, arricchiscono le loro competenze di cittadinanza attiva. Gli studenti hanno avuto così l'opportunità di usufruire degli spazi e delle lezioni gratuite che il Circolo Canottieri Jonica e il CUS Catania hanno messo a disposizione di

tutti gli studenti coinvolti. Le ragazze e i ragazzi dell'Istituto, coadiuvati dai tecnici dello staff e affiancati dalle docenti referenti del progetto, Agata Barbagallo e Giovanna Musumeci, sono stati coinvolti in attività indoor, al cicloergometro e in acqua, sulle imbarcazioni da canottaggio, sperimentando con entusiasmo questa disciplina. L'idea messa in pratica ha riscontrato grande successo tra gli studenti e considerata l'alta valenza formativa del progetto, ha inteso educare i giovani allo sport, allo sviluppo di tutte le capacità motorie e di stili di vita attivi, con l'obiettivo ultimo di contrastare, prevenire e ridurre sedentarietà, fattori di rischio per la salute, l'isolamento e il disagio sociale. L'Istituto De Felice-Olivetti è lieto di partecipare alla nuova edizione che sarà riproposta in primavera. La Dirigente dell'Istituto De Felice Olivetti, Prof.ssa Ing. Anna De Francesco, sempre attenta alle esigenze della comunità scolastica, ringrazia sentitamente Fabrizio Cappuccio e lo staff tecnico del circolo canottieri Jonica e CUS Catania, il dott. Luciano Sfogliano che tramite la prof.ssa Barbara Cifalinò ha coinvolto la scuola nel progetto e tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e alla riuscita dell'evento.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Una nuova nave consegnata a Caronte&Tourist: si chiama Nerea e sarà inaugurata a Palermo

Il traghetto, che effettuerà i collegamenti fra Milazzo e le Eolie, è uscito dal cantiere Sefine di Altinova Yalova (in Turchia). Dopo i controlli doganali a Messina, farà rotta verso il porto palermitano e verrà ormeggiato al molo Vittorio Veneto in attesa della cerimonia prevista lunedì. Nerea, il nuovo traghetto del gruppo Caronte&Tourist, ha lasciato ieri il cantiere Sefine di Altinova Yalova (in Turchia) ed è in navigazione verso il Mediterraneo. La nave dovrebbe arrivare in Sicilia nel primo pomeriggio di domani e si fermerà a Messina per accertamenti doganali ed altre formalità; poi farà rotta verso Palermo, dove resterà ormeggiata al molo Vittorio Veneto in attesa della cerimonia d'inaugurazione ufficiale, in programma lunedì 4 dicembre. La Nerea (con livrea Siremar) sarà impiegata nei collegamenti con le isole minori, nella fattispecie nella rotta fra Milazzo e l'arcipelago delle Eolie. Consegnata dopo 18 mesi di lavori, la Nerea è costata a Caronte&Tourist circa 40 milioni di euro. Così come la Elio, in servizio nello Stretto di Messina, si tratta di un traghetto bidirezionale dual fuel (ovvero che può essere alimentato a diesel o gnl, gas naturale liquefatto): dotato di due motori ha 8.300 tonnellate di stazza lorda, la Nerea è lunga 110 metri, larga quasi 20, ha una capacità di trasporto di 800 passeggeri e 420 metri lineari di stiva del garage. Un altro traghetto, che sarà costruito nello stabilimento Fincantieri di Palermo su commessa della Regione, e nel 2026 verrà dato in uso a Caronte&Tourist per i collegamenti con Lampedusa, Linosa e Pantelleria. In occasione della cerimonia d'inaugurazione, a bordo della nave saranno presenti tra gli altri il presidente della Regione Renato Schifani; il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi; l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Aricò; il presidente dell'**Autorità portuale** Pasqualino Monti; il direttore marittimo della Sicilia Occidentale, contrammiraglio Raffaele Macauda.



Il traghetto, che effettuerà i collegamenti fra Milazzo e le Eolie, è uscito dal cantiere Sefine di Altinova Yalova (in Turchia). Dopo i controlli doganali a Messina, farà rotta verso il porto palermitano e verrà ormeggiato al molo Vittorio Veneto in attesa della cerimonia prevista lunedì. Nerea, il nuovo traghetto del gruppo Caronte&Tourist, ha lasciato ieri il cantiere Sefine di Altinova Yalova (in Turchia) ed è in navigazione verso il Mediterraneo. La nave dovrebbe arrivare in Sicilia nel primo pomeriggio di domani e si fermerà a Messina per accertamenti doganali ed altre formalità; poi farà rotta verso Palermo, dove resterà ormeggiata al molo Vittorio Veneto in attesa della cerimonia d'inaugurazione ufficiale, in programma lunedì 4 dicembre. La Nerea (con livrea Siremar) sarà impiegata nei collegamenti con le isole minori, nella fattispecie nella rotta fra Milazzo e l'arcipelago delle Eolie. Consegnata dopo 18 mesi di lavori, la Nerea è costata a Caronte&Tourist circa 40 milioni di euro. Così come la Elio, in servizio nello Stretto di Messina, si tratta di un traghetto bidirezionale dual fuel (ovvero che può essere alimentato a diesel o gnl, gas naturale liquefatto): dotato di due motori ha 8.300 tonnellate di stazza lorda, la Nerea è lunga 110 metri, larga quasi 20, ha una capacità di trasporto di 800 passeggeri e 420 metri lineari di stiva del garage. Un altro traghetto, che sarà costruito nello stabilimento Fincantieri di Palermo su commessa della Regione, e nel 2026 verrà dato in uso a Caronte&Tourist per i collegamenti con Lampedusa, Linosa e Pantelleria. In occasione della cerimonia d'inaugurazione, a bordo della nave saranno presenti tra gli altri il presidente della Regione Renato Schifani, il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, l'assessore alle

COMUNICATO STAMPA CONFITARMA_Audizione al Senato

(AGENPARL) - mer 29 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA AUDIZIONE AL SENATO: IMPELLENTE SEMPLIFICARE L'ORDINAMENTO MARITTIMO PER RILANCIARE LA FLOTTA ITALIANA Roma, 29 novembre 2023 - Confitarma è stata audita oggi dalla 8^a Commissione del Senato della Repubblica (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) nell'ambito dell'esame della proposta di legge n. 673 del Sen. Malan in materia di modifiche all'ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo. Nicola Coccia, Coordinatore del Comitato Regole e Competitività di Confitarma, ha sottolineato come il generalizzato livellamento dei costi di costruzione ed esercizio della nave (rifornimento, oneri fiscali e contributivi, ecc.) unito all'imminente estensione dei benefici previsti dal Registro Internazionale alle bandiere UE/SEE rendano oggi impellente la semplificazione amministrativa e burocratica dell'ordinamento marittimo nazionale. "Ormai da molto tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, sono consapevoli di tale urgenza" - ha dichiarato Coccia - "lo testimoniano i diversi progetti di legge in chiave di semplificazione del settore presentati negli anni in Parlamento ma anche l'importante lavoro di confronto svoltosi nell'ambito del "Tavolo mare", costituito dall'allora MIMS a fine 2021. Purtroppo, però, tali preziose iniziative non hanno poi visto la luce". "È arrivato il momento che dai buoni propositi si passi ai fatti concreti" - ha quindi aggiunto Coccia - "se non vogliamo assistere al flagging out della flotta italiana verso registri navali più concorrenziali!". Le misure contenute nel DDL Malan, oltre a non comportare nella maggior parte dei casi ulteriori oneri a carico dello Stato, sono misure di buon senso, volte, tra le altre, ad ammodernare l'ordinamento marittimo rispetto all'era digitale in cui viviamo e ad adeguare la normativa in materia al contesto istituzionale europeo. Nell'era della digitalizzazione risulta anacronistico non consentire alle navi che operano stabilmente in porti esteri e che per lunghi periodi (anche fino a tre mesi) non trovano un consolato disponibile a regolarizzare i contratti di arruolamento (in quanto non esistente o per incompatibilità degli orari o in quanto consolato onorario privo delle funzioni necessarie) non possano ricorrere alla modalità digitale, incorrendo anche nel rischio di sanzioni da parte delle Capitanerie di porto al loro arrivo in porto italiano. Così come è un controsenso che, a causa del mancato aggiornamento della normativa in materia, la procedura di dismissione temporanea di bandiera (c.d. bareboat out) verso bandiera UE - in quanto equiparata a una dismissione definitiva verso bandiera extra-UE - sia molto più rigida di quella prevista per la dismissione definitiva verso il registro di uno Stato Membro, che richiede invece solamente la presentazione di una semplice istanza in Capitaneria. "Ci sono poi ulteriori proposte che da tempo promuoviamo presso le competenti sedi istituzionali per rendere le nostre imprese più concorrenziali" - ha poi affermato



(AGENPARL) - mer 29 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA AUDIZIONE AL SENATO: IMPELLENTE SEMPLIFICARE L'ORDINAMENTO MARITTIMO PER RILANCIARE LA FLOTTA ITALIANA Roma, 29 novembre 2023 - Confitarma è stata audita oggi dalla 8^a Commissione del Senato della Repubblica (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) nell'ambito dell'esame della proposta di legge n. 673 del Sen. Malan in materia di modifiche all'ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo. Nicola Coccia, Coordinatore del Comitato Regole e Competitività di Confitarma, ha sottolineato come il generalizzato livellamento dei costi di costruzione ed esercizio della nave (rifornimento, oneri fiscali e contributivi, ecc.) unito all'imminente estensione dei benefici previsti dal Registro Internazionale alle bandiere UE/SEE rendano oggi impellente la semplificazione amministrativa e burocratica dell'ordinamento marittimo nazionale. "Ormai da molto tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, sono consapevoli di tale urgenza" - ha dichiarato Coccia - "lo testimoniano i diversi progetti di legge in chiave di semplificazione del settore presentati negli anni in Parlamento ma anche l'importante lavoro di confronto svoltosi nell'ambito del "Tavolo mare", costituito dall'allora MIMS a fine 2021. Purtroppo, però, tali preziose iniziative non hanno poi visto la luce". "È arrivato il momento che dai buoni propositi si passi ai fatti concreti" - ha quindi aggiunto Coccia - "se non vogliamo assistere al flagging out della flotta italiana verso registri navali più concorrenziali!". Le misure contenute nel DDL Malan, oltre a non comportare nella maggior parte dei casi ulteriori oneri a carico dello Stato, sono misure di buon senso, volte, tra le altre, ad ammodernare l'ordinamento marittimo

Agenparl

Focus

Nicola Coccia riferendosi alla semplificazione dell'iter formativo per conseguire la certificazione di cuoco equipaggio e alle modifiche al Codice della Navigazione in materia di pubblicità dell'ipoteca navale e di consolidamento dell'ipoteca. "La competitività e il dinamismo delle imprese sono strettamente collegati alla presenza di un contesto normativo che favorisca l'investimento, stimoli l'innovazione e incoraggi l'imprenditorialità" - ha dunque concluso Coccia - "siamo fiduciosi che il DDL n. 673 troverà rapida e concreta attuazione quale importantissimo primo passo per rilanciare la bandiera italiana - alla quale siamo profondamente legati e che cerchiamo di portare con orgoglio a poppa delle nostre navi - e continuare a contare, come Paese, nei consessi istituzionali internazionali".

Informare

Focus

Confitarma, urgente la semplificazione dell'ordinamento marittimo italiano

Coccia: la rapida e concreta attuazione del Ddl n. 673 sarà il primo passo per rilanciare la bandiera italiana. Il generalizzato livellamento dei costi di costruzione ed esercizio della nave (rifornimento, oneri fiscali e contributivi, ecc.) unito all'imminente estensione dei benefici previsti dal Registro Internazionale alle bandiere UE/SEE rendono oggi impellente la semplificazione amministrativa e burocratica dell'ordinamento marittimo italiano. Lo ha evidenziato oggi Nicola Coccia, coordinatore del Comitato Regole e Competitività di Confitarma, nel corso di un'audizione presso la Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato nell'ambito dell'esame della proposta di legge n. 673 del senatore Malan in materia di modifiche all'ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo («Ormai da molto - ha spiegato Coccia - tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, sono consapevoli di tale urgenza. Lo testimoniano i diversi progetti di legge in chiave di semplificazione del settore presentati negli anni in Parlamento ma anche l'importante lavoro di confronto svoltosi nell'ambito del "Tavolo mare", costituito dall'allora MIMS a fine 2021. Purtroppo, però, tali preziose iniziative non hanno poi visto la luce. È arrivato il momento che dai buoni propositi si passi ai fatti concreti se non vogliamo assistere al flagging out della flotta italiana verso registri navali più concorrenziali!». Il rappresentante della Confederazione Italiana Armatori ha sottolineato che le misure contenute nel Ddl Malan, oltre a non comportare nella maggior parte dei casi ulteriori oneri a carico dello Stato, sono misure di buon senso, volte, tra le altre, ad ammodernare l'ordinamento marittimo rispetto all'era digitale in cui viviamo e ad adeguare la normativa in materia al contesto istituzionale europeo. Nell'era della digitalizzazione - ha rilevato Coccia - risulta anacronistico non consentire alle navi che operano stabilmente in porti esteri e che per lunghi periodi (anche fino a tre mesi) non trovano un consolato disponibile a regolarizzare i contratti di arruolamento (in quanto non esistente o per incompatibilità degli orari o in quanto consolato onorario privo delle funzioni necessarie) non possano ricorrere alla modalità digitale, incorrendo anche nel rischio di sanzioni da parte delle Capitanerie di Porto al loro arrivo in porto italiano. Così come è un controsenso che, a causa del mancato aggiornamento della normativa in materia, la procedura di dismissione temporanea di bandiera (cosiddetto bareboat out) verso bandiera UE - in quanto equiparata a una dismissione definitiva verso bandiera extra-UE - sia molto più rigida di quella prevista per la dismissione definitiva verso il registro di uno Stato membro, che richiede invece solamente la presentazione di una semplice istanza in Capitaneria. «Ci sono poi ulteriori proposte che da tempo promuoviamo presso le competenti sedi istituzionali per rendere le nostre imprese più concorrenziali», ha aggiunto Coccia riferendosi alla



Coccia: la rapida e concreta attuazione del Ddl n. 673 sarà il primo passo per rilanciare la bandiera italiana. Il generalizzato livellamento dei costi di costruzione ed esercizio della nave (rifornimento, oneri fiscali e contributivi, ecc.) unito all'imminente estensione dei benefici previsti dal Registro Internazionale alle bandiere UE/SEE rendono oggi impellente la semplificazione amministrativa e burocratica dell'ordinamento marittimo italiano. Lo ha evidenziato oggi Nicola Coccia, coordinatore del Comitato Regole e Competitività di Confitarma, nel corso di un'audizione presso la Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato nell'ambito dell'esame della proposta di legge n. 673 del senatore Malan in materia di modifiche all'ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo («Ormai da molto - ha spiegato Coccia - tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, sono consapevoli di tale urgenza. Lo testimoniano i diversi progetti di legge in chiave di semplificazione del settore presentati negli anni in Parlamento ma anche l'importante lavoro di confronto svoltosi nell'ambito del "Tavolo mare", costituito dall'allora MIMS a fine 2021. Purtroppo, però, tali preziose iniziative non hanno poi visto la luce. È arrivato il momento che dai buoni propositi si passi ai fatti concreti se non vogliamo assistere al flagging out della flotta italiana verso registri navali più concorrenziali!». Il rappresentante della Confederazione Italiana Armatori ha sottolineato che le misure contenute nel Ddl Malan, oltre a non comportare nella maggior parte dei casi ulteriori oneri a carico dello Stato, sono misure di buon senso, volte, tra le altre, ad ammodernare l'ordinamento marittimo rispetto all'era digitale in cui viviamo e ad adeguare la normativa in materia al contesto istituzionale europeo. Nell'era della digitalizzazione - ha rilevato Coccia - risulta anacronistico non consentire alle navi che operano stabilmente in porti esteri

Informare

Focus

semplificazione dell'iter formativo per conseguire la certificazione di cuoco equipaggio e alle modifiche al Codice della Navigazione in materia di pubblicità dell'ipoteca navale e di consolidamento dell'ipoteca. «Siamo fiduciosi - ha concluso Nicola Coccia - che il Ddl n. 673 troverà rapida e concreta attuazione quale importantissimo primo passo per rilanciare la bandiera italiana - alla quale siamo profondamente legati e che cerchiamo di portare con orgoglio a poppa delle nostre navi - e continuare a contare, come Paese, nei consessi istituzionali internazionali».

Informare

Focus

GPH ha rilevato le quote di Royal Caribbean in terminal crociere nei porti di Barcellona, Malaga, Singapore e Lisbona

Il gruppo americano ha venduto alla Global Ports Holding il 38% del capitale della Barcelona Port Investments. Il gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean Cruises ha ceduto alla società terminalista britannica Global Ports Holding (GPH), che è integralmente controllata dal gruppo turco Global Investment Holdings (GIH), la propria partecipazione nella Creuers del Port de Barcelona, la società che gestisce il traffico delle crociere nel porto di Barcellona dove opera i terminal A, B e C al molo Adossat del porto di Barcellona e i terminal Nord e Sud nell'area del World Trade Center. Il gruppo americano ha infatti venduto alla GPH il 38% del capitale della Barcelona Port Investments (BPI). A seguito di questa transazione la partecipazione indiretta di GPH nella Creuers del Port de Barcelona è aumentata al 100%. Nei giorni scorsi, in occasione della presentazione dei risultati dei primi nove mesi del 2023 (del 10 novembre 2023), Global Ports Holding ha reso noto che i termini della transazione sono riservati, ma ha precisato che il prezzo di acquisto è inferiore a 20 milioni di dollari. Grazie alla transazione con Royal Caribbean, GPH ha incrementato anche dal 62% al 100% la propria quota nella Malaga Cruise Port, la società che gestisce il traffico delle crociere nel porto spagnolo di Malaga, ha inoltre aumentato dal 24,8% al 40% la propria quota nel capitale della SATS-Creuers Cruise Services che gestisce banchine per le crociere nel porto di Singapore nonché dal 46,2% al 50% la propria quota nella Lisbon Cruise Port che opera il traffico crocieristico nel porto portoghese di Lisbona.

informare

GPH ha rilevato le quote di Royal Caribbean in terminal crociere nei porti di Barcellona, Malaga, Singapore e Lisbona



11/29/2023 19:40

Il gruppo americano ha venduto alla Global Ports Holding il 38% del capitale della Barcelona Port Investments. Il gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean Cruises ha ceduto alla società terminalista britannica Global Ports Holding (GPH), che è integralmente controllata dal gruppo turco Global Investment Holdings (GIH), la propria partecipazione nella Creuers del Port de Barcelona, la società che gestisce il traffico delle crociere nel porto di Barcellona dove opera i terminal A, B e C al molo Adossat del porto di Barcellona e i terminal Nord e Sud nell'area del World Trade Center. Il gruppo americano ha infatti venduto alla GPH il 38% del capitale della Barcelona Port Investments (BPI). A seguito di questa transazione la partecipazione indiretta di GPH nella Creuers del Port de Barcelona è aumentata al 100%. Nei giorni scorsi, in occasione della presentazione dei risultati dei primi nove mesi del 2023 (del 10 novembre 2023), Global Ports Holding ha reso noto che i termini della transazione sono riservati, ma ha precisato che il prezzo di acquisto è inferiore a 20 milioni di dollari. Grazie alla transazione con Royal Caribbean, GPH ha incrementato anche dal 62% al 100% la propria quota nella Malaga Cruise Port, la società che gestisce il traffico delle crociere nel porto spagnolo di Malaga, ha inoltre aumentato dal 24,8% al 40% la propria quota nel capitale della SATS-Creuers Cruise Services che gestisce banchine per le crociere nel porto di Singapore nonché dal 46,2% al 50% la propria quota nella Lisbon Cruise Port che opera il traffico crocieristico nel porto portoghese di Lisbona.

Informazioni Marittime

Focus

A Copenhagen e Amburgo i terminal container più verdi d'Europa

I due scali in Danimarca e Germania hanno quasi completamente eliminato i combustibili fossili per l'alimentazione delle macchine di carico e scarico. I terminal container di Copenhagen e Amburgo hanno compiuto un altro passo verso l'eliminazione dei combustibili fossili e delle emissioni nocive. Il Copenhagen Malmö Port (CMP) ha deciso di iniziare gradualmente a utilizzare olio vegetale idrogenato a combustibile privo di fossili (HVO100) per le macchine presso il terminal container (trattori portuali, caricatori posteriori e camion industriali). Si prevede, spiega Offshore-Energy, che di questo passo CMP possa ridurre il consumo di diesel fossile di circa 60.000 litri all'anno, che corrisponde a una riduzione di circa 130 tonnellate di CO2 all'anno. CMP ha ordinato nuovi straddle carrier con trasmissione ibrida a batteria nell'aprile 2023. Quando entreranno gradualmente in servizio, utilizzeranno anche HVO100. Le grandi gru Ship-to-shore (STS) e i veicoli da lavoro del terminal container funzionano già esclusivamente con elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2025, il terminal container di Copenhagen si sposterà a Ydre Nordhavn e CMP prevede che per quella data tutti i combustibili fossili saranno gradualmente eliminati da tutti i terminal. Presso il Container Terminal Altenwerder di Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA), la flotta di veicoli a guida automatizzata (AGV) è ora completamente alimentata a batteria. Con questo passo, HHLA ha continuato i suoi sforzi per sostituire gradualmente gli ultimi veicoli alimentati a combustibili fossili con alternative alimentate a batteria. Nel quarto trimestre del 2023, è stato dismesso ad Amburgo l'ultimo trasportatore di container alimentato a diesel. Da ora in poi, la nuova flotta AGV sarà composta da 95 veicoli alimentati a batteria che funzionano con elettricità verde. Ciò significa che l'energia fossile non è più necessaria in nessuna fase del processo di trasporto dei container dalla nave al sistema di stoccaggio dei container: ora è interamente elettrificata. Passando agli AGV alimentati a batteria e alla conseguente significativa riduzione del consumo di diesel, ogni anno presso Container Terminal Altenwerder si risparmiano circa tre milioni di litri di diesel, il che equivale a circa 8.000 tonnellate di emissioni di CO2. Condividi Tag porti ambiente Articoli correlati.



I due scali in Danimarca e Germania hanno quasi completamente eliminato i combustibili fossili per l'alimentazione delle macchine di carico e scarico. I terminal container di Copenhagen e Amburgo hanno compiuto un altro passo verso l'eliminazione dei combustibili fossili e delle emissioni nocive. Il Copenhagen Malmö Port (CMP) ha deciso di iniziare gradualmente a utilizzare olio vegetale idrogenato a combustibile privo di fossili (HVO100) per le macchine presso il terminal container (trattori portuali, caricatori posteriori e camion industriali). Si prevede, spiega Offshore-Energy, che di questo passo CMP possa ridurre il consumo di diesel fossile di circa 60.000 litri all'anno, che corrisponde a una riduzione di circa 130 tonnellate di CO2 all'anno. CMP ha ordinato nuovi straddle carrier con trasmissione ibrida a batteria nell'aprile 2023. Quando entreranno gradualmente in servizio, utilizzeranno anche HVO100. Le grandi gru Ship-to-shore (STS) e i veicoli da lavoro del terminal container funzionano già esclusivamente con elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2025, il terminal container di Copenhagen si sposterà a Ydre Nordhavn e CMP prevede che per quella data tutti i combustibili fossili saranno gradualmente eliminati da tutti i terminal. Presso il Container Terminal Altenwerder di Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA), la flotta di veicoli a guida automatizzata (AGV) è ora completamente alimentata a batteria. Con questo passo, HHLA ha continuato i suoi sforzi per sostituire gradualmente gli ultimi veicoli alimentati a combustibili fossili con alternative alimentate a batteria. Nel quarto trimestre del 2023, è stato dismesso ad Amburgo l'ultimo trasportatore di container alimentato a diesel. Da ora in poi, la nuova flotta AGV sarà composta da 95 veicoli alimentati a batteria che funzionano con elettricità verde. Ciò significa che l'energia fossile non è più necessaria in nessuna fase del processo di trasporto dei container dalla nave al sistema di stoccaggio dei container: ora è interamente elettrificata. Passando agli AGV alimentati a batteria e

Informazioni Marittime

Focus

Interporti, Rixi: "Firmate convenzioni per 11 milioni a completamento della rete nazionale"

Il presidente di UIR, Matteo Gasparato, sottolinea la rapidità dell'iter legislativo (circa 10 mesi) Matteo Gasparato (a sin.) e Edoardo Rixi. Lo sviluppo dell'intermodalità passa per gli interporti. Lo dice il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi, che in una nota annuncia un piano di investimenti per questi importanti poli di integrazione per i trasporti nazionali. "L'attuazione di un piano di investimenti per i trasporti e la logistica - spiega Rixi - favorisce il rilancio, la competitività e la transizione energetica. Al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'aula del Parlamentino, sono state firmate le convenzioni con 12 interporti di rilevanza nazionale per l'assegnazione dei fondi - destinati a un finanziamento di oltre 11 milioni di euro - necessari per il completamento della rete interportuale. Si tratta di opere finalizzate allo sviluppo dell'intermodalità su realtà strategiche e interconnesse agli snodi stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali. A breve - conclude Rixi - sarà pubblicato l'avviso per ulteriori 8 milioni di euro, previsti dal Pnrr, a favore della digitalizzazione della catena logistica con riferimento agli interporti". Le risorse sono ripartite, tra i seguenti interporti: Bologna - Interporto Bologna Spa, Cervignano - Interporto di Cervignano del Friuli Spa, Livorno - Interporto Toscano A. Vespucci Spa, Nola - Interporto Campano Spa, Novara - Centro Interportuale Merci Spa, Padova - Interporto Padova Spa, Parma - CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci Spa, Portogruaro - Portogruaro Interporto Spa, Rovigo - Interporto di Rovigo Spa, Torino - Società Interporto Torino Spa, Venezia - Interporto Rivers Venezia Srl e Verona - Interporto Quadrante Europa - Consorzio ZAI. Le modalità e la tempistica dell'erogazione del contributo saranno disciplinate nelle convenzioni sottoscritte oggi dai rappresentanti degli e dalla Direzione Generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità ed i singoli beneficiari del contributo. Il presidente della UIR, Unione Interporti Riuniti, Matteo Gasparato ha sottolineato "quanto sia stato rapido l'iter del provvedimento del Mit, circa 10 mesi, dall'avviso pubblico di presentazione istanze per accesso alle risorse per il completamento della rete nazionale degli interporti del 31 gennaio 2023, alla firma delle Convenzioni che materialmente dà il via all'attivazione dei vari progetti. È questa la testimonianza della grande attenzione agli interporti, che il ministro Salvini, i viceministri Rixi e Bignami e l'intero attuale governo rivolgono alla materia degli interporti. L'auspicio, ora, è che si giunga presto ad una legge quadro di riforma degli interporti, che veda la proficua collaborazione dell'esecutivo e delle istituzioni parlamentari". Condividi Tag ferrovie autotrasporto terminal Articoli correlati.



Informatore Navale

Focus

Crocierrissime vince il premio di Best Online Travel Agency al Gala All Stars of the Sea di MSC Crociere

In questa occasione l'agenzia di viaggi dichiara un aumento del 34% nelle prenotazioni e una performance straordinaria grazie alla collaborazione con MSC Crociere Crocierrissime, l'agenzia di viaggi online interamente dedicata al mondo delle crociere, è stata riconosciuta tra le Best Online Travel Agency durante l'evento All Stars of the Sea di MSC Crociere, che premia i partner con le migliori performance operative e commerciali dell'anno in corso Sanremo, 28 novembre 2023 - Quest'anno l'appuntamento ha avuto luogo a bordo di MSC Seaview, protagonista di uno speciale itinerario con partenza da Genova e arrivo nella città di Barcellona. Questo premio celebra l'eccellenza produttiva di Crocierrissime nel corso dell'anno, consolidando ulteriormente la sua posizione di rilievo nel settore. Record di prenotazioni Il successo di Crocierrissime è riflesso in modo tangibile nei numeri di prenotazione con MSC Crociere, con un notevole aumento del 34% rispetto all'anno precedente. Destinazioni come i Caraibi (+116%), il Mediterraneo Orientale (+53%), il Nord Europa (+43%) e gli Emirati Arabi (+41%) hanno guidato questa crescita significativa. Il Mediterraneo Occidentale, destinazione sempre gettonata, ha registrato un aumento del 18%, confermandosi la scelta preferita con i volumi di prenotazione più elevati. Formazione e professionalità come punto di partenza Il successo di Crocierrissime è ancorato nella formazione costante dei propri agenti di viaggio, che partecipano a riunioni di aggiornamento e visite regolari a bordo delle nuove navi della flotta, come MSC Euribia e MSC World Europa. Questo impegno costante consente ai consulenti di viaggio di fornire informazioni dettagliate e precise ai clienti nel momento in cui si ritrovano a dover scegliere una soluzione piuttosto che un'altra. "Questo premio è il risultato tangibile del nostro impegno costante per l'eccellenza. La collaborazione con MSC Crociere è strategica per noi, in quanto è un partner molto solido che ci consente di offrire esperienze di viaggio straordinarie. Siamo entusiasti di continuare questa partnership e poter offrire le migliori opzioni di crociera ai nostri clienti" dichiara Laura Amoretti, CEO di Crocierrissime.



In questa occasione l'agenzia di viaggi dichiara un aumento del 34% nelle prenotazioni e una performance straordinaria grazie alla collaborazione con MSC Crociere Crocierrissime, l'agenzia di viaggi online interamente dedicata al mondo delle crociere, è stata riconosciuta tra le Best Online Travel Agency durante l'evento All Stars of the Sea di MSC Crociere, che premia i partner con le migliori performance operative e commerciali dell'anno in corso Sanremo, 28 novembre 2023 - Quest'anno l'appuntamento ha avuto luogo a bordo di MSC Seaview, protagonista di uno speciale itinerario con partenza da Genova e arrivo nella città di Barcellona. Questo premio celebra l'eccellenza produttiva di Crocierrissime nel corso dell'anno, consolidando ulteriormente la sua posizione di rilievo nel settore. Record di prenotazioni Il successo di Crocierrissime è riflesso in modo tangibile nei numeri di prenotazione con MSC Crociere, con un notevole aumento del 34% rispetto all'anno precedente. Destinazioni come i Caraibi (+116%), il Mediterraneo Orientale (+53%), il Nord Europa (+43%) e gli Emirati Arabi (+41%) hanno guidato questa crescita significativa. Il Mediterraneo Occidentale, destinazione sempre gettonata, ha registrato un aumento del 18%, confermandosi la scelta preferita con i volumi di prenotazione più elevati. Formazione e professionalità come punto di partenza Il successo di Crocierrissime è ancorato nella formazione costante dei propri agenti di viaggio, che partecipano a riunioni di aggiornamento e visite regolari a bordo delle nuove navi della flotta, come MSC Euribia e MSC World Europa. Questo impegno costante consente ai consulenti di viaggio di fornire informazioni dettagliate e precise ai clienti nel momento in cui si ritrovano a dover scegliere una soluzione piuttosto che un'altra. "Questo premio è il risultato tangibile del nostro impegno costante per l'eccellenza. La collaborazione con MSC Crociere è strategica per noi, in quanto è un partner molto solido che ci consente di offrire esperienze di viaggio

Interporti, Rixi: "Firmate convenzioni per 11 mln, presto 8 mln del Pnrr"

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Elisabetta Biancalani ROMA - Firmate le convenzioni con 12 interporti di rilevanza nazionale per l'assegnazione dei fondi , destinati a un finanziamento di oltre 11 milioni di euro : è avvenuto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , nell'aula del Parlamentino: "L'attuazione di un piano di investimenti per i trasporti e la logistica favorisce il rilancio, la competitività e la transizione energetica , grazie ai fondi necessari per il completamento della rete interportuale. Si tratta di opere finalizzate allo sviluppo dell'intermodalità su realtà strategiche e interconnesse agli snodi stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali. A breve sarà pubblicato l'avviso per ulteriori 8 milioni di euro, previsti dal Pnrr, a favore della digitalizzazione della catena logistica con riferimento agli interporti" ha commentato il vice ministro al Mit Edoardo Rixi Il finanziamento può andare indirettamente anche a vantaggio del porto di Genova che sfrutta interporti della pianura. Nell'elenco ci sono gli interporti di Novara, Parma, Livorno, Bologna, Cervignano, Nola, Padova, Portogruaro, Rovigo, Torino, Venezia e Verona.

